

**BILANCIO
DI ESERCIZIO**

2025

INDICE

>	1 RELAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	2
>	2 STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	26
>	3 NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO	32
>	4 RENDICONTO FINANZIARIO	114
>	5 RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI	117
>	6 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE	120

1

> RELAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

1.1 >> Il quadro economico e finanziario	3
1.2 >> La situazione economica e finanziaria	5
Partecipazioni azionarie quotate	7
Partecipazioni azionarie non quotate	10
Immobilizzazioni finanziarie – Fondi chiusi	12
Immobilizzazioni finanziarie – Altri titoli	15
Strumenti finanziari non immobilizzati	17
Il patrimonio netto e le passività	18
1.3 >> L'andamento della gestione economico-finanziaria e i risultati ottenuti	19
1.4 >> La strategia di investimento adottata	22
1.5 >> L'evoluzione prevedibile della gestione economico finanziaria	24
1.6 >> I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	25

2

> STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

2 >> Stato patrimoniale	27
2 >> Conto economico	28

3

> NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO

3.1 >> Premessa	33
3.2 >> Principi di redazione del bilancio	34
3.3 >> Illustrazione dei criteri di valutazione	37
3.4 >> Aspetti di natura fiscale	39
3.5 >> Informazione sullo stato patrimoniale – Attivo	43
3.6 >> Informazione sullo stato patrimoniale – Passivo	87
3.7 >> Informazioni sui conti d'ordine – Impegni – Garanzie	98
3.8 >> Informazioni sul conto economico	101
3.9 >> Altre informazioni	109
3.10 >> Indicatori gestionali	110

4

> RENDICONTO FINANZIARIO

4 >> Rendiconto finanziario	115
-----------------------------	-----

5

> RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

5 >> Relazione del Collegio dei Revisori	118
--	-----

6

> RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

6 >> Relazione della società di revisione indipendente	121
--	-----

RELAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

1.1 >> Il quadro economico e finanziario	3
1.2 >> La situazione economica e finanziaria	5
Partecipazioni azionarie quotate	7
Partecipazioni azionarie non quotate	10
Immobilizzazioni finanziarie – Fondi chiusi	12
Immobilizzazioni finanziarie – Altri titoli	15
Strumenti finanziari non immobilizzati	17
Il patrimonio netto e le passività	18
1.3 >> L'andamento della gestione economico-finanziaria e i risultati ottenuti	19
1.4 >> La strategia di investimento adottata	22
1.5 >> L'evoluzione prevedibile della gestione economico finanziaria	24
1.6 >> I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	25

1.1 IL QUADRO ECONOMICO E FINANZIARIO

L'anno 2025 ha mostrato una crescita globale moderata, con pressioni inflazionistiche contenute ma ancora presenti. Negli Stati Uniti la crescita è stata più tenue rispetto alle aspettative, a causa di un calo degli investimenti e delle esportazioni, compensato in parte da un rafforzamento dei consumi domestici. La Zona Euro ha invece evidenziato una ripresa più stabile, sostenuta da un miglioramento delle esportazioni e da una domanda interna più equilibrata. Il Giappone ha sorpreso con un'accelerazione della crescita, superando le previsioni di rallentamento, mentre la Cina, pur mantenendo un'espansione significativa, ha registrato un rallentamento legato a difficoltà nel settore immobiliare e a riforme strutturali.

Nel quarto trimestre le dinamiche di crescita hanno cominciato a convergere. Negli Stati Uniti la contrazione è stata attenuata da un

calo delle importazioni, che ha liberato capacità produttiva e sostenuto il consumo, facendo passare la crescita da una fase più debole a una performance quasi stabile. Nella Zona Euro la crescita è rimasta positiva, con un leggero miglioramento rispetto al trimestre precedente grazie a un aumento delle esportazioni verso mercati extra-europei e a un moderato recupero della domanda interna. In Giappone la tendenza ascendente è proseguita, con il settore dei servizi che ha contribuito in maniera significativa alla spinta della crescita. In Cina la crescita è rimasta solida, sebbene il ritmo sia stato più contenuto; le politiche di stimolo strutturale hanno aiutato a mitigare le pressioni del mercato immobiliare. Questa convergenza ha creato un contesto in cui la crescita globale, pur restando al di sotto dei livelli pre-pandemia, ha mostrato una maggiore coerenza tra le principali economie.

Le pressioni inflazionistiche hanno seguito percorsi differenti. Nella Zona Euro l'indice dei prezzi al consumo è gradualmente sceso, con una lieve fluttuazione della componente di fondo. Negli Stati Uniti la pressione inflazionistica ha oscillato, con un calo iniziale seguito da un leggero rialzo nella seconda metà dell'anno, ma senza superare livelli critici; il rapporto del Tesoro indica che l'inflazione headline è rimasta intorno al valore di riferimento di poco più del 2%. In Giappone si sono mostrati segnali di aumento, spingendo le autorità a monitorare attentamente il mercato dei servizi. In Cina l'inflazione è rimasta contenuta per apporto di politiche di controllo dei prezzi e a un'offerta energetica stabile. Nel quarto trimestre le pressioni inflazionistiche hanno mostrato segni di stabilizzazione, consentendo alle autorità di focalizzarsi maggiormente sul supporto alla crescita piuttosto che su interventi aggressivi di contenimento dei prezzi.

Le principali banche centrali hanno adottato un approccio coerente volto a bilanciare la stabilità dei prezzi con la necessità di sostenere la crescita. La BCE ha effettuato numerosi piccoli aggiustamenti, riducendo gradualmente la restrizione monetaria per favorire investimenti ed esportazioni europee. La Fed ha mantenuto i tassi a livelli elevati ma ha rallentato il ritmo di riduzione del bilancio, annunciando una sospensione del processo verso la fine dell'anno. La Banca d'Inghilterra ha ridotto il tasso di riferimento più volte, portandolo a un livello storico basso per l'intervallo considerato. La Banca del Canada ha continuato a ridurre il tasso overnight in più occasioni, contribuendo a un costo del credito più contenuto per famiglie e imprese. La Reserve Bank of Australia ha effettuato i primi tagli dal 2020, con ulteriori riduzioni nel corso dell'anno, offrendo sollievo ai mutuatari australiani. La Banca Popolare Cinese ha mantenuto stabile la struttura dei tassi

di riferimento, fornendo liquidità aggiuntiva attraverso operazioni di mercato aperto per sostenere il credito alle imprese cinesi. La Bank of Japan ha preservato una politica ultra-accomodante, mantenendo il tasso a breve invariato e lasciando spazio a eventuali aggiustamenti futuri senza introdurre restrizioni significative. Queste scelte hanno avuto un impatto diretto sul quarto trimestre, contribuendo a ridurre il costo del credito per le imprese, a mantenere la liquidità nei mercati finanziari e a sostenere la domanda interna, soprattutto nei settori dei servizi, dove la spesa dei consumatori ha giocato un ruolo cruciale nella crescita europea e giapponese.

In sintesi, il 2025 ha dimostrato che, nonostante le sfide strutturali – dal rallentamento del settore immobiliare cinese alle incertezze commerciali globali – le principali economie sono riuscite a mantenere una crescita moderata. L'ultimo trimestre ha evidenziato una conver-

genza positiva: gli Stati Uniti hanno arrestato la contrazione, la Zona Euro ha consolidato la ripresa, il Giappone ha continuato a espandersi e la Cina ha mantenuto un ritmo di crescita sostenibile. Le pressioni inflazionistiche, sebbene presenti, si sono stabilizzate, consentendo alle banche centrali di focalizzarsi su politiche di supporto alla crescita anziché su misure restrittive aggressive.

Il 2025 ha messo in evidenza un contesto economico e finanziario in continua evoluzione, caratterizzato comunque da incertezze e sfide significative; le divergenze tra le principali economie, le politiche monetarie delle banche centrali e le dinamiche dei mercati finanziari hanno sottolineato l'importanza di un monitoraggio costante e di una gestione attenta dei rischi in relazione ai quali la componente geopolitica continua a rappresentare una variabile molto significativa e non sempre prevedibile.

1.2 LA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Le **attività patrimoniali** della Fondazione, a fine esercizio 2025, risultano essere così composte (importi in migliaia di euro):

	2024	% SU TOT.	2025	% SU TOT.
Beni immobili ed opere d'arte	66.664	4,9	68.141	4,9
Partecipazioni in società strumentali	121.585	8,9	121.686	8,9
Altre partecipazioni in attività istituzionali	21.342	1,6	21.342	1,6
Partecipazioni ed altri investimenti patrimoniali	1.084.737	79,1	1.191.948	79,1
Strumenti finanziari non immobilizzati	66.133	4,8	7.571	4,8
Crediti e altre attività	2.799	0,2	2.508	0,2
Disponibilità liquide, ratei e risconti attivi	7.691	0,5	9.781	0,5
Totale	1.370.951	100,0	1.422.977	100

Gli importi indicati si riferiscono al valore di iscrizione in bilancio; per un'ampia disamina dei criteri di valutazione delle attività, con particolare riguardo agli asset relativi all'attività più propriamente istituzionale, si rimanda alla **Nota integrativa** del bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

A seguire la composizione del **comparto dei titoli immobilizzati** (importi in migliaia di euro):

	2024	% SU TOT.	2025	% SU TOT.
Partecipazioni ad investimento del patrimonio di cui:	306.904	28	307.053	26
Quotate	277.094		277.094	
- di cui Intesa Sanpaolo	241.432		241.432	
Non quotate	29.810		29.959	
Titoli di debito	50.145	5	50.276	4
Altri titoli:				
Fondi comuni di investimento	27.124	2,5	24.556	2
Fondo Eurizon Alternative Sicav-Sif	700.564	64,5	810.063	68
Totale	1.084.737	100,0	1.191.948	100

PARTECIPAZIONI AZIONARIE QUOTATE

INTESA SANPAOLO SPA

La partecipazione detenuta in Intesa Sanpaolo SpA (ISP) ha avuto origine dal conferimento iniziale delle azioni della Cassa di Risparmio in Bologna, che, per effetto di una successione di operazioni straordinarie, sono state concambiate con azioni Intesa Sanpaolo SpA; si ricorda che la Fondazione ha sottoscritto l'**aumento di capitale del 2011 pro quota**, mentre gli aumenti di capitale successivi non sono stati sottoscritti in quanto avvenuti nel contesto del piano di investimento e riservato ai soli dipendenti della partecipata o di operazioni straordinarie.

Nel corso del 2024 è stata attuata una strategia di vendita a termine potenziata su n. 30.000.000 di titoli Intesa Sanpaolo SpA conclusasi in data 30 luglio 2024: il numero delle azioni possedute è passato da n. 243.955.012 azioni corrispondenti a un valore di bilancio di

€ 324.531.725 a n. 213.955.012 azioni corrispondenti a un controvalore di bilancio di € 241.431.725, il tutto dettagliato nella Relazione economico finanziaria e nella Nota Integrativa dell'esercizio precedente.

Nell'esercizio 2025 non vi sono state variazioni nella partecipazione e al termine dell'esercizio il **valore contabile della partecipazione** iscritta nell'attivo patrimoniale ammonta a **241.431.725 euro** mentre la **partecipazione a valori di mercato** (5,76 euro ad azione quale media delle quotazioni di borsa del mese di dicembre 2025) ammonta a circa 1.233,1 milioni di euro. La relativa concentrazione, in relazione al valore dell'attivo e secondo il criterio di determinazione fissato dal Protocollo di intesa Acri-MEF del 22 aprile 2015, come rivisto dall'Addendum del 28 Ottobre 2025, si attesta al 35%.

ANDAMENTO VALORE DI MERCATO TITOLO INTESA SANPAOLO SPA:

	DIVIDENDO UNITARIO (in euro)	IMPORTO INCASSATO (in mln di euro)
2015	0,070	21,9
2016	0,140	43,9
2017	0,178	55,8
2018	0,203	63,6
2019	0,197	55,6
2020	0,000	0
2021	0,207	50,6
2022	0,0789	19,2
2022	0,0738	18,0
2023	0,0901	21,98
2023	0,1440	35,12
2024	0,1520	37,08
2024	0,170	36,37
2025	0,171	36,59
2025	0,186	39,80

Nel 2025 la Banca ha distribuito una **tranche di dividendi** nel corso del mese di maggio, pari a 0,1710 euro per azione per un totale di 36,59 milioni di euro, e un secondo dividendo, nel mese di novembre, quale acconto del dividendo 2026 pari a 0,186 euro per azione per un totale di 39,80 milioni di euro.

Il rendimento della partecipazione nell'anno si attesta a 9,2%.

Seguono per completezza i **dividendi** distribuiti da Banca Intesa Sanpaolo SpA **dall'esercizio 2015**.

AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA SPA

La **partecipazione in portafoglio** dall'esercizio 2015 è valorizzata per **2,520 milioni di euro**; il **valore di mercato** (9,7474 euro ad azione quale media delle quotazioni di borsa del mese di dicembre 2025) ammonta a **5,46 milioni di euro**.

La partecipazione ha generato per la Fondazione incassi di dividendi nel corso dell'esercizio per 263.760 euro (0,471 euro per azione).

Il rendimento della partecipazione nell'anno si attesta a 6,3%.

Nella successiva tabella si riepilogano i **dividendi** distribuiti da Aeroporto G. Marconi di Bologna SpA **a partire dal 2016**:

	DIVIDENDO UNITARIO (in euro)	IMPORTO INCASSATO (in euro)
2016	0,17	95.200
2017	0,277	155.120
2018	0,392	219.520
2019	0,449	251.440
2020	0	0
2021	0	0
2022	0	0
2023	0	0
2024	0,264	147.840
2025	0,471	263.760

HERA SPA

La **partecipazione acquisita** a fine ottobre 2015 è valorizzata in bilancio per **936.000 euro**. La **partecipazione a valori di mercato** (4,0096 euro ad azione quale media delle quotazioni di borsa del mese di dicembre 2025) si attesta a **1,60 milioni di euro**.

La partecipazione ha generato per la Fondazione incassi di dividendi nel corso dell'esercizio per 60.000 euro (0,15 euro per azione).

Il rendimento della partecipazione nell'anno si attesta a 4,4%.

Nella successiva tabella si riepilogano i **dividendi** distribuiti da Hera SpA **a partire dal 2016**:

	DIVIDENDO UNITARIO (in euro)	IMPORTO INCASSATO (in euro)
2016	0,090	36.000
2017	0,090	36.000
2018	0,095	38.000
2019	0,10	40.000
2020	0,10	40.000
2021	0,11	44.000
2022	0,12	48.000
2023	0,125	50.000
2024	0,14	56.000
2025	0,15	60.000

BF – BONIFICHE FERRARESI SPA

Nel dicembre 2018 sono stati acquisiti diritti delle azioni inoptate riguardanti l'aumento di capitale della BF SpA, holding di partecipazioni attiva in tutti i comparti della filiera agroalimentare, successivamente convertiti in n. 3.996.250 azioni.

La partecipata ha provveduto ad aumentare il capitale sociale nel 2020: da 169.555.017 euro al 31/12/2019 a 174.656.465 euro al 31/12/2020 e successivamente nuovamente nel 2021 portandolo a 187.059.565 euro; in tutti i casi la Fondazione non ha sottoscritto gli aumenti di capitale, il che ha comportato la diminuzione della percentuale partecipativa al 2,14% a fine 2021, invariata per gli anni 2022-2025.

La **partecipazione** è valorizzata in bilancio per **9,99 milioni di euro; a valori di mercato** (4,1648 euro ad azione quale media delle quotazioni di borsa del mese di dicembre 2025) si attesta a **16,64 milioni di euro**.

La partecipazione ha generato per la Fondazione incassi di dividendi nel corso dell'esercizio per 303.715 euro (0,076 euro per azione).

Il rendimento della partecipazione nell'anno si attesta a 1,7%.

Nella successiva tabella si riepilogano i **dividendi** distribuiti da BF SpA **a partire dal 2018**:

	DIVIDENDO UNITARIO (in euro)	IMPORTO INCASSATO (in euro)
2018	-	-
2019	-	-
2020	0,003	11.988
2021	0,015	59.943
2022	0,03	119.888
2023	0,04	159.850
2024	0,044	175.835
2025	0,076	303.715

POSTE ITALIANE SPA

Nell'esercizio 2024 si è dato corso all'operazione di acquisto di azioni del Gruppo Poste Italiane SpA: il totale complessivo delle azioni acquistate è stato di nr. 1.702.438 azioni.

Nell'esercizio 2025 non vi sono state variazioni nella partecipazione e al termine dell'esercizio la **partecipazione** è valorizzata in bilancio per **22,21 milioni di euro; a valori di mercato** (20,9461 euro ad azione quale media delle quotazioni di borsa del mese di dicembre 2025) si attesta a **35,66 milioni di euro**.

La partecipazione ha generato per la Fondazione incassi di **dividendi** nel corso dell'esercizio per 1.975.804 euro.

Il rendimento della partecipazione nell'anno si attesta a 8,4%

Nella successiva tabella si riepilogano i **dividendi** distribuiti da Poste Italiane SpA **a partire dal 2024**:

	DIVIDENDO UNITARIO (in euro)	IMPORTO INCASSATO (in euro)
2024	0,33	481.798
2025	0,75	1.276.828
2025	0,40	680.975

PARTECIPAZIONI AZIONARIE NON QUOTATE

CDP RETI SPA

In occasione dell'assemblea straordinaria degli azionisti del 22 maggio 2025 è stato deliberato un aumento di capitale scindibile in titolo oneroso da liberarsi in denaro al massimo per complessivi € 265.999.651 offerto in opzione agli azionisti a cui la Fondazione ha aderito. L'operazione si è conclusa con atto del 1° luglio 2025 depositato in Camera di Commercio ove si evince la nuova composizione del capitale costituito da n. 6.638.832 azioni in totale, di cui 391.555 di categoria "C".

La Fondazione detiene lo **0,056%** (n. 3.740 azioni di categoria C) per un valore di iscrizione pari a 3 milioni di euro, invariato rispetto agli anni precedenti. La società ha sede in Roma e ha per oggetto la detenzione e gestione sia ordinaria che straordinaria in via diretta e indiretta in Snam SpA e Terna SpA oltre ad operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali, industriali e finanziarie. I **dividendi** incassati dalla Fondazione nel 2025 ammontano a **321.873 euro**.

FONDACO SGR SPA

La Fondazione ha mantenuto la propria **partecipazione del 4%** con un numero di azioni pari a 200.000. Nel 2025 la società ha distribuito un dividendo pari a 0,07 euro ad azione, generando un incasso per la Fondazione di 14.000 euro.

BANCA D'ITALIA

La **partecipazione** rileva in bilancio per complessivi **19.621.440 euro**, per effetto dell'acquisto effettuato nel 2016 di n. 36 quote per 871.440 euro dalla Cassa di Risparmio di San Marino SpA e dell'acquisto effettuato nell'esercizio 2018 di n. 750 quote per 18.750.000 euro da Intesa Sanpaolo SpA. I **dividendi** incassati dalla Fondazione nel 2025 ammontano a **890.800 euro**.

ASSIMPRESE SPA

La Fondazione detiene n. 100 azioni al prezzo di 1.000 euro ad azione per un valore di bilancio pari a complessivi 100.000 euro. Nel corso dell'esercizio la partecipazione non ha generato per la Fondazione incassi di dividendi.

SINLOC – SISTEMA INIZIATIVE LOCALI SPA

La società Sinloc SpA prosegue la sua attività di promozione e sviluppo di opere infrastrutturali, anche attraverso la fornitura di servizi e consulenze ad investitori.

Dal 31/12/2020 la Fondazione detiene n. 728.519 azioni (n. 719.137 azioni in portafoglio al 31/12/2019) a seguito della distribu-

zione nel 2020 di utili in natura per n. 9.382 azioni e in denaro per 109.596 euro. Tale distribuzione aveva portato la percentuale partecipativa a 13,58% a fine 2020, rimasta poi invariata per il 2021. Nel 2022 è stata nuovamente effettuata una distribuzione di utili sia in denaro per 46.535 euro, che in natura per n. 4.173 azioni: al 31/12/2022 il numero di azioni si era attestato quindi a n. 732.692 e la percentuale partecipativa era passata quindi dal 13,58% di fine 2020 e fine 2021, a una percentuale di 13,66% a fine 2022. Nel corso del 2023 Sinloc ha riproposto la stessa modalità di distribuzione del dividendo sia in denaro per 81.920 euro, che in natura per n. 3.902 azioni. La stessa modalità si è verificata per l'anno 2024 con la distribuzione di un dividendo in denaro per 89.759 euro e in natura per 4.806 azioni e anche per l'anno 2025 con la distribuzione di un dividendo in denaro per 104.652 euro e in natura per 3.593 azioni.

Al 31/12/2025 la Fondazione detiene n. 744.993 azioni e la **percentuale partecipativa** è pari al **13,89%**.

TITOLI DI DEBITO

BTP ITALIA (SCADENZA 28 GIUGNO 2030)

Trattasi di un BTP sottoscritto in data 7 ottobre 2024 per l'importo nominale di € 25.500.000 al prezzo lordo di acquisto di € 97,67 e iscritto a bilancio al 31 dicembre 2025 per l'importo di € 25.033.330.

Nei primi giorni di gennaio 2026 sono stati smobilizzati nominali € 10.560.000 (controvalore di mercato € 10.697.280) per procedere all'acquisto da Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto di nr. 120.000 azioni Cassa Depositi e Prestiti al costo di € 89,06 cadauna per complessivi € 10.687.200.

BTP (SCADENZA 01 MARZO 2035)

Trattasi di un BTP sottoscritto in data 7 ottobre 2024 per l'importo nominale di € 25.500.000 al prezzo lordo di acquisto di € 98,86 e iscritto a bilancio al 31 dicembre 2025 per l'importo di € 25.243.617.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – FONDI CHIUSI

Si tratta di portafoglio di **investimenti di medio-lungo termine**, che si caratterizza per una diversificazione della tipologia degli asset investiti, delle aree geografiche di riferimento e degli stili di gestione.

FONDO HIREF (HINES INTERNATIONAL REAL ESTATE FUND)

Il Fondo, gestito da Hines International Real Estate Fund, è entrato a far parte dell'attivo patrimoniale della Fondazione nel 2016, come corrispettivo in natura discendente dalla vendita del Fondo MH Real Estate Crescita per 582.000 euro e sono avvenuti, nel periodo dalla sottoscrizione, rimborsi in linea capitale distribuiti per totali 477.442 euro e alla svalutazione di 79 mila euro operata al 31/12/2022, di 7.132 euro iscritta al 31/12/2024 ed euro 8.739 al 31/12/2025. Il Fondo, in via di chiusura, nel periodo 2023-2025 non ha rimborsato quote in linea capitale e non ha distribuito proventi. In considerazione del valore dell'ultimo Net Asset Value (NAV) disponibile il Fondo è valorizzato al 31/12/2025 per 10.136 euro.

FONDO INNOGEST CAPITAL

Fondo sottoscritto nel 2007, gestito da Innogest SGR, per un impegno complessivo di 3 milioni di euro, ha come oggetto l'investimento in imprese di nuova costituzione o in fase di early stage, caratterizzate da produzioni ad alta tecnologia. In corso di liquidazione da aprile 2019. In considerazione del valore dell'ultimo Net Asset Value (NAV) disponibile il Fondo è stato svalutato per 24.360 euro e risulta pertanto ora valorizzato al 31/12/2025 per 343.700 euro.

FONDO BARCAMPER

Trattasi di un fondo mobiliare che investe principalmente in imprese (startup) caratterizzate da forte innovazione e che si trovano in fase seed, early stage e late stage con focus sui verticali software, fintech ed e-commerce sul territorio di operatività della Fondazione. Il Fondo è stato gestito da Primomiglio SGR fino al 15 novembre 2021, dal 16 novembre 2021 ha cambiato ragione sociale in Primo Ventures SGR SpA mentre dal 06 novembre 2024 ha cambiato nuovamente ragione sociale trasformandosi in Primo Capital SGR SpA. Il Fondo è stato sottoscritto nel 2019 per complessivi 500.000 euro ricorrendo ai fondi istituzionali, appostando, pertanto, fra le passività un Fondo attività istituzionale indisponibile. Alla data di chiusura dell'esercizio l'importo richiamato e versato ammonta a circa 423.000 euro.

La performance dell'investimento nell'anno, considerando le operazioni intercorse nell'anno, si attesta a 2,1%

FONDO PRIMO SPACE FUND

Trattasi di un fondo mobiliare che investe principalmente in imprese caratterizzate da forte innovazione che investono in ricerca e sviluppo tecnologico nel settore della Space Economy. Il Fondo è stato gestito da Primomiglio SGR fino al 15 novembre 2021, dal 16 novembre 2021 ha cambiato ragione sociale in Primo Ventures SGR SpA mentre dal 06 novembre 2024 ha cambiato nuovamente ragione sociale trasformandosi in Primo Capital SGR SpA. Il Fondo è stato sottoscritto nel 2020 per complessivi 500.000 euro ricorrendo ai fondi istituzionali, appostando, pertanto, fra le passività un Fondo attività istituzionale indisponibile. Alla data di chiusura dell'esercizio l'importo richiamato e versato ammonta a circa 382.000 euro.

La performance dell'investimento nell'anno, considerando le operazioni intercorse nell'anno, si attesta a 13,1%

FONDO SÌ SOCIAL IMPACT

Trattasi di un fondo mobiliare gestito da Sefea Impact SGR SpA che investe principalmente in imprese sociali, organizzazioni private con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale in maniera sostenibile nel lungo termine. Il Fondo è stato sottoscritto nel 2020 per complessivi 500.000 euro ricorrendo ai fondi istituzionali, appostando, pertanto, fra le passività un Fondo attività istituzionale indisponibile. Alla data di chiusura dell'esercizio l'importo richiamato e versato ammonta a circa 452.000 euro.

La performance dell'investimento nell'anno, considerando le operazioni intercorse nell'anno, si attesta a -2,7%

FONDO IMMOBILIARE ARIETE

Il Fondo Immobiliare Ariete, “Fondo di investimento alternativo immobiliare riservato”, è un Fondo Riservato a Investitori Qualificati, istituito ai sensi dell’art. 12-bis del Decreto Ministeriale n. 228/1999, successivamente modificato dal D.M. del 5 ottobre 2010 n. 197, il 27 maggio 2005 e autorizzato da Banca d’Italia in data 16 ottobre 2007. Dal 2019 il Fondo è gestito da Prelios Società di Gestione del Risparmio SpA. Il Fondo aveva una durata originaria di 15 anni, pertanto, fatto salvo il caso di liquidazione anticipata ovvero di proroga del termine di durata del Fondo, la scadenza era prevista per il 31/12/2022. In occasione dell’Assemblea dei Partecipanti del 28 maggio 2019 la scadenza del Fondo era stata estesa al 31/12/2025; in data 20 febbraio 2025 il Consiglio di Amministrazione della SGR ha approvato, previo parere favorevole dell’Assemblea dei Partecipanti del Fondo, la proroga della durata del Fondo portando la scadenza al 31 dicembre 2028. La strategia di gestione del Fondo ha l’obiettivo di cogliere le opportunità offerte dal mercato immobiliare – in un orizzonte di breve-medio periodo – delineando un profilo di rischio/rendimento articolato principalmente

nella valorizzazione delle aree a sviluppo tramite la preliminare implementazione dell’iter urbanistico e la successiva dismissione al termine del processo di consolidamento.

Il patrimonio è prevalentemente destinato a sviluppi immobiliari, interamente localizzato nella città di Bologna ad oggi è così composto: un immobile in via della Fornace (denominato ex Acquapark) ubicato nelle immediate vicinanze dell’Aeroporto G. Marconi di Bologna, un immobile sito in via Fiorini (denominato ex Mercato Littico), un’area edificabile in via Fanin (denominata ex CAAB o Aree Annesse Sud).

Il Fondo detiene inoltre il 100% delle quote della società immobiliare Edilparco Srl (apportata nel 2017 dalla Fondazione) che nel corso del 2025 è stata messa in liquidazione. In riferimento all’immobile in via della Fornace denominato ex Acquapark, si segnala che a seguito della formalizzazione del vincolo di esproprio dell’area denominata “Parcheggio P4” ad agosto 2020 ad opera di ENAC (Ente Nazionale per l’Aviazione Civile) con soggetto esecutore Aeroporto G. Marconi di Bologna (a seguire abbreviato “AdB”), in data 3 maggio 2021 Prelios SGR, per conto del

Fondo, ha presentato ricorso al TAR il quale non ha accolto il ricorso in quanto ha ritenuto che l’ex Acquapark fosse un bene autonomo privo di pregiudizio conseguente dall’esproprio. In data 6 dicembre 2023 la SGR ha ricevuto da AdB comunicazione con l’indicazione preliminare dell’indennità di esproprio per l’Area quantificata dall’ente espropriante in euro 2.245.951,60, il cui valore è stato successivamente confermato in data 25 marzo 2024. In data 24 aprile 2024 la SGR ha riscontrato AdB dichiarando la non accettazione dell’indennità di esproprio proposta, ritenendo tale valorizzazione non congrua, e comunicando l’adesione alla procedura di nomina di una terna arbitrale ai sensi dell’art. 21 del DPR237/2001. In data 23 maggio 2024 è pervenuta la comunicazione di AdB che, prendendo atto della decisione di SGR, ai sensi di Legge ha depositato l’importo di indennità provvisoria sul conto dedicato del Ministero dell’Economia e delle Finanze. Intanto, è avvenuto il trasferimento di proprietà dell’area ad uso parcheggio denominata “Parcheggio P4” dal fondo all’Aeroporto di Bologna a seguito dell’emanazione del decreto di esproprio in data 14 giugno 2024.

In data 21 ottobre 2025, a seguito della conclusione della terna di periti, AdB ha trasmesso l’importo dell’indennità di esproprio definitiva pari ad euro 4.300.000 accettata dalla SGR, in condivisione con il creditore ipotecario. Si è in attesa dell’erogazione del suddetto importo.

Si ricorda che il Fondo ha in essere un finanziamento con Intesa Sanpaolo SpA stipulato nel 2019 in sostituzione di un precedente finanziamento e da ultimo modificato a febbraio 2025. Il debito residuale alla data del 30 giugno 2025 è pari a circa euro 14,0 milioni. In conseguenza del prossimo incasso dell’indennità di esproprio “Parcheggio P4” il debito finanziario si ridurrà a circa euro 12,7 milioni.

A seguito delle svalutazioni registrate negli anni, per complessivi 74,2 milioni di euro di cui 57 milioni di euro dal 2013 al 2020, 4,929 milioni di euro nell’esercizio 2021, 5,469 milioni di euro nel 2022 e 2,589 milioni di euro nel 2023, 1,567 milioni di euro nel 2024 e infine ulteriori 2,514 milioni di euro nel 2025, il valore di carico dell’investimento all’interno del bilancio della Fondazione risulta pari a 21,755 milioni di euro.

FONDO PARCHI AGROALIMENTARI ITALIANI

Il Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso multi-comparto riservato ad investitori qualificati è stato costituito a fine marzo 2014 ed è gestito da Prelios SGR. Il Fondo ha sviluppato il progetto FICO – Fabbrica Italiana Contadina (Eataty World), il parco tematico inaugurato nel 2017 quale principale punto di riferimento internazionale per la divulgazione e la conoscenza delle eccellenze agroalimentari ed enogastronomiche italiane, attraverso la ricostruzione delle principali filiere produttive. Il Fondo inoltre detiene inoltre la proprietà superficaria di un'area adiacente a FICO che comprende un manufatto a destinazione ricettiva, sul quale è in essere un titolo edilizio per la realizzazione di una struttura alberghiera con circa 200 camere.

La durata del Fondo è di 40 anni. La Fondazione ha sottoscritto n. 4 quote del comparto A, del valore nominale di 250.000 euro cadauna, corrispondenti all'1,04% dell'importo complessivamente sottoscritto dagli investitori. Alla data di chiusura dell'esercizio l'importo richiamato e versato ammonta a 1 milione di euro; il Fondo è stato sottoscritto ricorrendo

ai fondi istituzionali e appostando, pertanto, fra le passività un Fondo attività istituzionale indisponibile.

L'operazione ha previsto nel 2017 la formalizzazione di un contratto di locazione con la società FICO Srl (ex Eataty World Srl) per la conduzione del parco tematico FICO, società partecipata in pari quote da Coop Alleanza 3.0 e da Eataty.

A seguito della nota crisi pandemica da Covid-19, nonostante un processo di ristrutturazione promosso dal conduttore e una modifica del contratto di locazione, dalla nuova apertura avvenuta a fine luglio 2021, il parco tematico ha prodotto risultati insoddisfacenti e lontani dai volumi in termini di fatturato e flussi di visitatori performati nel primo biennio di attività (2018-2019).

A fronte del perdurare dei risultati commerciali insoddisfacenti di FICO dalla riapertura post-Covid (luglio 2021), nel corso del 2022 la SGR, in qualità di gestore del Fondo, ha promosso un tavolo negoziale con la famiglia Farinetti in qualità di socio di Eataty World e di promotore di un nuovo piano industriale denominato "Fico Revolution" e Coop Allean-

za 3.0 in qualità di socio di Eataty World, al fine di valutare la sostenibilità economico-finanziaria per il Comparto A del nuovo piano industriale proposto dalla famiglia Farinetti. Le negoziazioni hanno consentito di addvenire ad un nuovo accordo contrattuale con Eataty World, prevedendo come condicio sine qua non una copertura finanziaria del Comparto A per il triennio 2023-2025 realizzabile attraverso accordi sottoscritti nel giugno 2023 che prevedono la sottoscrizione di nuove quote.

Nel corso del 2024 la SGR si è focalizzata sulle attività propedeutiche alla modifica del contratto di finanziamento necessario per rendere sostenibile l'equilibrio economico e finanziario del Fondo. Ha ricevuto un aggiornamento del piano industriale da parte della famiglia Farinetti, che ha modificato il brand del parco in "Grand Tour Italia", e avviato le negoziazioni con i finanziatori ipotecari raggiungendo un accordo: sono in corso le rispettive formalizzazioni degli iter deliberativi per consentire la sottoscrizione dell'atto modificativo del finanziamento. Il parco "Grand Tour Italia", a seguito degli interventi di riqua-

lificazione e nuovo posizionamento realizzati a cura e spese di Fico Srl nel corso del 2024, ha riaperto al pubblico in data 5 settembre 2024.

Il fatturato generato da Grand Tour Italia nel corso del primo semestre 2025 è inferiore alle aspettative. Dall'inaugurazione avvenuta nel mese di settembre 2024, il parco non ha potuto beneficiare di alcune importanti strutture di intrattenimento le cui aperture sono state consentite dagli enti preposti solo nel mese di luglio 2025. Il conduttore nel corso del primo semestre 2025 ha elaborato una pipeline di investimenti volti ad un'ottimizzazione del layout della struttura destinando maggiori spazi ad attività di intrattenimento con l'obiettivo di incrementare e stabilizzare il flusso dei visitatori. Molte iniziative sono state avviate nel corso del mese di luglio 2025 mentre altre saranno inaugurate entro la fine dell'esercizio 2025. Al 30 giugno 2025 il finanziamento residuo relativo al contratto di finanziamento sottoscritto dal Fondo nel 2018, da ultimo modificato in data 24 dicembre 2024, ammonta a euro 32,5 milioni, invariato rispetto al 31 dicembre 2024.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – ALTRI TITOLI

FONDO EURIZON ALTERNATIVE SICAV-SIF – GLOBAL ASSET ALLOCATION FUND

Nell'ambito del processo di diversificazione e adeguamento ai termini del Protocollo di intesa Acri-MEF, a partire dalla seconda metà del 2018 è stato intrapreso un percorso di razionalizzazione ed efficientamento degli investimenti del proprio patrimonio mediante l'identificazione di un **veicolo di investimento dedicato** nel quale far confluire tendenzialmente tutti gli investimenti non strategici della Fondazione.

Il veicolo implementato presenta le seguenti caratteristiche:

- Nome del comparto: Global Asset Allocation Fund
- Forma legale: SIF
- Veicolo a distribuzione dei proventi
- Frequenza del NAV e modalità di sottoscrizione/rimborso: mensile
- Management Company: Eurizon Capital S.A.
- Gestori delegati: Eurizon SGR (2 com-

- parti), Morgan Stanley, Kairos, Amundi (2 comparti, di cui uno avviato nel 2025), Allianz Global Investors, Fisher Investments (avviato nel corso del 2025),
- Banca depositaria del veicolo: State Street Bank Luxembourg
- Investment Advisor: Prometeia Advisor Sim
- Auditor: KPMG Luxembourg Société Co-opérative

Oltre all'investment advisor, la governance del comparto prevede un investors advisor committee, composto da membri nominati dalla Fondazione, i cui ambiti di attività sono quelli di monitoraggio e controllo dell'operato dei gestori, verifica della coerenza dell'asset allocation con il profilo di rischio complessivo, proposte e indirizzi di gestione da trasferire alla Man.Co. (Eurizon) e da quest'ultima ai gestori delegati. La politica di investimento dei comparti gestiti da Eurizon SGR, Morgan Stanley,

Kairos e Amundi prevede uno stile di **gestione flessibile**, atto a generare, nel medio termine, un rendimento annuo pari all'inflazione italiana + il 2,5%. Il comparto affidato al gestore Allianz Global Investors è di tipo **azionario** ed è stato affiancato ad inizio 2025 da un secondo comparto azionario gestito da Fisher Investments. Nella seconda parte del 2025 è stato inoltre avviato un mandato di tipo obbligazionario affidato al gestore Amundi.

Al 31/12/2025 risultano conferiti nel veicolo complessivamente 810,06 milioni di euro, dei quali 109,5 milioni sottoscritti nel corso dell'esercizio, per un valore di mercato, in base al NAV di dicembre pari a circa 953,6 milioni di euro. Tale ammontare comprende **6 mandati di gestione** affidati a **Eurizon SGR, Morgan Stanley, Kairos, Amundi, Allianz e Fisher**, oltre al comparto, con all'interno anche fondi chiusi, gestito direttamente dalla Management Company.

Nel 2025 il **rendimento complessivo del comparto** è stato pari al **8,65%** ed ha beneficiato dell'andamento positivo dei mercati globali, in particolare di quelli azionari. La performance positiva è riconducibile all'andamento positivo fatto registrare da tutti i gestori delegati anche se con un'eterogeneità di risultati che ha visto prevalere in positivo il risultato dei due comparti azionari mentre tra i comparti flessibili le migliori performance sono state fatte registrare da Eurizon e Kairos sebbene il differenziale con gli altri due gestori con obiettivi simili sia stata contenuto. La volatilità di portafoglio dei singoli gestori si è mantenuta su livelli contenuti mentre la volatilità del comparto è stata complessivamente inferiore a quella dei singoli gestori delegati, testimoniando il beneficio della diversificazione ottenuto dalla presenza di gestori caratterizzati da differenti stili di gestione. A fine 2025 la performance da avvio del comparto è pari a 28,8%.

Nella tabella che segue vengono riportate le performance finanziarie ottenute nel 2025 (o da avvio mandato):

COMPARTO	SPECIALIZZAZIONE	RENDIMENTO	VOLATILITÀ
Totale comparto	multiasset	+8,7%	6,0%
Eurizon Capital SGR (ex-ECSA)	Multiasset	4,6%	7,3%
Morgan Stanley	Flessibile	6,6%	6,4%
Eurizon Capital SGR	Flessibile	7,3%	4,5%
Kairos	Flessibile	7,2%	3,5%
Amundi SGR	Flessibile	6,0%	5,5%
Allianz	Azionario	9,9%	15,5%
Fisher (avvio apr-25)	Azionario	24,9%	11,8%
Amundi SGR (avvio ott-25)	Obbligazionario	0,4%	2,0%

Nel triennio 2023-2025 il comparto non ha staccato proventi favorendo l'emergere della plusvalenza di oltre 143 milioni che si osserva sul comparto confrontando il NAV di fine 2025 con quello di carico.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Il comparto degli strumenti finanziari non immobilizzati comprende azioni di società quotate già presenti nel bilancio al 31/12/2025.

Nell'anno 2025, rispetto al 2024, sono intervenute le seguenti variazioni:

- il **titolo Eni SpA**, strumento finanziario quotato non immobilizzato, è stato valutato alla media dei prezzi del mese di dicembre 2025 e pertanto rivalutato da 13,09 euro a 16,0037 euro ad azione per complessivi 291.370 euro.
- **Titoli di Stato**: come già avvenuto per l'anno 2024 al fine di ottimizzare, remunerandola, la gestione della liquidità in assenza di impegni a brevissimo termine, parte della giacenza disponibile è stata utilizzata nel corso dell'anno per sottoscrivere ulteriori Titoli di Stato che sono stati rimborsati nello stesso anno in varie scadenze, di cui l'ultima a ottobre 2025, per un importo complessivo di 8 milioni di euro. A fine anno sono stati sottoscritti i seguenti Bot per un importo complessivo di 6 milioni di euro così suddivisi:

- **BOT (ISIN IT0005664484 – scadenza 30 gennaio 2026)**

In data 26 novembre 2025 è stato sottoscritto il BOT con scadenza 30 gennaio 2026 per l'importo nominale di € 2.000.000 al prezzo lordo di acquisto di € 99,65 e iscritto a bilancio complessivamente per l'importo di € 1.993.020.

- **BOT (ISIN IT0005635351 - scadenza 13 febbraio 2026)**

In data 26 novembre 2025 è stato sottoscritto il BOT con scadenza 13 febbraio 2026 per l'importo nominale di € 2.000.000 al prezzo lordo di acquisto di € 99,5845 e iscritto a bilancio per l'importo di € 1.991.691.

- **BOT (ISIN IT0005670895 - scadenza 31 marzo 2026)**

In data 26 novembre 2025 è stato sottoscritto il BOT con scadenza 31 marzo 2026 per l'importo nominale di € 2.000.000 al prezzo lordo di acquisto di € 99,3197 e iscritto a bilancio per l'importo di € 1.986.396.

Per i dettagli si rimanda alla **Nota integrativa** del presente bilancio.

In seguito a queste operazioni il **valore di bilancio**, che si riferisce al titolo Eni SpA ed ai BOT, è quindi il seguente (importi in migliaia di euro):

	2024	2025
Strumenti finanziari quotati	66.133	7.571

IL PATRIMONIO NETTO E LE PASSIVITÀ

IL PATRIMONIO NETTO

Incremento del patrimonio netto della Fondazione, a partire dall'esercizio 2018:

BILANCIO	VALORE PATRIMONIO NETTO (importi in euro)
Patrimonio al 31/12/2018	847.951.931
Incremento	34.540.350
Patrimonio al 31/12/2019	882.492.281
Incremento	2.108.486
Patrimonio al 31/12/2020	884.600.767
Incremento	9.769.089
Patrimonio al 31/12/2021	894.369.856
Incremento	8.119.011
Patrimonio al 31/12/2022	902.488.867
Incremento	15.266.948
Patrimonio al 31/12/2023	917.755.815
Incremento	51.367.221
Patrimonio al 31/12/2024	969.123.036
Incremento	20.370.021
Patrimonio al 31/12/2025	989.493.057

LE PASSIVITÀ

Le passività patrimoniali della Fondazione, a fine esercizio 2025, risultano essere così composte (importi in milioni di euro):

La dinamica dei fondi e dell'attività d'istituto viene trattata sia nella **Nota integrativa** del presente bilancio che nel **Bilancio di Missione**.

	2024	% SU TOT.	2025	% SU TOT.
Fondi per l'attività di istituto di stabilizzazione e per le erogazioni nei settori rilevanti	182,95		213,75	
Fondi per l'attività di istituto impegnati				
Fondi indisponibili a bilanciamento degli investimenti appostati nell'attivo patrimoniale riguardanti l'attività d'istituto	187,53		188,94	
Erogazioni deliberate ancora da corrispondere	17		22,2	
Fondo per le erogazioni al volontariato	2,08		1,54	
Totale passività attività di istituto	389,56	97	426,43	99
Passività diverse dall'attività d'istituto:				
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0,5		0,5	
Fondo rischi e oneri	0		0	
Altri debiti (compresi richiamo fondi)	11,75		5,3	
Totale altre passività	12,25	3	5,8	1
Totale passività complessive	401,81		432,23	

1.3 L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E I RISULTATI OTTENUTI

L'esercizio 2025 si chiude con un **avanzo**, prima degli accantonamenti obbligatori e facoltativi, di **57,84 milioni di euro**.

Riassumendo il **Conto economico** nelle sue **componenti principali** (importi in milioni di euro):

	2024	2025
Componenti finanziarie ordinarie	79,63	82,20
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati e di altre attività	-0,21	0,29
Componenti straordinarie positive	21,90	0,14
Componenti straordinarie negative	-2,23	-2,62
Componenti ordinarie di gestione	-2,66	-2,90
Imposte	-9,43	-9,62
Accantonamento ex art 1 comma 44 legge 178 del 2020	-9,36	-9,65
Avanzo dell'esercizio	77,64	57,84

Di seguito l'analisi delle principali **componenti reddituali. Dividendi e proventi assimilati** (importi in migliaia di euro):

	2024	2024		2025	2025	
	Valore a bilancio alla data dello stacco cedola	Dividendo incassato	%	Valore a bilancio alla data dello stacco cedola	Dividendo incassato	%
Intesa Sanpaolo SpA 1 stacco	324.531	37.081,16		241.431	36.586,31	
Intesa Sanpaolo SpA 2 stacco	241.431	36.372,35		241.431	39.795,63	
Intesa Sanpaolo SpA (stacco complessivo)	Vedasi dettaglio sopra	73.453,51	94,13	Vedasi dettaglio sopra	76.381,94	95
CDP Reti SpA 1 stacco	3.000	299,38		3.000	100,016	
CDP Reti SpA 2 stacco	3.000	0		3.149	221,857	
CDP Reti SpA (stacco complessivo)	Vedasi dettaglio sopra	299,38	0,38	Vedasi dettaglio sopra	321.873	0,40
Aeroporto G. Marconi SpA	560.000	147,84	0,19	560.000	263,76	0,33
Hera SpA	936	56	0,07	936	60	0,07
Sinloc SpA	6.888	89,76	0,15	6.888	104,65	0,13
Banca d'Italia	19.621	890,80	1,14	19.621	890,80	1,11
BF – Bonifiche Ferraresi SpA	9.992	175,83	0,23	9.992	303,71	0,38
Poste Italiane SpA 1 stacco	0	0		22.213	1.276,83	
Poste Italiane SpA 2 stacco	22.213	481,80		22.213	680,97	
Poste Italiane SpA (stacco complessivo)	Vedasi dettaglio sopra	481,80	0,62	Vedasi dettaglio sopra	1.957,80	2,43
Fondaco	200	14	0,02	200	14	0,02
da strumenti finanziari non immobilizzati:						
Eni SpA	1.309	97	0,12	1.309	102	0,13
da Sicav:	0	0	0	0	0	0
Eurizon Alternative Sicav-Sif – Global Allocation Fund						
Totale voce 2) Dividendi e proventi assimilati		78.006	100		80.400	100

RIVALUTAZIONI E SVALUTAZIONI

Le svalutazioni, effettuate a tutela del patrimonio della Fondazione, si riferiscono all'adeguamento del valore dei seguenti titoli immobilizzati: Fondo Ariete per 2,515 milioni di euro, Fondo Innogest Capital per 24.360 euro e Fondo Hiref per 8.379 euro.

Le rivalutazioni effettuate si riferiscono all'adeguamento del valore dei seguenti titoli non immobilizzati: Eni (Azioni) per 291.370 euro.

Sia la **Relazione economico-finanziaria**, sia la **Nota integrativa** del presente bilancio dettagliano le motivazioni e le relative dinamiche.

COMPONENTI STRAORDINARIE POSITIVE

Le componenti straordinarie positive, che interessano la gestione del patrimonio finanziario, si attestano a circa 145 mila euro di cui si evidenziano sopravvenienze attive per circa 60 mila euro e circa 85 mila euro di proventi per operazioni call.

COMPONENTI ORDINARIE NEGATIVE

Gli oneri di gestione ordinaria, in dettaglio nella **Nota integrativa** del presente bilancio, sono in leggero aumento rispetto al dato dell'anno precedente (importi in milioni di euro):

	2024	2025
Oneri di gestione ordinaria	-2,6	-2,9

IMPOSTE

La voce imposte si attesta a 9,62 milioni di euro, in linea rispetto all'esercizio precedente, dovuto all'aumento dell'importo dei dividendi incassati soggetti ad IRES (52,7 milioni di euro nel 2021; 39,7 milioni di euro nel 2022; 59,60 milioni di euro nel 2023; 78,03 milioni di euro nel 2024 e 80,40 milioni di euro nell'anno corrente).

In merito alle imposte si segnala che anche quest'anno è stata recepita l'indicazione inserita nella Legge di Bilancio 2021 (Legge n. 178/2020, commi da 44 a 47) riguardante la rilevazione contabile del "risparmio d'imposta" e per i cui dettagli in merito si rimanda alla **Nota integrativa** del presente bilancio: la voce 13bis "Accantonamento ex art. 1, comma 44, della Legge n.178 del 2020" si attesta nel 2025 a 9,65 milioni di euro.

1.4 LA STRATEGIA DI INVESTIMENTO ADOTTATA

La strategia di investimento della Fondazione è stata improntata anche per il 2025 ai **principi di prudenza** in coerenza con la propria natura e mission istituzionale. L'impostazione del portafoglio, orientata su un **orizzonte di medio-lungo periodo**, attenua la dipendenza del conto economico dalla volatilità dei mercati finanziari e i proventi incassati permettono di coprire gli oneri di funzionamento e di assolvere agli impegni istituzionali assunti. Inoltre, l'adozione di una strategia di investimento basata sul lungo termine consente di valutare in maniera ponderata l'**evoluzione del contesto macroeconomico e finanziario**.

Nel corso dell'esercizio è stato svolto un costante **monitoraggio** dell'andamento e dell'asset allocation del **veicolo di investimento** Eurizon Alternative Sicav-Sif – Global Asset Allocation Fund che è composto al momento da otto comparti, quattro dei quali affidati a gestori specializzati con modalità absolute return, uno (Eurizon Capital SGR, ex-ECSA), gestito dalla Man.Co. (Eurizon), costituito

esclusivamente da FIA illiquidi ed ETF azionari, due con benchmark azionario globale ed uno con benchmark obbligazionario globale. Sono state effettuate **verifiche periodiche con i gestori**, per analizzare nel dettaglio le scelte allocative e le strategie adottate e per verificare la coerenza tra gli obiettivi e i vincoli a suo tempo definiti. Nell'ottica di incrementare la diversificazione del portafoglio finanziario, anche nel corso del 2025 è stato incrementato l'investimento nel comparto dedicato GAAF utilizzando sia la liquidità disponibile ad inizio anno che quella venutasi a generare nell'esercizio dai consistenti flussi di dividendi incassati. L'aumento delle masse in gestione da parte del GAAF è stato accompagnato da un arricchimento dei comparti e delle strategie in esso contenute a seguito dell'attivazione di un secondo comparto azionario globale e di un comparto dedicato all'obbligazionario globale. Per effetto dei nuovi conferimenti effettuati nel Fondo nel corso del 2025, il **totale del valore conferito** è salito a **810,1 milioni di euro**.

A fine 2025 la **componente obbligazionaria** del comparto assume un peso pari al **52% circa** con una durata media pari a 4,6 anni e rating medio BBB+ con un'esposizione in emissioni con rating speculativo o senza rating contenuta (circa l'11% del totale del comparto obbligazionario). Il peso del **comparto azionario** è pari a circa al **48%** del totale, con un'allocatione prevalente sull'azionario USA e il settore Information Technology, in linea con l'indice azionario globale. Al 31/12/2025, a fronte di 810,1 milioni di euro conferiti, il valore di mercato, in base al NAV al 31 dicembre 2025, si attesta a 951,3 milioni di euro mostrando una plusvalenza latente del 17,4%. Anche quest'anno, come avvenuto negli ultimi anni, non si è reso necessario lo stacco dei proventi maturati da parte del fondo.

Per quanto riguarda le **componenti strategiche**, nel corso dell'anno sono stati costantemente monitorati in particolare l'andamento del **titolo Poste Italiane Spa**, la cui perfoman-

ce di prezzo per il 2025 è stata pari al 57,7% a cui si aggiungono i dividendi staccati che portano la performance complessiva del titolo nel 2025 al 66,2%, e l'andamento del titolo Intesa Sanpaolo SpA anch'esso caratterizzato da una marcata crescita della quotazione pari al 53,3% a cui si aggiungono i dividendi staccati che portano la performance complessiva del titolo nel 2025 al 62,5%. Intesa Sanpaolo, con il contributo anche delle altre componenti strategiche, ha consentito di incassare un flusso di dividendi elevati che hanno favorito la stabilizzazione del conto economico ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati anche in assenza di stacchi di proventi da parte del comparto GAAF la cui crescita di valore favorisce la difesa patrimoniale dall'inflazione. A fine 2025, in conseguenza alla vendita di azioni proprie promossa da **Cassa Depositi e Prestiti** (CDP), la Fondazione ha avviato alcune interlocuzioni con un'altra Fondazione

di origine bancaria volte ad acquistare azioni CDP e arricchire il novero degli investimenti strategici. L'acquisto è stato finalizzato ad inizio 2026 come meglio dettagliato nei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Nell'ambito della **gestione finanziaria** la Fondazione ha proseguito il percorso intrapreso negli ultimi anni in tema di sensibilità verso i **criteri di responsabilità socio-ambientale** nella gestione del patrimonio ponendo sempre maggiore attenzione ai **criteri ESG** attraverso le costanti interlocuzioni con l'advisor Prometeia.

In particolare, per quanto riguarda il veicolo Eurizon Alternative Sicav-Sif – Global Allocation Fund, che in termini di peso a fine 2025 rappresenta circa il 40% degli investimenti totali, è soggetto alla politica di investimento sostenibile del gestore Eurizon Capital S.A.

Quest'ultimo, in linea con la propria politica di sostenibilità, opera in base all'integrazione di fattori ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG), in linea con i principi per l'investimento responsabile sostenuti dalle Nazioni Unite: i fattori ESG sono considerati in modo unitario insieme ai fattori finanziari e gestiti in una prospettiva di rischio-rendimento. Il comparto utilizza lo screening come strumento per identificare i rischi ESG ed escludere o limitare gli investimenti in alcuni settori o emittenti: il gestore degli investimenti e i gestori delegati, nelle proprie linee guida di investimento, tengono conto di tali criteri nel valutare i rischi e le opportunità di investimento e, pertanto, gli emittenti e i settori con un basso profilo ESG sono esclusi in base alla Politica di Sostenibilità AIFM (Alternative Investment Fund Managers – Direttiva 2011/61/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2011 sui gestori di fondi di investimento alternativi).

1.5 L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Il 2026 appare come un anno di transizione, le dinamiche osservate nel 2025 forniscono solo spunti indicativi, e il quadro effettivo potrebbe discostarsi in modo significativo da quanto ipotizzabile.

Negli Stati Uniti, i consumi privati hanno finora sostenuto la crescita, ma la combinazione di un mercato del lavoro più debole, di pressioni tariffarie e di una politica monetaria ancora restrittiva suggerisce la possibilità di un rallentamento. È plausibile che la Federal Reserve possa considerare un allentamento dei tassi nella seconda metà dell'anno, il che potrebbe dare una leggera spinta alla spesa e agli investimenti aziendali; tuttavia, un'improvvisa flessione del mercato del lavoro o un ritorno di pressioni inflazionistiche potrebbe invertire rapidamente questa tendenza.

Nell'Eurozona, le prospettive continuano ad apparire molto eterogenee. Alcuni Paesi potrebbero trarre vantaggio da programmi di transizione energetica e da iniziative di digitalizzazione, mentre altri, più dipendenti

dalle importazioni, potrebbero continuare a confrontarsi con un'inflazione ancora al di sopra del target e con una crescita industriale limitata. Le tensioni commerciali con gli Stati Uniti aggiungono ulteriore incertezza, spingendo la BCE a mantenere un approccio prudente: eventuali riduzioni dei tassi sarebbero probabilmente molto gradualmente e mirate a stabilizzare l'inflazione senza soffocare una ripresa ancora fragile.

Per la Cina, le autorità sembrano intenzionate a intensificare le riforme strutturali per stimolare la domanda interna. Incentivi al consumo, sostegno alle imprese tecnologiche e alle energie rinnovabili sono al centro della strategia, ma il settore immobiliare resta una potenziale fonte di vulnerabilità. La politica monetaria probabilmente rimarrà accomodante, ma le autorità potrebbero adottare una vigilanza più stretta sui rischi finanziari legati al credito e al mercato immobiliare, a seconda di come evolverà la situazione.

Le banche centrali dovranno navigare tra due poli opposti: la necessità di contenere

l'inflazione e la pressione per sostenere la crescita. La Fed potrebbe procedere a un allentamento graduale dei tassi, ma solo se l'inflazione mostrasse una moderazione costante e il mercato del lavoro si stabilizzasse; altrimenti, potrebbe optare per una politica più cauta. La BCE probabilmente manterrà un approccio prudente, monitorando le tensioni commerciali con gli USA e il rischio di frammentazione interna.

In sintesi, il 2026 è dominato da un equilibrio molto delicato tra opportunità e rischi, ma la direzione precisa di tale equilibrio resta incerta. Le evoluzioni delle politiche monetarie, le risposte dei governi alle pressioni inflazionistiche, le trasformazioni strutturali dei mercati del lavoro e le dinamiche geopolitiche potranno tutti alterare rapidamente le prospettive.

Per gli investitori, ciò richiede una strategia flessibile, fondata su una diversificazione ampia ed eterogenea e su un monitoraggio continuo dei rischi, tenendo conto di un contesto di crescita globale potenzialmente positivo ma suscettibile a periodi di turbolenza.

1.6 I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel mese di gennaio 2026 la propensione al rischio sui mercati globali è salita a livelli elevati, nonostante nuovi shock geopolitici: l'intervento degli USA in Venezuela; tensioni tra USA, UE in relazione al futuro della Groenlandia e all'attesa accordo di pace tra Russia e Ucraina. In tale contesto, i metalli preziosi si sono apprezzati, mentre i tradizionali beni rifugio USA (Treasury e dollaro) hanno perso terreno. A fine mese, l'azionario USA è stato penalizzato dalle vendite sui titoli Tech e dalle indiscrezioni sulla nomina di Warsh alla Fed, mentre l'azionario UEM ha tratto supporto dal nuovo accordo commerciale UE-India; i metalli preziosi hanno corretto al ribasso, anche per fattori speculativi. Nel complesso, i listini azionari sono cresciuti negli Emergenti (8,9%), Giappone (4,9%, per lo yen debole e le attese di politiche fiscali espansive), UK (3,1%), UEM (2,8%), Italia (1,6%) e USA (1,3%). A livello mondiale, sono cresciuti soprattutto i settori delle Materie prime e dell'Energia.

Nonostante i segnali di nervosismo mostrati dai mercati e le crescenti tensioni geopolitiche, l'andamento positivo del portafoglio del-

la Fondazione si è confermato positivo nel primo mese dell'anno. Nel complesso il portafoglio ha beneficiato dell'andamento dei due principali asset finanziari, Intesa Sanpaolo ed il comparto GAAF, entrambi caratterizzati da un andamento positivo, rispettivamente pari allo 0,8% e all'1,3%.

Sempre a gennaio, la Fondazione finalizza l'acquisto di 120.000 azioni CDP con un investimento di circa 10,7 milioni di euro finanziati con la dismissione parziale plusvalente del titolo di stato BTP-Italia con scadenza a giugno 2030.

Anche nel 2026, nonostante le condizioni ambientali in premessa, la Fondazione dovrebbe continuare a beneficiare dei flussi di rendimento attesi dalla componente strategica del portafoglio con riflessi positivi sui proventi di conto economico. La diversificazione di portafoglio continuerà ad essere garantita dall'investimento nel veicolo dedicato (Fondo Eurizon Alternative Sicav-Sif – Global Asset Allocation Fund) che gode di un valore di mercato marcatamente superiore a quello di

carico. Tale situazione pone la Fondazione nella condizione di valutare nel corso dell'anno l'effettiva necessità di beneficiare di eventuali stacchi di proventi da parte del veicolo dedicato oppure proseguire nella politica di consolidamento grazie ai risultati annuali di gestione.

Alla fine del mese di febbraio 2026 hanno avuto inizio operazioni militari coordinate dagli Stati Uniti contro l'Iran, evento che ha accresciuto significativamente il livello di incertezza geopolitica e finanziaria. L'avvio delle ostilità ha comportato un aumento della volatilità sui mercati internazionali, con rialzi nelle quotazioni energetiche e flessioni generalizzate sui listini azionari, in particolare nelle aree più sensibili alle dinamiche dei prezzi dell'energia. Il contesto mostra un aumento dei rischi e delle incertezze, la cui evoluzione dipenderà dagli sviluppi geopolitici delle prossime settimane. La Fondazione continuerà a monitorare l'evoluzione della situazione, considerata la potenziale rilevanza degli impatti economici e finanziari futuri, allo stato non prevedibili con ragionevole certezza.

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

2 ›› Stato patrimoniale

27

2 ›› Conto economico

28

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	ESERCIZIO 2025 (in euro)	ESERCIZIO 2024 (in euro)	STATO PATRIMONIALE PASSIVO	ESERCIZIO 2025 (in euro)	ESERCIZIO 2024 (in euro)
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali	68.141.145	66.663.851	1 Patrimonio netto:	989.493.057	969.123.036
a) beni immobili di cui:	30.842.557	29.487.413	a) fondo di dotazione	591.666.380	591.662.380
• beni immobili strumentali	28.597.470	27.242.326	b) riserva da eredità e donazioni	11.679.782	11.557.631
• beni immobili ad investimento patrimonio	2.245.087	2.245.087	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	76.523.064	76.523.064
b) beni mobili d'arte	28.945.471	28.945.471	d) riserva obbligatoria	245.576.516	234.008.590
c) altri beni			e) riserva per l'integrità del patrimonio	64.047.315	55.371.371
• beni mobili d'arte ricevuti per donazione/eredità	8.353.117	8.230.967	2 Fondi per l'attività d'istituto:	403.784.793	370.472.112
2 Immobilizzazioni finanziarie:	1.334.975.822	1.227.663.611	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	93.019.525	80.102.008
a) partecipazioni in società strumentali	121.684.535	121.584.535	• accantonamento esercizio	12.917.517	17.176.647
di cui:			b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	101.451.487	85.223.199
• partecipazioni di controllo	121.684.535	121.584.535	• saldo iniziale	85.223.199	66.256.761
b) altre partecipazioni	328.394.743	328.245.533	• utilizzo del fondo per erogazioni deliberate nell'esercizio	-7.843.233	-14.926.763
di cui:			• accantonamento esercizio	23.135.851	31.058.740
• partecipazioni attività istituzionale	21.341.571	21.341.571	• variazioni in aumento	935.670	2.834.461
• partecipazioni ad investimento patrimonio	307.053.172	306.903.963	d) altri fondi di cui:	188.949.743	187.526.218
di cui:			• fondo protocollo d'intesa Fondaz. Sud	-	-
• partecipazione in Intesa Sanpaolo	241.431.725	241.431.725	• fondi (indisponibili)	188.949.743	187.526.218
c) titoli di debito	50.276.947	50.145.125	f) fondo per le erogazioni di cui all'art. 1 c.47 Legge n. 178/2020	20.364.038	17.620.686
d) altri titoli	834.619.597	727.688.417	3 Fondi per rischi e oneri:	-	-
di cui:			a) strumenti finanziari derivati passivi	-	-
• fondi chiusi	24.556.081	27.124.902	4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	536.832	495.771
• fondo Eurizon	810.063.516	700.563.516	5 Erogazioni deliberate:	22.237.827	16.993.590
3 Strumenti finanziari non immobilizzati:	7.571.476	66.133.108	a) nei settori rilevanti	22.237.827	16.993.590
b) strumenti finanziari quotati	7.571.476	66.133.108	6 Fondo per le erogazioni al volontariato	1.542.390	2.070.583
4 Crediti	2.508.042	2.799.399	b) fondo D.lgs. n. 117/2017 art.62 (FUNI)	1.542.390	2.070.583
di cui:			7 Debiti	5.322.144	11.751.763
• esigibili entro l'esercizio successivo	436.037	556.929	di cui:		
5 Disponibilità liquide	9.448.761	7.300.443	• esigibili entro l'esercizio successivo	1.686.712	8.010.625
7 Ratei e risconti attivi	332.747	390.915	8 Ratei e risconti passivi	60.950	44.472
Totale dell'attivo	1.422.977.993	1.370.951.327	Totale del passivo	1.422.977.993	1.370.951.327

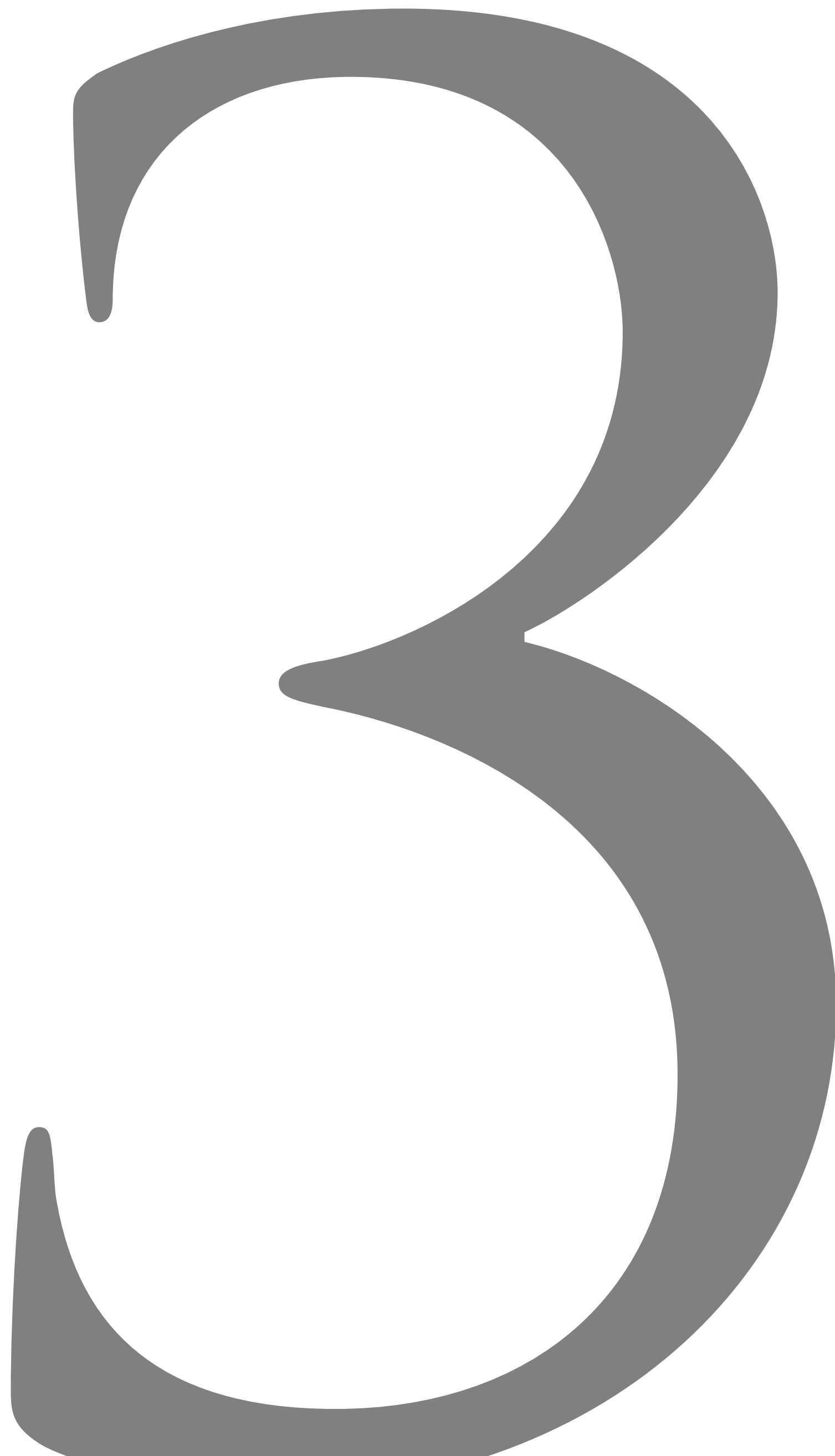
CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2025 (in euro)	ESERCIZIO 2024 (in euro)
2 Dividendi e proventi assimilati:	80.400.543	78.005.920
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	80.298.543	77.908.920
• di cui Intesa Sanpaolo	76.381.939	73.453.514
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	102.000	97.000
3 Interessi e proventi assimilati:	1.693.162	1.241.518
a) da immobilizzazioni finanziarie	1.472.612	274.963
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	211.695	797.491
c) da crediti e disponibilità liquide	8.855	169.064
4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	291.370	-198.714
di cui:		
• strumenti finanziari derivati	-	-
• svalutazione titoli a negoziazione	-	-198.714
• rivalutazione titoli a negoziazione	291.370	-
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	-68.326	-14.803
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-2.547.334	-2.231.209
9 Altri proventi	115.656	391.298
10 Oneri:	-2.906.808	-2.661.885
a) compensi e rimborsi spese organi statuari	-694.921	-656.345
b) per il personale dipendente	-1.273.184	-1.221.160
c) per consulenti e collaboratori esterni	-234.617	-163.848
d) per servizi di gestione del patrimonio	-134.929	-49.545
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-	-
f) commissioni di negoziazione	-1.393	-29.171
g) ammortamenti	-2.548	-5.122
h) accantonamenti	-	-
i) altri oneri	-565.216	-536.694
11 Proventi straordinari	145.017	21.908.751
12 Oneri straordinari	-3.436	-136

13 Imposte	-9.626.739	-9.430.204
13 bis Accantonamento ex art.1, comma 44, della legge n.178 del 2020	-9.653.476	-9.363.686
Avanzo/Disavanzo dell'esercizio	57.839.629	77.646.850
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	-11.567.926	-15.529.370
15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio: ⁽¹⁾	-	-
16 Accantonamento al fondo per le erogazioni al volontariato	-1.542.390	-2.235.066
di cui contributo integrativo in costo di esercizio		-164.483
17 Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto:	-36.053.369	-48.235.387
a) al fondo stabilizzazione delle erogazioni	-12.917.517	-17.176.647
b) al fondo erogazione settori rilevanti	-23.135.852	-31.058.740
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-8.675.944	-11.647.027
AVANZO/DISAVANZO RESIDUO	-	-

(1) Nell'esercizio 2025 la Fondazione ha deliberato erogazioni a terzi per attività istituzionale per complessivi € 7.843.232 a valere sul Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti, € 6.910.124 a valore sul Fondo L.78 2020 Art. 1 e quindi per complessivi € 14.753.357

(1) Nell'esercizio 2024 la Fondazione ha deliberato erogazioni a terzi per attività istituzionale per complessivi € 14.926.763 a valere sul Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti, € 199.911 a valere sul Fondo Stabilizzazione e quindi per complessivi € 15.126.674

CONTI D'ORDINE, IMPEGNI E GARANZIE	2025	2024
Partecipazioni per interventi in enti e fondazioni	402.114	390.114
Beni presso terzi	435.018.095	424.460.147
Altri conti d'ordine	94.000	94.000
Garanzie prestate	0	0
Impegni pluriennali attività istituzionale	3.595.000	770.000



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO

3.1 ›› Premessa	33
3.2 ›› Principi di redazione del bilancio	34
3.3 ›› Illustrazione dei criteri di valutazione	37
3.4 ›› Aspetti di natura fiscale	39
3.5 ›› Informazione sullo stato patrimoniale – Attivo	43
3.6 ›› Informazione sullo stato patrimoniale – Passivo	87
3.7 ›› Informazioni sui conti d'ordine – Impegni – Garanzie	98
3.8 ›› Informazioni sul conto economico	101
3.9 ›› Altre informazioni	109
3.10 ›› Indicatori gestionali	110

3.1 PREMESSA

Il bilancio delle fondazioni di origine bancaria è disciplinato dall'art. 9 del Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153 dove, al comma 1, si prevede che esso sia costituito dai documenti previsti dall'art. 2423 del Codice civile e, al comma 2, che si osservino, in quanto applicabili, le disposizioni degli articoli da 2421 a 2435 del Codice civile. Nello stesso articolo, al comma 5, si prevede, inoltre, che l'Autorità di Vigilanza disciplini la redazione e le forme di pubblicità del bilancio con l'emanazione di un Regolamento così come previsto all'art. 10 comma 3, lettera g.

Nelle more dell'emanazione di tale regolamento, il presente bilancio è stato redatto in conformità con le disposizioni contenute nel Provvedimento emanato in data 19 aprile 2001 dal Ministero del Tesoro del bilancio e della pro-

grammazione economica, ora Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 96 del 26 aprile 2001, denominato "Atto di indirizzo recante le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000", ed utilizzate anche per i successivi bilanci.

Tiene inoltre conto di quanto indicato nel Protocollo d'intesa Acri-MEF sottoscritto il 22 aprile 2015 e integrato tramite l'Addendum del 28 ottobre 2025, della vigente normativa civilistica e dei principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.). Ove opportuno, sono state altresì prese in considerazione le interpretazioni contenute nel documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio" approvato da Acri in data

16 luglio 2014, successivamente rivisto nel febbraio del 2017 a seguito delle modifiche apportate dal D.Lgs. n. 139 del 2015 e nel dicembre del 2019 con particolare riferimento al tema dei lasciti e delle donazioni, nonché ai possibili riflessi contabili delle previsioni del richiamato Protocollo d'intesa in tema di diversificazione degli investimenti.

Dal 1° gennaio 2021 è stato inoltre recepito quanto disposto dalla Legge n. 178/2020, art. 1, commi da 44 a 47, che ha ridotto del 50% l'imponibile fiscale degli utili percepiti dagli enti non commerciali, con obbligo per le Fondazioni di origine bancaria di accantonare ad apposito fondo destinato all'attività istituzionale l'imposta sul reddito non dovuta come meglio precisato a commento degli "aspetti di natura fiscale".

3.2 PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili. Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione, che contiene la Relazione economico-finanziaria sull'attività e dal Bilancio di Missione.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono redatti in conformità agli schemi riportati negli allegati A e B dell'Atto di indirizzo sopra richiamato e, come richiesto, non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il presente bilancio, né per quello precedente. Sono aggiunte ulteriori voci qualora il loro contenuto non sia compreso in alcuna di quelle previste dagli schemi, così come

previsto dall'art. 3.3 dell'Atto di indirizzo. Il Bilancio di Esercizio 2025 e la Nota integrativa sono redatti in unità di euro.

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione nel tempo del valore del patrimonio della Fondazione. La valutazione delle voci è fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono oggetto di valutazione separata. Il bilancio è redatto privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio si illustrano di seguito i contenuti delle principali poste tipiche.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ STRUMENTALI

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Fondo di dotazione

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio in Bologna, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

PATRIMONIO NETTO

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

Riserva alimentata dalle plusvalenze/minusvalenze e/o valutazioni relative alla Conferitaria come previsto dal D.Lgs. n. 153/1999 art. 9 e dall'art. 14.2 dell'Atto di indirizzo.

PATRIMONIO NETTO

Riserva obbligatoria

Viene alimentata annualmente con una quota dell'avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di Vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo, al netto della copertura dei disavanzi degli esercizi precedenti.

PATRIMONIO NETTO

Riserva per l'integrità del patrimonio

Viene alimentata con una quota dell'avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di Vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'avanzo dell'esercizio, dai recuperi di contributi non più erogabili e dai crediti di imposta riguardanti esclusivamente le Fob riferibili ai versamenti effettuati a favore del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, del Fondo per la Repubblica Digitale, del FUN – Fondo Unico Nazionale e del Welfare di Comunità. Vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO

Altri fondi indisponibili

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1 c.47 Legge n. 178/2020

Il Fondo raccoglie gli accantonamenti derivanti dal risparmio d'imposta ex art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178/2020, in contropartita della voce 13-bis di Conto economico, finalizzati al perseguimento delle finalità istituzionali. Il Fondo dovrà essere utilizzato per finanziare gli interventi nei settori indicati nel comma 45 della suddetta Legge che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni di origine bancaria (ex art. 1, lettera c-bis del D.Lgs. n. 153/1999).

EROGAZIONI DELIBERATE

Nel passivo dello Stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

FONDO PER IL VOLONTARIATO D. LGS N. 117/2017

Questa voce di bilancio è stata inserita dall'esercizio 2017 nello schema di bilancio a seguito dell'emanazione del D. Lgs n. 117/2017 Codice del Terzo settore. Come disposto dall'art. 62 del detto Decreto le fondazioni di origine bancaria provvedono al finanziamento ai centri di servizio accantonando annualmente un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

CONTI D'ORDINE

IMPEGNI DI EROGAZIONE

Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

CONTO ECONOMICO

AVANZO DELL'ESERCIZIO

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione, le imposte e l'accantonamento come sotto specificato. In base all'ammontare dell'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

ACCANTONAMENTO EX ART. 1 COMMA 44,
LEGGE N. 178/2020

Trattasi dell'accantonamento in applicazione dell'art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178/2020, pari al risparmio fiscale derivante dal dimezzamento della base imponibile degli utili percepiti nell'esercizio. Le risorse che derivano dall'agevolazione sono destinate al finanziamento delle attività nei settori di intervento previsti dal comma 45 della Legge n. 178/2020.

EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO
DI ESERCIZIO

Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per l'attività di istituto.

ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITÀ DI
ISTITUTO

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'avanzo dell'esercizio.

AVANZO RESIDUO

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

3.3 ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le **immobilizzazioni materiali** (immobili, arredi, oggetti d'arte, attrezzature) sono iscritte al costo di acquisto, aumentato per oneri incrementativi. Gli immobili ad investimento del patrimonio vengono svalutati in presenza di perdite ritenute durevoli, il valore viene ripristinato nel caso vengano meno i motivi della rettifica di valore. Non sono da considerarsi ammortizzabili i terreni, gli immobili per investimento, gli immobili di interesse storico e/o artistico e i beni acquisiti con l'intento di perseguire finalità statutarie con l'utilizzo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Le donazioni sono iscritte al valore esposto nell'atto notarile o, per quelle di modico importo, al valore di perizia utile per l'assicurazione del bene.

I beni rivenienti da eredità sono iscritti, per la quota spettante, al valore complessivo attribuito in sede di dichiarazione successoria e

successiva ripartizione, o al valore di perizia utile per l'assicurazione del bene.

Il costo dei beni durevoli di modesta entità o di rapida obsolescenza come, per esempio, le apparecchiature informatiche è imputato interamente al Conto economico nell'esercizio in cui è sostenuto. Diversamente, è calcolato l'ammortamento in base alla residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Le **immobilizzazioni finanziarie** sono iscritte al costo di acquisto, o di sottoscrizione, (o di conferimento per la partecipazione nella conferitaria) e svalutate in presenza di perdite durevoli di valore; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore.

Le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile, con riferi-

mento all'Art. 2426, punto 8 del Codice civile. Per l'esercizio 2025 il criterio del costo ammortizzato non ha trovato applicazione in quanto i costi di transazione e le commissioni sono state di scarso rilievo. Sono stati rilevati per competenza i premi di negoziazione rilevando altresì la relativa fiscalità.

L'acquisto o la sottoscrizione di partecipazioni in società ed enti che svolgono attività oggettivamente utili al conseguimento degli scopi della Fondazione e di partecipazioni in Società strumentali sono realizzate con i redditi e non con il patrimonio, determinando quale contropartita un incremento dei Fondi per l'attività di istituto, nella sottovoce "Altri fondi". Il valore originario viene rettificato in caso di perdite durevoli di valore con conseguente diminuzione della contropartita "Altri fondi".

Gli **strumenti finanziari non immobilizzati** sono valutati al minore tra costo (o costo ammortizzato, ove applicabile) e il valore di mercato.

Gli strumenti finanziari quotati – ivi compresi i fondi comuni di investimento aperti armonizzati in quanto a essi assimilati e gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale – sono valutati al valore di mercato. Il valore di mercato è determinato in relazione ai seguenti criteri:

- per i titoli quotati, in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati dalle quotazioni nei mercati regolamentati nel mese di dicembre 2025. Il metodo adottato nell'esercizio in chiusura corrisponde a quello utilizzato nell'esercizio precedente;
- per i titoli non quotati, in relazione all'andamento di titoli similari quotati o in base ad altri elementi oggettivi.

Per l'esercizio 2025 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deliberato di non ricorrere alla deroga prevista dall'art. 45 comma 3 octies del DL 73/2022 convertito con Legge 122/2022, la cui efficacia è sta-

ta estesa per l'esercizio 2025 in base all'art. 1, commi 65-67 della L.199/2025 (legge di bilancio 2026), che consente di mantenere la valutazione dei titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio, in base al loro valore di iscrizione, come risultante dall'ultimo bilancio annuale approvato, anziché al loro valore di realizzazione desumibile dal mercato, ove inferiore, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

I **crediti** sono iscritti al presumibile valore di realizzo e, laddove ne ricorra la fattispecie, tenuto conto del fattore temporale, valutati secondo il criterio del costo ammortizzato.

I **debiti** sono iscritti al valore nominale e, laddove ne ricorra la fattispecie, tenuto conto del fattore temporale, valutati con il criterio del costo ammortizzato.

Oneri e proventi sono contabilizzati secondo il principio della competenza temporale, tramite rilevazione di ratei e risconti.

I **dividendi azionari** sono rilevati nell'esercizio in cui viene deliberata la loro distribuzione che generalmente coincide con l'esercizio dell'incasso.

Destinazione dell'Avanzo:

- l'accantonamento alla Riserva obbligatoria è determinato nella misura del 20% dell'Avanzo dell'esercizio, così come prescritto dalla normativa in vigore;
- l'accantonamento al fondo per il volontariato è stato determinato, in conformità con le disposizioni dettate dall'art. 62 del citato D.Lgs. n. 117/2017 – Codice del Terzo settore – applicando la seguente regola: un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti;
- l'accantonamento ai Fondi per l'attività di istituto riguarda quanto destinato al Fondo per la stabilizzazione delle erogazioni, determinato tenendo conto della variabilità attesa del risultato degli esercizi futuri e quanto destinato al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti che, a norma di legge non deve essere inferiore al 50% della differenza fra l'Avanzo dell'esercizio e l'accantonamento alla Riserva obbligatoria.

3.4 ASPETTI DI NATURA FISCALE

La normativa fiscale a cui la Fondazione, in qualità di ente non commerciale, si deve attenere viene qui sintetizzata allo scopo di agevolare l'esame del bilancio.

IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto, ad eccezione degli acquisti intracomunitari, in quanto dedita esclusivamente ad attività non commerciale. Pertanto, l'impossibilità di detrarre l'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute la equipara di fatto ad un consumatore finale. Ne consegue che l'imposta pagata si trasforma in una componente del costo sostenuto.

IRES – IMPOSTA SUL REDDITO DELLE SOCIETÀ

Il sistema tributario vigente stabilisce che gli enti non commerciali siano assoggettati ad IRES con specifico riferimento alla tipologia dei singoli redditi percepiti.

La Legge 28 dicembre 2015, n. 208, al comma 61, ha sancito una modifica all'art. 77 del TUIR stabilendo che, a decorrere dal 1° gennaio 2017, con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016, l'aliquota IRES è del 24% (27,50% esercizi precedenti). Inoltre, il DM 26/05/2017 ha aggiornato la disciplina dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali. Per gli stessi è stato previsto che:

- i dividendi percepiti e formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 22,26% del loro ammontare;
- i dividendi percepiti e formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016 concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 100% del loro ammontare.

A decorrere dall'esercizio 2021 in termini di tassazione dei dividendi la Legge n. 178/2020 (Legge di Bilancio 2021), art. 1 commi da 44 a 47, ha introdotto una nuova disciplina che ha ridotto al 50% l'imponibile degli utili/dividendi percepiti nell'esercizio dalle fondazioni di origine bancaria. Tale agevolazione è subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano a specifico fondo per l'attività istituzionale da utilizzare per il finanziamento

dei settori indicati al comma 45 di detta Legge (trattasi dei settori tipici di intervento della Fondazione). La nuova disciplina si applica ai dividendi indipendentemente dall'anno di formazione degli utili a cui si riferiscono.

Sempre a decorrere dal bilancio 2021 al fine di contabilizzare e rappresentare in bilancio tale agevolazione è stato previsto l'inserimento di due nuove voci, una di Conto economico, denominata "13-bis. Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della Legge n. 178 del 2020", l'altra, di Stato patrimoniale, fra i Fondi per l'attività di istituto, denominata "2.f) Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della Legge n. 178 del 2020". Come previsto dalla norma la movimentazione di tale fondo viene rappresentata in Nota integrativa e nel Bilancio di Missione.

Il 28 dicembre 2023 l'Agenzia delle Entrate ha emanato la circolare n. 35/E con la quale, facendo seguito a quanto rappresentato nella circolare n. 15/E del 17 maggio 2022, ha fornito chiarimenti sulla portata e sull'ambito applicativo dell'articolo 6 del DPR n. 601 del 1973, afferente al tema della riduzione a metà dell'aliquota IRES, nonché dell'articolo 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178 del 30 dicembre 2020 sopra citata.

Ulteriori chiarimenti sono stati forniti dall'Agenzia delle Entrate il 6 giugno 2025 in risposta all'istanza di consulenza giuridica presentata dall'Acri.

CREDITI DI IMPOSTA

Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile

Come per lo scorso esercizio anche nel 2025 la Fondazione ha aderito al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Con riferimento al Decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202 - convertito con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2025 n. 15 - ai sensi dell'art. 20 bis che ha modificato i commi 394 e 395 dell'art. 1, della Legge 208 del 2015 e dell'articolo 3, comma 3, del Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1° giugno 2016, a seguito delle somme liquidate è stato riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate un credito di imposta di 48.911 euro (pari al 75% dell'importo versato): come per l'esercizio 2024, essendovene capienza, il credito viene utilizzato in compensazione nei versamenti d'imposta.

Fondo per la Repubblica Digitale

Come per lo scorso esercizio anche nel 2025 la Fondazione ha aderito al Fondo per la Repubblica digitale. Ai sensi dell'articolo 29, comma 5, del Decreto-Legge 6 novembre 2021 n. 152, convertito con modificazioni, dalla Legge 29 dicembre 2021 n. 233 e dell'articolo 3, comma 3, del Decreto del Ministero per l'Innovazione Tecnologica e la

Transizione Digitale, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 marzo 2022 e con riferimento al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2025 circa le risorse disponibili per il finanziamento del credito di imposta, a seguito delle somme liquidate è stato riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate un credito di imposta di 172.652 euro (pari al 75% dell'importo versato) non ancora accreditato sul cassetto fiscale: verrà utilizzato in compensazione nei versamenti d'imposta nell'anno 2026.

FUN – Fondo Unico Nazionale

Con il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 all'articolo 62, comma 6, è stato riconosciuto a decorrere dall'anno 2018, un credito d'imposta sulle somme versate al Fondo Unico Nazionale (FUN). Per l'anno 2025 la percentuale in base alla quale è determinato il credito d'imposta relativo alle somme liquidate è pari al 18,1982% e per la Fondazione pari a 376.809 euro.

Welfare di Comunità

La Legge n. 205 del 2017 (Legge di Bilancio 2018) e il Decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 hanno riconosciuto un credito d'imposta calcolato in percentuale sulle erogazioni effettuate per la promozione del Welfare di

Comunità. Il credito d'imposta è riconosciuto per le delibere assunte negli anni 2018, 2019, 2020 e 2021, fruibile nell'anno successivo alla delibera e riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate trimestralmente sugli importi effettivamente corrisposti. Tali crediti vengono contabilizzati senza interessare il Conto economico, ma avendo come contropartita i Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti.

Art Bonus

L'art. 1 del D.L. 83/2014, convertito nella L. 106/2014, ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle erogazioni liberali in denaro effettuate per la manutenzione, il restauro e la protezione di beni culturali pubblici, per il sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica, per il sostegno delle fondazioni lirico sinfoniche e dei teatri di tradizione, per la realizzazione di nuove strutture, il potenziamento o il restauro di quelle esistenti di enti o istituzioni pubbliche che, senza fini di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo. Il credito d'imposta spetta nella misura del 65 % delle erogazioni liberali ed è ripartito in tre quote annuali di pari importo da utilizzarsi, per gli enti non commerciali, nella dichiarazione dei redditi.

Tale credito viene contabilizzato nella voce 9 "Altri proventi" del Conto economico.

IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (IRAP)

L'imposta disciplinata dal Decreto Legislativo 15 dicembre 1997 n. 446 viene determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo".

Dalla data di approvazione dello Statuto da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvenuta nell'ottobre del 2000, è stato applicato il regime previsto per enti di diritto privato assoggettando l'imponibile all'aliquota in vigore che anche per il 2025 è pari al 3,90%.

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IMU)

L'imposta grava su tutti gli immobili (terreni e fabbricati) di proprietà. La variazione introdotta dal legislatore nell'esercizio 2013 ha in particolare riguardato la base imponibile degli immobili storici artistici e l'innalzamento delle aliquote stabilite dai singoli Comuni.

Dal primo gennaio 2020 è stata abolita la TASI (Tassa sui Servizi Indivisibili), di conseguenza l'IMU rimane l'unica imposta applicata dai Comuni sugli immobili.

VALUTAZIONE RISCHI D. LGS N. 81/2008

La Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna adotta un sistema di gestione della salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro in linea con la legislazione italiana (D.Lgs. n. 81/2008). L'impegno della Fondazione per il miglioramento della salute e sicurezza dei lavoratori si focalizza su diverse aree, per citarne alcune: il rispetto di tutte le prescrizioni di legge applicabili, la riduzione dei rischi, la prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro, la riduzione ed eliminazione degli infortuni e delle malattie derivanti dalle attività lavorative nonché ovviamente il miglioramento continuo delle prestazioni per la salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori.

Il processo di identificazione e analisi dei pericoli tiene conto di tutte le disposizioni legislative emanate in materia di salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro. La gestione di tali aspetti è guidata da figure dedicate tra cui il medico competente, il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e i Preposti. Tutti i lavoratori sono obbligati a partecipare alla formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza. Il medico competente effettua la sorveglianza sanitaria di tutti i lavoratori esposti a rischi per la salute effettuando visite periodiche dei lavoratori per controllare il loro stato di salute ed esprimere un giudizio di idoneità alla mansione specifica. In materia di documenti l'ultima revisione del documento di valutazione dei rischi, redatto in ottemperanza all'art. 28 D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni, è aggiornata alla data del 26.07.2024 mentre il Documento di valutazione e gestione del rischio da stress lavoro-correlato ha come ultima revisione il 05.03.2024.

CODICE ETICO

La Fondazione ha adottato il proprio Codice etico che esprime i principi e i valori umani e civili a cui si devono attenere e ispirare i comportamenti dei soggetti che compongono l'organizzazione; il Codice etico rappresenta il principale mezzo di conoscenza, diffusione e comunicazione culturale all'interno e all'esterno della Fondazione.

MODELLO EX D.LGS. N. 231/2001

La Fondazione è dotata del proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito, "Modello") – approvato dal Consiglio di Amministrazione con successiva presa d'atto del Collegio di Indirizzo – ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001. A monitorare la corretta applicazione e l'efficacia del Modello e a segnalare gli aggiornamenti necessari è l'Organismo di Vigilanza (di seguito, "OdV") nominato dallo stesso Organo di Indirizzo della Fondazione.

A seguito dell'intervenuta nomina, nel gennaio 2025, dell'Organismo di Vigilanza della società strumentale Fondazione Progetto Genus Bononiae (già Genus Bononiae – Musei della Città Srl), l'OdV della Fondazione non ha svolto il proprio ruolo con riferimento alle attività della società strumentale.

Nell'esercizio in corso l'OdV, in conformità a quanto previsto nel Modello e come per gli anni precedenti, ha ricevuto i flussi informativi relativi al patrimonio immobiliare, all'acquisto di beni e servizi, al patrimonio mobiliare e alla sicurezza sul lavoro, dai quali ha rilevato l'insussistenza di profili di criticità con riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 231/2001.

L'OdV, con il supporto dello Studio luxteam Avvocati & Commercialisti, ha altresì effettuato, nel corso dell'anno 2025, audit in materia di acquisto di beni e servizi, organizzazione e amministrazione e sicurezza sul lavoro, audit conclusi senza rilievo, e ha trasmesso la relazione semestrale sulle attività svolte in data 10.7.2025.

Nel mese di ottobre si sono svolti altresì gli audit relativi al secondo semestre relativamente

alla gestione degli immobili di proprietà, patrimonio mobiliare e gestione del personale. Nello svolgimento delle proprie attività l'OdV non ha utilizzato le riserve del fondo di dotazione di cui all'art.8 del Regolamento. Nel periodo in esame, non sono pervenute all'OdV segnalazioni concernenti presunte violazioni del Modello.

In data 28 ottobre 2025, stante l'intervenuta maturazione del termine di durata dell'incarico dei componenti dell'OdV, il Collegio di Indirizzo della Fondazione ha provveduto a nominare i nuovi componenti per il triennio 2025/2028.

L'Organismo di Vigilanza, nella sua nuova composizione, si è quindi insediato in data 9 gennaio 2026 e ha provveduto all'elezione del proprio Presidente nella persona del Dott. Stefano Cominetti.

CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ

Il 30 dicembre 2020 la Fondazione ha ottenuto, al termine di un approfondito audit condotto dall'ente certificatore accreditato Rina Service SpA, la certificazione che attesta la conformità del Sistema di Gestione per la Qualità agli standard internazionali previsti dalla norma UNI EN ISO 9001:2015 nei seguenti campi di attività "Programmazione e realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo sociale ed economico del territorio" e "Gestione e valorizzazione del patrimonio mobiliare e immobiliare".

Nel corso del primo ciclo di certificazione, la Fondazione ha superato con esito positivo le verifiche annuali di sorveglianza svolte nel 2021 e nel 2022, confermando la solidità del proprio sistema.

In vista della scadenza del certificato, il 7 dicembre 2023 si è tenuto l'Audit di Ricertificazione, condotto nuovamente da Rina Service SpA, che ha portato al rinnovo della certificazione.

Nel nuovo ciclo, la verifica di sorveglianza del novembre 2024 ha confermato la piena conformità del Sistema. Anche la seconda verifica annuale, svoltasi nel novembre 2025, ha avuto esito positivo, confermando gli elevati standard qualitativi che caratterizzano l'operatività.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (REGOLAMENTO UE 2016/679)

Nel corso dell'esercizio il modello organizzativo Privacy e le relative procedure sono stati aggiornati a fronte dell'evoluzione legislativa nelle tematiche riguardanti la protezione dei dati personali, sia con riferimento al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati personali (GDPR – General Data Protection Regulation) UE 2016/679 sia con riferimento al recente Regolamento Europeo 2024/1689 (anche "AI ACT") sull'impiego delle tecnologie di Intelligenza Artificiale.

Inoltre, sono stati effettuati audit interni e audit ai diversi fornitori al fine di testare l'effettiva implementazione delle misure previste dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati personali (GDPR) UE 2016/679.

Nel corso dell'esercizio si è continuato ad aggiornare la gestione documentale (Registro, Accordi protezione dati, Autorizzazioni e vincoli di riservatezza, Informativa sul trattamento, etc.) in conformità alle normative vigenti.

REVISIONE DEL BILANCIO

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile volontaria da parte della PricewaterhouseCoopers SpA (PwC). La relazione della società di revisione è inclusa nel presente fascicolo. Anche il Bilancio di Missione è sottoposto a revisione volontaria affidata alla stessa Società PricewaterhouseCoopers SpA (PwC).

3.5 INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	€ 68.141.145
1 a) BENI IMMOBILI	€ 30.842.557
di cui:	
• <i>strumentali</i>	€ 28.597.470
• <i>ad investimento del patrimonio</i>	€ 2.245.087

Le movimentazioni avvenute nell'esercizio sono le seguenti (importi in euro):

		SALDO AL 31/12/2024	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31/12/2025
	Immobili strumentali				
1	S. Giorgio in Poggiale	2.578.256			2.578.256
2	Palazzo Saraceni	7.177.359			7.177.359
3	Rocchetta Mattei	2.756.719			2.756.719
4	Immobile a Monterenzio	663.995			663.995
5	Immobile a Minerbio	1.858.340			1.858.340
6	Immobile a Bologna in vicolo Ranocchi – Osteria del sole	751.741			751.741
7	Immobile a Monte San Pietro in via Pradalbino (parte relativa all'attività istituzionale)	2.617.729			2.617.729
8	Immobile a Grizzana Morandi	242.543			242.543
9	Terreni e immobili a Granaglione (Casa Marconi)	172.430			172.430
	Terreni e immobili a Granaglione (Terreno)	152.244			152.244
	Terreni e immobili a Granaglione (Fabbricato)	126.217			126.217
10	Terreno a Grizzana Morandi	60.000			60.000
11	Fabbricati e terreni in Argelato	4.471.488			4.471.488
	Arredi Argelato	399.932			399.932
	Immobile Argelato Parcheggi Borgo Digani	0	134.057		134.057
12	Immobile a Bologna in via della Ferriera	836.531	46.198		882.729
13	Immobile a Bologna in Via Saragozza	2.376.800			2.376.800
14	Porzioni immobiliari presso Palazzo Achillini	0	1.174.890		1.174.890
	Totale immobili strumentali	27.242.326			28.597.470

		SALDO AL 31/12/2024	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31/12/2025
	Immobili ad investimento del patrimonio				
15	Immobile a Monte San Pietro in via Pradalbino (parte relativa ad investimento patrimoniale)	438.475			438.475
(*)	Immobili rivenienti dalla ex eredità Cuccoli				
16*	Terreno a Castel San Pietro Terme	103			103
17*	Terreno a Monte San Pietro	674.459			674.459
18*	Fabbricati a Monte San Pietro	587.050			587.050
19	Immobile a Bologna in via Castiglione	545.000			545.000
	Totale immobili ad investimento del patrimonio	2.245.087			2.245.087
	TOTALE BENI IMMOBILI	29.487.413			30.842.557

BENI IMMOBILI STRUMENTALI

1) COMPLESSO IMMOBILIARE DENOMINATO “SAN GIORGIO IN POGGIALE”

INDIRIZZO	Bologna – Via Nazario Sauro n. 20/2
ANNO DI ACQUISTO	1992
VENDITORE	Cassa di Risparmio in Bologna SpA
IMPORTO A BILANCIO	€ 2.578.256
TIPOLOGIA	Strumentale
DESTINAZIONE D'USO	Biblioteca d'arte e di storia aperta al pubblico
DICHIARAZIONE DI INTERESSE D.LGS. N. 42/2004	Sottoposto alle disposizioni del D.Lgs. n. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” in quanto riconosciuto immobile di interesse artistico e storico dalla previgente Legge n. 1089 del 01/06/1939.
CONTRATTI IN ESSERE	Dal 2008 in comodato alla società strumentale Fondazione Progetto Genus Bononiae (già Genus Bononiae – Musei della Citta Srl); dal 1° giugno 2024 il palazzo è in gestione a Opera Laboratori Fiorentini SpA nell'ambito dell'accordo sottoscritto e di cui alla sezione della partecipata.
NOTE	L'acquisto dell'immobile è stato effettuato spendendo l'intero importo a Conto economico a carico dei fondi istituzionali. Il relativo fondo a bilanciamento della posta attiva è stato ricompreso nel fondo di dotazione così come disposto dall'Atto di indirizzo del 2001 a riguardo degli immobili strumentali, ancorché acquisiti con risorse istituzionali, antecedentemente il 2001.

2) COMPLESSO IMMOBILIARE DENOMINATO “PALAZZO SARACENI”

INDIRIZZO	Bologna – Via Farini n. 15
ANNO DI ACQUISTO	1999
VENDITORE	Cassa di Risparmio in Bologna SpA
IMPORTO A BILANCIO	€ 7.177.359
TIPOLOGIA	Strumentale
DESTINAZIONE D'USO	Sede della Fondazione – Sale Mostra e Uffici
DICHIARAZIONE DI INTERESSE D.LGS. N. 42/2004	Sottoposto alle disposizioni del D.Lgs. n. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” in quanto riconosciuto immobile di interesse artistico e storico dalla previgente Legge n. 1089 del 01/06/1939.
NOTE	L'acquisto dell'immobile è stato effettuato spendendo l'intero importo a conto economico a carico dei fondi istituzionali. Il relativo fondo a bilanciamento della posta attiva è stato ricompreso nel fondo di dotazione così come disposto dall'Atto di indirizzo del 2001 a riguardo degli immobili strumentali, ancorché acquisiti con risorse istituzionali, antecedentemente il 2001.

3) COMPLESSO IMMOBILIARE DENOMINATO “ROCCHETTA MATTEI”

INDIRIZZO	Grizzana Morandi (Bologna) – Frazione Ponte – Località Rocchetta n. 103
ANNO DI ACQUISTO	2006
VENDITORE	Privato
IMPORTO A BILANCIO	€ 2.756.719
TIPOLOGIA	Strumentale
DESTINAZIONE D'USO	Immobile storico aperto al pubblico
DICHIARAZIONE DI INTERESSE D.LGS. N. 42/2004	Sottoposto alle disposizioni del D.lgs. n. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” in quanto riconosciuto immobile di interesse artistico e storico dalla previgente Legge n. 1089 del 01/06/1939.
NOTE	Nell'esercizio 2015 si sono conclusi i lavori di ristrutturazione e restauro. Dal primo di gennaio 2016 l'immobile è aperto al pubblico e in comodato d'uso al Comune di Grizzana Morandi, nel quadro dell'intesa istituzionale che coinvolge anche la Città metropolitana di Bologna e l'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese. A luglio 2024 è stato presentato il progetto di recupero e messa in sicurezza della parte non ancora restaurata della Rocchetta Mattei, l'intervento previsto rientra tra quelli finanziati con il progetto pilota “Da Campolo l'arte fa Scuola”, presentato dal Comune di Grizzana Morandi e selezionato dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del bando PNRR “Attrattività dei Borghi”, progetto che interesserà il Borgo di Campolo a sistema con il borgo La Scuola e la Rocchetta Mattei. L'acquisto dell'immobile è stato originariamente effettuato spendendo l'intero importo a conto economico a carico dei fondi istituzionali. Il relativo fondo a bilanciamento della posta attiva è ricompreso nel fondo per attività istituzionale indisponibile.

4) COMPLESSO IMMOBILIARE A MONTERENZIO

INDIRIZZO	Monterenzio (Bologna) – Via Pizzano n. 14
ANNO DI ACQUISTO	2006
VENDITORE	Privato
IMPORTO A BILANCIO	€ 663.995
TIPOLOGIA	Strumentale
CONTRATTI IN ESSERE	Dal 2007 affidato in convenzione alla Comunità Giovanni XXIII che ivi ospita minori disagiati.
NOTE	L'acquisto dell'immobile è stato effettuato spendendo l'intero importo a conto economico a carico dei fondi istituzionali. Il relativo fondo a bilanciamento della posta attiva è ricompreso nel fondo per attività istituzionale indisponibile.

5) COMPLESSO IMMOBILIARE A MINERBIO

INDIRIZZO	Minerbio (Bologna) – Via Guglielmo Marconi (senza numero civico)
ANNO DI ACQUISTO	2008
VENDITORE	Fondazione Ramazzini
IMPORTO A BILANCIO	€ 1.858.340
TIPOLOGIA	Strumentale
CONTRATTI IN ESSERE	Affidato in comodato d'uso gratuito alla Coop.soc. l'Orto con finalità utili per i diversamente abili (fattoria didattica, residenza diurna e notturna) fino al 2017 e successivamente dato in locazione alla stessa associazione.
NOTE	L'acquisto dell'immobile è stato effettuato spendendo l'intero importo a conto economico a carico dei fondi istituzionali. Il relativo fondo a bilanciamento della posta attiva è ricompreso nel fondo per attività istituzionale indisponibile.

6) COMPLESSO IMMOBILIARE DENOMINATO "OSTERIA DEL SOLE"

INDIRIZZO	Bologna – Vicolo Ranocchi n. 1/D
ANNO DI ACQUISTO	2008
VENDITORE	Privato
IMPORTO A BILANCIO	€ 751.741
TIPOLOGIA	Strumentale
DESTINAZIONE D'USO	Bottega storica
CONTRATTI IN ESSERE	Locato a far tempo dal 2008
NOTE	L'acquisto dell'immobile è stato effettuato spendendo l'intero importo a conto economico a carico dei fondi istituzionali. Il relativo fondo a bilanciamento della posta attiva è ricompreso nel fondo per attività istituzionale indisponibile.

7) COMPLESSO IMMOBILIARE A MONTE SAN PIETRO

INDIRIZZO	Monte San Pietro (Bologna) – via Pradalbino n. 38-40
ANNO DI ACQUISTO	2008
VENDITORE	Privato
IMPORTO A BILANCIO	€ 2.617.729
TIPOLOGIA	Strumentale
DESTINAZIONE D'USO	Ricerca
NOTE	L'acquisto dell'immobile è stato effettuato spendendo l'intero importo a conto economico a carico dei fondi istituzionali. Il relativo fondo a bilanciamento della posta attiva è ricompreso nel fondo per attività istituzionale indisponibile.

8) COMPLESSO IMMOBILIARE A GRIZZANA MORANDI

INDIRIZZO	Grizzana Morandi (Bologna) – Ponte Limentra n. 23
ANNO DI ACQUISTO	2009
VENDITORE	Privato
IMPORTO A BILANCIO	€ 242.543
TIPOLOGIA	Strumentale
DESTINAZIONE D'USO	Deposito – Nell'immobile sono attualmente custoditi gli strumenti musicali della "Collezione Marini" e "Collezione Scala" per i quali è in corso la catalogazione ed il restauro.
NOTE	L'acquisto dell'immobile è stato effettuato spendendo l'intero importo a conto economico a carico dei fondi istituzionali. Il relativo fondo a bilanciamento della posta attiva è ricompreso nel fondo per attività istituzionale indisponibile.

9) COMPLESSO IMMOBILIARE A GRANAGLIONE

INDIRIZZO	Alto Reno Terme (Bologna) – Località Varano
ANNO DI ACQUISTO	Beni rivenienti dall'assegnazione conseguente allo scioglimento anticipato della società strumentale Appennino Risorse Srl, partecipata al 100% da Fondazione, avvenuto a fine 2009.
IMPORTO A BILANCIO	€ 450.891 (di cui fabbricati per € 298.647 e terreni per € 152.244)
TIPOLOGIA	Strumentale
NOTE	L'acquisto dell'immobile è stato effettuato spendendo l'intero importo a Conto economico a carico dei fondi istituzionali. Il relativo fondo a bilanciamento della posta attiva è ricompreso nel fondo per attività istituzionale indisponibile.

10) TERRENO A GRIZZANA MORANDI

INDIRIZZO	Grizzana Morandi (Bologna) – Località Ponte
ANNO DI ACQUISTO	2013
VENDITORE	Privato
IMPORTO A BILANCIO	€ 60.000
TIPOLOGIA	Strumentale
DESTINAZIONE D'USO	Terreno di circa 8.500 mq acquisito per l'eventuale creazione di un'area di parcheggio in prossimità della Rocchetta Mattei.
NOTE	L'acquisto dell'immobile è stato effettuato spendendo l'intero importo a conto economico a carico dei fondi istituzionali. Il relativo fondo a bilanciamento della posta attiva è ricompreso nel fondo per attività istituzionale indisponibile.

1 1) COMPLESSO IMMOBILIARE AD ARGELATO

INDIRIZZO	Argelato (Bologna) – Via Sant’Antonio n. 99
ANNO DI ACQUISIZIONE	2009
ACQUISIZIONE	In parte rivenienti dall’Eredità Cuccoli ed in parte riscattati dagli altri Eredi
VALORE INIZIALE	€ 1.213.747 (comprensivo degli oneri d’acquisto pari a € 13.747)
IMPORTO A BILANCIO	€ 5.005.478 di cui € 399.932 nel 2024 per arredi (€ 417.000 nel 2023)
SVALUTAZIONI E RIVALUTAZIONI	<p>svalutazioni: € 333.747 es. 2014 e € 463.000 es. 2016 rivalutazioni - costi incrementativi per la realizzazione del centro sociale multiutenza: € 4.365.558 nel 2024 e € 399.392 sempre nel 2024 per arredi € 134.057 nel 2025 per riqualificazione area esterna – realizzazione parcheggi</p> <p>Nel corso del 2020 è stato definito il progetto di recupero e valorizzazione dell’immobile per finalità sociali. L’intervento è stato concretamente avviato nel 2021 con l’avvio del cantiere al fine di realizzare un centro multiutenza che è stato inaugurato a dicembre 2023. La gestione del centro è affidata in comodato per 5 anni (già rinnovati nell’esercizio in corso per un altro quinquennio) ad un partenariato composto da quattro gestori e denominato “Insieme nel Borgo Digani Scarl”, selezionato al termine di una procedura competitiva aperta. Per questo progetto, nell’esercizio 2022, la Fondazione è risultata vincitrice del bando PNRR-M1C3-2.2 “Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale” il quale ha previsto la concessione di un finanziamento di euro 150.000 da erogarsi a chiusura del progetto.</p> <p>Nell’esercizio in corso si è provveduto alla rendicontazione finale agli organi competenti e si è in attesa dell’erogazione dell’importo approvato. Essendosi conclusi i lavori di recupero dell’immobile, nell’esercizio 2024 si è provveduto ad aumentare il valore dello stesso per l’importo sostenuto per i lavori di valorizzazione pari a € 4.365.558 e ulteriori € 399.932 per gli arredi. Nell’esercizio in corso si è altresì provveduto a iscrivere a bilancio € 134.057 per l’intervento di riqualificazione dell’area esterna adibita a parcheggi.</p> <p>L’acquisto dell’immobile è stato effettuato con utilizzo dei fondi destinati all’attività istituzionale. Il relativo fondo a bilanciamento della posta attiva è ricompreso nel fondo per attività istituzionale indisponibile.</p>
NOTE	

1 2) COMPLESSO IMMOBILIARE IN VIA DELLA FERRIERA

INDIRIZZO	Bologna – Via della Ferriera 4
ANNO DI ACQUISIZIONE	2023
ACQUISIZIONE	Edilparco Srl
VALORE INIZIALE	€ 836.531 (comprensivo degli oneri d’acquisto pari a € 36.531)
IMPORTO A BILANCIO	€ 882.729 – aumento nell’anno 2025 di € 46.198 per adesione accertamento rettifica valore da parte Agenzia delle Entrate
SVALUTAZIONI	nessuna
NOTE	<p>Trattasi dei locali destinati al progetto BIG – Boost Innovation Garage, polo creato dalla Fondazione con l’obiettivo di contribuire ad accelerare lo sviluppo dell’ecosistema d’innovazione in città con il supporto dell’associazione non profit TechGarage.</p> <p>Gli spazi erano stati presi in locazione dal 2020 dalla Società Edilparco Srl; in data 27 luglio 2023 si è proceduto all’acquisto esercitando il diritto di prelazione previsto dal contratto di locazione in essere manifestato a fine giugno azionando la clausola “rent to buy”. Il complesso si compone di spazio uso ufficio al primo piano per circa 1.400 mq, autorimesse e posti moto presso il fabbricato sito in Via della Ferriera.</p> <p>L’acquisto dell’immobile è stato effettuato con utilizzo dei fondi destinati all’attività istituzionale.</p> <p>Il relativo fondo a bilanciamento della posta attiva è ricompreso nel fondo per attività istituzionale indisponibile.</p>

13) COMPLESSO IMMOBILIARE IN VIA SARAGOZZA

INDIRIZZO	Bologna – Via Saragozza 100
ANNO DI ACQUISIZIONE	2024
ACQUISIZIONE	Aggiudicamento per asta esec. N. 218/23 Rodini Srl
VALORE INIZIALE	€ 2.376.800 (comprensivo degli oneri d'acquisto pari a € 196.800)
IMPORTO A BILANCIO	€ 2.376.800
SVALUTAZIONI	nessuna
NOTE	<p>Trattasi di locali destinati a finalità socioassistenziali. Il complesso si compone di un'unità abitativa indipendente su tre piani fuori terra con annessa autorimessa e ampia corte esterna pertinenziale per complessivi 637 mq. Attualmente l'immobile è oggetto di ristrutturazione al fine di adibirlo alle finalità istituzionali sopra menzionate. L'acquisto dell'immobile è stato effettuato con utilizzo dei fondi destinati all'attività istituzionale. Il relativo fondo a bilanciamento della posta attiva è ricompreso nel fondo per attività istituzionale indisponibile.</p>

14) PORZIONI IMMOBILIARI PRESSO PALAZZO ACHILLINI

INDIRIZZO	Bologna – Via degli Usberti
ANNO DI ACQUISTO	2025
VENDITORE	Fondazione Progetto Genus Bononiae (già Genus Bononiae – Musei della città Srl)
VALORE D'ACQUISTO	€ 1.174.890 (oltre oneri d'acquisto pari a € 6.265)
IMPORTO A BILANCIO	€ 1.174.890
SVALUTAZIONI	nessuna
NOTE	<p>Trattasi di locali destinati a finalità istituzionali, in accordo con l'Università di Bologna, destinati a favorire il sostegno alle iniziative e programmi di visita, attività di ricerca, di collaborazione e di scambio scientifico da parte di studiosi, visiting scholars, docenti universitari, etc. L'immobile sarà oggetto di ristrutturazione al fine di adibirlo alle finalità istituzionali sopra menzionate. L'acquisto dell'immobile dalla strumentale Fondazione Progetto Genus Bononiae è stato effettuato con utilizzo dei fondi destinati all'attività istituzionale. Il relativo fondo a bilanciamento della posta attiva è ricompreso nel fondo per attività istituzionale indisponibile.</p>

BENI IMMOBILI AD INVESTIMENTO DEL PATRIMONIO

Trattasi di acquisizioni effettuate anche nel rispetto dei vincoli dettati dal D.Lgs. del 17 maggio 1999 n. 153 art. 7, comma 3 bis, che limita l'investimento nella misura massima consentita del 15% del patrimonio per l'acquisizione di beni immobili diversi da quelli destinati ad attività strumentali.

16) TERRENO A CASTEL SAN PIETRO TERME

INDIRIZZO	Castel San Pietro Terme
ANNO DI ACQUISIZIONE	2009
ACQUISIZIONE	In parte rivenienti dall'Eredità Cuccoli ed in parte riscattati dagli altri Eredi
VALORE INIZIALE	€ 103
IMPORTO A BILANCIO	€ 103
SVALUTAZIONI	==

15) COMPLESSO IMMOBILIARE A MONTE SAN PIETRO

INDIRIZZO	Monte San Pietro (Bologna) – Via Pradalbino
ANNO DI ACQUISTO	2008
VENDITORE	Privato
VALORE D'ACQUISTO	€ 594.946
IMPORTO A BILANCIO	€ 438.475
SVALUTAZIONI	€ 156.471 es. 2014
NOTE	Con riferimento all'acquisto di cui al punto 8) la quota parte di € 594.946 svalutata per € 156.471 si riferisce ad alcuni terreni ed edifici collabenti originariamente non destinati ad attività istituzionale.

17) TERRENO A MONTE SAN PIETRO

INDIRIZZO	Monte San Pietro (Bologna) – Località Pradalbino
ANNO DI ACQUISIZIONE	2009
ACQUISIZIONE	In parte rivenienti dall'Eredità Cuccoli ed in parte riscattati dagli altri Eredi
VALORE INIZIALE	€ 740.960 (comprensivo degli oneri di acquisto pari a € 47.267)
IMPORTO A BILANCIO	€ 674.459
SVALUTAZIONI	€ 66.501 es. 2014

18) FABBRICATI A MONTE SAN PIETRO

INDIRIZZO	Monte San Pietro (Bologna) – Località Pradalbino
ANNO DI ACQUISIZIONE	2009
ACQUISIZIONE	In parte rivenienti dall'Eredità Cuccoli ed in parte riscattati dagli altri Eredi
VALORE INIZIALE	€ 644.918 (comprensivo degli oneri di acquisto pari a € 41.140)
IMPORTO A BILANCIO	€ 587.050
SVALUTAZIONI	€ 57.868 es. 2014

19) IMMOBILE IN BOLOGNA (EX LIBRERIA MINERVA)

INDIRIZZO	Bologna – Via Castiglione n. 13
ANNO DI ACQUISTO	2012
VENDITORE	Privato
VALORE INIZIALE	€ 1.128.060 (prezzo di acquisto € 1.080.000, di cui € 468.744 mediante accollo di contratto di mutuo stipulato con Carisbo SpA, oltre oneri accessori per € 48.060)
IMPORTO A BILANCIO	€ 545.000
SVALUTAZIONI	€ 583.060 es. 2014
CONTRATTI IN ESSERE	Locato a far tempo dal 23/06/2017

1 B) MOBILI E OPERE D'ARTE**€ 28.945.471**

Le movimentazioni avvenute nell'esercizio sono le seguenti:

	SALDO AL 31/12/2024	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31/12/2025
Opere d'arte	28.945.471	0	0	28.945.471

Trattasi di beni di valore artistico quali dipinti, mobili e volumi antichi. L'acquisto è stato effettuato spendendo a Conto economico l'intero importo. Il relativo fondo a bilanciamento della posta attiva è ricompreso nel fondo

di dotazione per 1.961.710 euro (per gli acquisti effettuati dalla costituzione all'esercizio 2000) e nei fondi istituzionali indisponibili per 27.644.761 euro (per gli acquisti effettuati dal 2001).

1 C) DONAZIONI/EREDITÀ RICEVUTE**€ 8.353.117**

Le movimentazioni avvenute nell'esercizio sono le seguenti:

	SALDO AL 31/12/2024	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31/12/2025
Donazioni ricevute	8.230.967	122.150	0	8.353.117

Le donazioni ricevute riguardano beni mobili artistico-culturali. Il relativo importo a bilanciamento

to della posta attiva è ricompreso nella voce di patrimonio "Riserva da eredità e donazioni".

2 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	€ 1.334.975.822
2 a) PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ STRUMENTALI	€ 121.684.535

Come stabilito dal D.lgs. del 17 maggio 1999 n. 153, trattasi dell'investimento in società detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimen-

to del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie appositamente normate. L'acquisto e la sottoscrizione di partecipazioni in società strumentali sono realizzati mediante utilizzo dei fondi per l'attività istituzionale.

La partecipazione in essere in società strumentali riguarda:

	SALDO AL 31/12/2024	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31/12/2025
Fondazione Progetto Genus Bononiae - già Genus Bononiae – Musei della Città Srl	121.584.535	100.000	0	121.684.535
TOTALE	121.584.535	100.000	0	121.684.535

DATI RELATIVI ALLE SOCIETÀ STRUMENTALI PARTECIPATE

“FONDAZIONE PROGETTO GENUS BONONIAE” – GIÀ GENUS BONONIAE – MUSEI DELLA CITTÀ SRL

SEDE	Bologna – Via Farini 15
OGGETTO	La “Fondazione Progetto Genus Bononiae” opera, ai sensi della Legge 23/12/1998 n. 461 e del D.Lgs. del 17 maggio 1999 n.153 e successive modificazioni come soggetto strumentale per la realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione nel settore rilevante dell’arte, attività e beni culturali. La Società è stata costituita nel 2003 come Società a Responsabilità Limitata e nel corso del 2025 è stata trasformata in Fondazione con atto notarile del 25 luglio 2025 e successiva comunicazione alla Prefettura di Bologna la quale, decorso senza opposizione il termine di cui all’art. 2500 novies cc, ha provveduto all’iscrizione della Fondazione stessa nel registro delle Persone giuridiche. Dal 30 aprile 2024 l’Amministratore Unico è il Dott. R. Servadei. Collegio Sindacale: dott.ssa D. Baesi (Presidente), dott. P.M. Baroncelli, avv. A. Albano.
RISULTATO DELL’ULTIMO ESERCIZIO	Perdita di € 107.272 (ultimo bilancio approvato es. 2024) e contributo erogato dalla Fondazione Cassa di Risparmio per € 3.000.000
PATRIMONIO NETTO	€ 94.756.542 (ultimo bilancio approvato es. 2024)
ULTIMO DIVIDENDO PERCEPITO	Nessuno
CONTRIBUTO EROGATO PER L’ANNO	€ 1.500.000
QUOTA CAPITALE POSSEDUTA	100%
PRO QUOTA SU PATRIMONIO NETTO	€ 94.756.542
VALORE ISCRITTO NELL’ATTIVO	€ 121.684.535 (di cui € 21.584.535 versati in conto aumento capitale sociale). Nel corso dell’esercizio la Fondazione ha deliberato un versamento di euro 100.000 per lo stanziamento del Fondo di Dotazione richiesto per l’iscrizione nel registro delle Persone giuridiche. Si ritiene che la differenza di valore rispetto al patrimonio netto non rappresenti una perdita durevole di valore in ragione dei valori patrimoniali correnti inespressi dell’attivo. Si specifica, inoltre, che i fondi utilizzati per la costituzione e i successivi apporti di capitale nella società partecipata derivano da disponibilità dedicate all’attività istituzionale. A fronte degli ammontari apportati nella strumentale è stato quindi appostato fra le passività un “Fondo attività istituzionale indisponibile” di pari importo. Pertanto, un’eventuale svalutazione della partecipazione non avrebbe impatti nel Conto economico della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, essendo compensata da un utilizzo del suddetto fondo di pari importo.
VARIAZIONI ESERCIZIO 2025	Ai fini della valorizzazione del progetto Genus Bononiae e come dettagliato nella Nota Integrativa dello scorso anno, nel 2024 era stata siglata una partnership quadriennale con Opera Laboratori Fiorentini S.p.A, per una collaborazione nel campo dell’arte e della cultura per la valorizzazione di quattro delle cinque sedi del progetto: Palazzo Fava, San Colombano, San Giorgio in Poggiale e Santa Maria della Vita. Palazzo Pepoli, ulteriore sede di proprietà, è parte della collaborazione tra Fondazione Carisbo e Comune di Bologna per la valorizzazione del sistema culturale metropolitano e in data 2 agosto 2024 era stato firmato l’accordo per il comodato modale del Palazzo medesimo: con l’accordo la Fondazione e il Comune si sono impegnati a condividere l’elaborazione di un più ampio progetto culturale, sia contenutistico sia logistico, per la miglior integrazione nel nuovo percorso culturale cittadino di Palazzo Pepoli, valorizzando nell’immediato i contenuti presenti che raccontano la storia della città di Bologna. La custodia del Museo di Palazzo Pepoli è affidata dal Comune alla Fondazione Bologna Welcome, che provvederà all’apertura, alla promozione culturale e turistica del plesso. Nel 2025 proseguendo il progetto di valorizzazione della propria strumentale, la stessa è stata trasformata in “Fondazione Progetto Genus Bononiae” con atto notarile del 25 luglio 2025. La trasformazione ha avuto efficacia il 22 dicembre 2025 a seguito del decorso del termine di cui all’art. 2500 novies cc, termine decorrente dall’iscrizione da parte della Prefettura di Bologna nel registro delle Persone giuridiche.

2 B) ALTRE PARTECIPAZIONI**€ 328.394.743**

di cui:

- *acquisite nell'ambito delle finalità istituzionali* € 21.341.571
- *ad investimento del patrimonio* € 307.053.172

PARTECIPAZIONI ACQUISITE NELL'AMBITO DELLE FINALITÀ ISTITUZIONALI

In tale voce sono state classificate le partecipazioni acquisite con finalità istituzionali:

SOCIETÀ PARTECIPATE	VALORE CONTABILE AL 31/12/2024	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE CONTABILE AL 31/12/2025
Istituto Enciclopedia Italiana SpA	5.209.000			5.209.000
Bologna Fiere SpA	9.473.667			9.473.667
Fondazione CON IL SUD	6.656.666			6.656.666
Virtus 1871 SpA	2.238			2.238
TOTALE	21.341.571	-	-	21.341.571

Trattandosi di partecipazioni acquisite nell'ambito delle finalità istituzionali, un ammontare pari al valore di carico delle stesse, è appostato, a bilanciamento dell'attivo, per 4.339.576 euro (con riferimento alla partecipazione in Enciclo-

pedia Italiana) al Fondo di dotazione (partecipazioni acquisite ante l'emanazione del Provvedimento del Ministero del 19/04/2001) e per 17.001.995 euro al Fondo attività istituzionale indisponibile

ISTITUTO ENCICLOPEDIA ITALIANA SPA

SEDE	Roma
OGGETTO	compilazione, aggiornamento, pubblicazione e diffusione dell'enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti. Componente designato dalla Fondazione nel Consiglio di Amministrazione: prof. A. Melloni.
RISULTATO DELL'ULTIMO ESERCIZIO	utile di € 163.106 (ultimo bilancio es. 2024)
PATRIMONIO NETTO	€ 91.183.616 (ultimo bilancio approvato es. 2024)
ULTIMO DIVIDENDO PERCEPITO	Nessuno
QUOTA CAPITALE POSSEDUTA	4,92%
PRO QUOTA SU PATRIMONIO NETTO	€ 4.486.234
VALORE ISCRITTO NELL'ATTIVO	€ 5.209.000 Tale valore è confluito per € 4.339.576 (acquisizioni ante 2001) a Fondo di dotazione e per € 869.424 a Fondo attività istituzionale indisponibile (acquisizioni post 2001), dedotta la svalutazione di € 205.262 effettuata nel 2005.
VARIAZIONI ESERCIZIO 2025	Nessuna

BOLOGNA FIERE SPA

SEDE	Bologna
OGGETTO	Sviluppo e promozione manifestazioni fieristiche.
RISULTATO DELL'ULTIMO ESERCIZIO	utile € 4.655.048 (ultimo bilancio approvato es. 2024)
PATRIMONIO NETTO	€ 259.085.344 (ultimo bilancio approvato es. 2024)
ULTIMO DIVIDENDO PERCEPITO	Nessuno
QUOTA CAPITALE POSSEDUTA	2,70%
PRO QUOTA SU PATRIMONIO NETTO	€ 6.995.304
VALORE ISCRITTO NELL'ATTIVO	€ 9.473.667 Tale valore è confluito al Fondo attività istituzionale indisponibile.
VARIAZIONI ESERCIZIO 2025	nessuna

VIRTUS 1871 SPA

SEDE	Bologna – Via Galimberti n. 1 Dal 2020 non più nel novero delle Società controllate (strumentali) come commentato in “Dati relativi alle società strumentali partecipate” nella Nota integrativa del bilancio 2020 alla quale si rimanda per i dettagli. Componenti designati dalla Fondazione nel Consiglio di Amministrazione: dott. G. Rocco di Torrepadula.
OGGETTO	Iniziative ed interventi rivolti alla promozione e allo sviluppo delle attività di educazione fisica, delle scienze e delle pratiche motorie e di tipo sportivo, finalizzate a valorizzare la funzione sportiva, formativa, sociale ed educativa con riguardo alla popolazione giovanile (da Statuto in vigore approvato l’11/03/2020)
RISULTATO DELL’ULTIMO ESERCIZIO	perdita di € 146.180 (ultimo bilancio approvato es. 2024)
PATRIMONIO NETTO	€ 1.801.796 (ultimo bilancio approvato es. 2024)
ULTIMO DIVIDENDO PERCEPITO	Nessuno
QUOTA CAPITALE POSSEDUTA	0,074% (92,31% al 31/12/2019 ante vendita)
PRO QUOTA SU PATRIMONIO NETTO	€ 1.333
VALORE ISCRITTO NELL’ATTIVO	€ 2.238. Tale valore è confluito al Fondo attività istituzionale indisponibile.
VARIAZIONI ESERCIZIO 2025	Nessuna

FONDAZIONE CON IL SUD

SEDE	Roma
OGGETTO	ente morale senza scopo di lucro che ha per scopo la promozione e il sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud Italia. Fondazione costituita a fine esercizio 2006.
ENTI PARTECIPANTI	le Fondazioni di origine bancaria disciplinate dalla Legge n. 461 del 1998 e le organizzazioni di volontariato aderenti all'iniziativa promossa dall'Acri.
RISULTATO DELL'ULTIMO ESERCIZIO	avanzo/disavanzo € 0 (ultimo bilancio approvato es. 2024)
PATRIMONIO	€ 439.411.410 (ultimo bilancio approvato es. 2024)
ULTIMO DIVIDENDO PERCEPTO	Nessuno
QUOTA CAPITALE/FONDO DOTAZIONE – POSSEDUTA	2,11%
PRO QUOTA SU PATRIMONIO NETTO	€ 9.271.581
VALORE ISCRITTO NELL'ATTIVO	€ 6.656.666. Tale valore è confluito al Fondo attività istituzionale indisponibile.
VARIAZIONI ESERCIZIO 2025	Nessuna

PARTECIPAZIONI AD INVESTIMENTO DEL PATRIMONIO

In tale voce sono state classificate le partecipazioni ad investimento delle risorse patrimoniali (importi in euro):

SOCIETÀ PARTECIPATE	VALORE CONTABILE AL 31/12/2024	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE CONTABILE AL 31/12/2025
Intesa Sanpaolo SpA (quotata)	241.431.725			241.431.725
Fondaco SGR SpA	200.000			200.000
Sinloc SpA	6.888.933			6.888.933
CDP Reti SpA	3.000.000	149.210		3.149.210
Assimpresa SpA	100.000			100.000
HERA SpA (quotata)	936.000			936.000
Aeroporto Marconi SpA (quotata)	2.520.000			2.520.000
Banca d'Italia	19.621.440			19.621.440
BF Bonifiche Ferraresi SpA (quotata)	9.992.018			9.992.018
Poste Italiane SpA (quotata)	22.213.846			22.213.846
Arrotondamento	1	-1		0
Totale	306.903.963	149.209	0	307.053.172

INTESA SANPAOLO SPA (QUOTATA)

SEDE	Torino
OGGETTO	esercizio del credito ed ogni attività bancaria. Società quotata.
RISULTATO DELL'ULTIMO ESERCIZIO	utile € 5.603.701.744 (ultimo bilancio approvato es. 2024)
PATRIMONIO NETTO	€ 54.368.165.401 (ultimo bilancio approvato es. 2024)
ULTIMO DIVIDENDO PERCEPITO	complessivi € 76.381.939 (€ 36.586.307 il 21/05/2025 e € 39.795.632 il 26/11/2025)
QUOTA CAPITALE POSSEDUTA	1,229 %
PRO QUOTA SU PATRIMONIO NETTO	€ 653.367.601
VALORE ISCRITTO NELL'ATTIVO	€ 241.431.725
VALORE DI MERCATO	n. 213.955.012 azioni a € 5,7633 ad azione con riferimento alla media prezzi dicembre 2025, così per complessivi € 1.233.086.921
VARIAZIONI ESERCIZIO 2025	nel corso dell'esercizio la partecipata ha iniziato un nuovo programma di buyback, iniziato in data 2 giugno 2025 e concluso il 17 ottobre 2025, per l'acquisto di azioni proprie finalizzato all'annullamento per un esborso complessivo massimo di 2 miliardi di euro; sono state annullate n. 390.280.888 azioni ordinarie prive del valore nominale senza riduzione del capitale sociale, pari a € 10.368.870.930, il quale ora risulta suddiviso in n. 17.413.389.613 azioni ordinarie prive del valore nominale (n. 17.803.670.501 al 31/12/2024, n. 18.282.798.989 al 31/12/2023 e n.18.988.803.160 al 31/12/2022).

FONDACO SGR SPA

SEDE	Torino
OGGETTO	Società di Gestione del Risparmio Componente designato dalla Fondazione nel Consiglio di Amministrazione della partecipata: dott. G. Magri.
RISULTATO DELL'ULTIMO ESERCIZIO	utile di € 413.878 (ultimo bilancio approvato es. 2024)
PATRIMONIO NETTO	€ 14.572.873 (ultimo bilancio approvato es. 2024)
ULTIMO DIVIDENDO PERCEPITO	€ 14.000 nel 2025
QUOTA CAPITALE POSSEDUTA	4%
PRO QUOTA SU PATRIMONIO NETTO	€ 582.915
VALORE ISCRITTO NELL'ATTIVO	€ 200.000
VARIAZIONI ESERCIZIO 2024	Nessuna

SINLOC – SISTEMA INIZIATIVE LOCALI SPA

SEDE	Padova
OGGETTO	sostegno iniziative per lo sviluppo territoriale e nel settore dei servizi pubblici. Componente designato dalla Fondazione nel Consiglio di Amministrazione della partecipata: prof. avv. A. Graziosi.
RISULTATO DELL'ULTIMO ESERCIZIO	utile di € 1.234.625 (ultimo bilancio approvato es. 2024)
PATRIMONIO NETTO	€ 53.718.605 (ultimo bilancio approvato es. 2024)
ULTIMO DIVIDENDO PERCEPITO	€ 104.652 nel 2025
QUOTA CAPITALE POSSEDUTA	13,89%
PRO QUOTA SU PATRIMONIO NETTO	€ 7.461.514
VALORE ISCRITTO NELL'ATTIVO	€ 6.888.933
VARIAZIONI ESERCIZIO 2025	Nel corso dell'esercizio sono state attribuite n. 3.593 azioni proprie, la cui distribuzione non configura civilisticamente un dividendo ma comporta una riduzione del valore di carico unitario delle azioni.

CDP RETI SPA

SEDE	Roma
OGGETTO	detenzione e gestione sia ordinaria che straordinaria in via diretta e indiretta in Snam SpA e Terna SpA oltre ad operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali, industriali e finanziarie.
RISULTATO DELL'ULTIMO ESERCIZIO	utile di € 539.382.665 (ultimo bilancio approvato es. 2024)
PATRIMONIO NETTO	€ 3.547.693.058 (ultimo bilancio approvato es. 2024)
ULTIMO DIVIDENDO PERCEPITO	€ 321.873 nel 2025 (€ 100.016 al 31/05/2025 e € 221.857 al 01/12/2025)
QUOTA CAPITALE POSSEDUTA	0,056%
PRO QUOTA SU PATRIMONIO NETTO	€ 1.986.708
VALORE ISCRITTO NELL'ATTIVO	€ 3.149.210
VARIAZIONI ESERCIZIO 2025	in occasione dell'assemblea straordinaria degli azionisti del 22 maggio 2025 è stato deliberato un aumento di capitale scindibile a titolo oneroso da liberarsi in denaro al massimo per complessivi € 265.999.651 offerto in opzione agli azionisti a cui la Fondazione ha aderito. L'operazione si è conclusa con atto del 1° luglio 2025 depositato in Camera di Commercio ove si evince la nuova composizione del capitale costituito da n. 6.638.832 azioni in totale, di cui 391.555 di categoria "C". Fondazione detiene n. 3740 azioni di categoria "C"

ASSIMPRESA SPA

SEDE	Rimini
OGGETTO	acquisto, costruzione, ristrutturazione e vendita beni immobili, gestione partecipazioni, imprese ed elaborazione dati e altri servizi di organizzazione e promozione.
RISULTATO DELL'ULTIMO ESERCIZIO	utile di € 7.425 (ultimo bilancio approvato es. 2024)
PATRIMONIO NETTO	€ 3.347.117 (ultimo bilancio approvato es. 2024)
ULTIMO DIVIDENDO PERCEPITO	nessuno nel 2025.
QUOTA CAPITALE POSSEDUTA	2,89%
PRO QUOTA SU PATRIMONIO NETTO	€ 93.732
VALORE ISCRITTO NELL'ATTIVO	€ 100.000
VARIAZIONI ESERCIZIO 2025	Nessuna

AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA SPA (QUOTATA)

SEDE	Bologna
OGGETTO	gestione Aeroporto Marconi di Bologna. Società quotata.
RISULTATO DELL'ULTIMO ESERCIZIO	utile di € 22.693.746 (ultimo bilancio approvato es. 2024)
PATRIMONIO NETTO	€ 211.191.461 (ultimo bilancio approvato es. 2024)
ULTIMO DIVIDENDO PERCEPITO	€ 263.760 nel 2025
QUOTA CAPITALE POSSEDUTA	1,55%
VALORE ISCRITTO NELL'ATTIVO	€ 2.520.000
PRO QUOTA SU PATRIMONIO NETTO	€ 3.273.773
VALORE DI MERCATO	n. 560.000 azioni a € 9,7474 ad azione con riferimento alla media prezzi di dicembre 2025, così per complessivi € 5.458.544
VARIAZIONI ESERCIZIO 2025	Nessuna

HERA SPA (QUOTATA)

SEDE	Bologna
OGGETTO	prestazione di servizi pubblici inerenti acqua, gas e rifiuti. Società quotata.
RISULTATO DELL'ULTIMO ESERCIZIO	utile € 267.255.470 (ultimo bilancio approvato es. 2024)
PATRIMONIO NETTO	€ 2.641.133.537 (ultimo bilancio approvato es. 2024)
ULTIMO DIVIDENDO PERCEPITO	€ 60.000 nel 2025
QUOTA CAPITALE POSSEDUTA	0,0269%
PRO QUOTA SU PATRIMONIO NETTO	€ 709.249
VALORE ISCRITTO NELL'ATTIVO	€ 936.000
VALORE DI MERCATO	n. 400.000 azioni a € 4,0096 ad azione con riferimento alla media prezzi di dicembre 2025, così per complessivi € 1.603.840
VARIAZIONI ESERCIZIO 2025	Nessuna

BANCA D'ITALIA

SEDE	Roma
OGGETTO	Banca Centrale della Repubblica Italiana, Autorità di Vigilanza, servizi bancari
RISULTATO DELL'ULTIMO ESERCIZIO	utile € 834.457.866 (ultimo bilancio approvato es. 2024)
PATRIMONIO NETTO	€ 26.947.743.605 (ultimo bilancio approvato es. 2024)
ULTIMO DIVIDENDO PERCEPITO	€ 890.800 nel 2025
QUOTA CAPITALE POSSEDUTA	0,262%
PRO QUOTA SU PATRIMONIO NETTO	€ 70.603.088
VALORE ISCRITTO NELL'ATTIVO	€ 19.621.440
VARIAZIONI ESERCIZIO 2025	Nessuna

BF BONIFICHE FERRARESI SPA (QUOTATA)

SEDE	Jolanda di Savoia (FE)
OGGETTO	holding di partecipazione attiva in tutti i comparti della filiera agroindustriale. Società quotata.
RISULTATO DELL'ULTIMO ESERCIZIO	utile € 42.784.000 (ultimo bilancio approvato es. 2024)
PATRIMONIO NETTO	€ 795.161.000 (ultimo bilancio approvato es. 2024)
ULTIMO DIVIDENDO PERCEPITO	€ 303.715 nel 2025
QUOTA CAPITALE POSSEDUTA	1,53%
PRO QUOTA SU PATRIMONIO NETTO	€ 12.133.900
VALORE ISCRITTO NELL'ATTIVO	€ 9.992.018
VALORE DI MERCATO	n. 3.996.250 azioni a € 4,1648 ad azione con riferimento alla media prezzi di dicembre 2025, così per complessivi € 16.643.582
VARIAZIONI ESERCIZIO 2025	Nessuna

POSTE ITALIANE SPA (QUOTATA)

SEDE	Roma
OGGETTO	ente di distribuzione che offre servizi logistici, finanziari, assicurativi, di pagamento ed energetici. Società quotata.
RISULTATO DELL'ULTIMO ESERCIZIO	utile € 1.882.349.708 (ultimo bilancio approvato es. 2024)
PATRIMONIO NETTO	€ 8.628.298.345 (ultimo bilancio approvato es. 2024)
ULTIMO DIVIDENDO PERCEPITO	€ 1.957.804 nel 2025 (€ 1.276.829 al 25/06/2025 e € 680.975 al 26/11/2025)
QUOTA CAPITALE POSSEDUTA	0,13%
PRO QUOTA SU PATRIMONIO NETTO	€ 11.246.482
VALORE ISCRITTO NELL'ATTIVO	€ 22.213.846
VALORE DI MERCATO	n. 1.702.438 azioni a € 20,9461 ad azione con riferimento alla media prezzi di dicembre 2025, così per complessivi € 35.659.437
VARIAZIONI ESERCIZIO 2025	nessuna

2 C) TITOLI DI DEBITO**€ 50.276.947**

Trattasi dei titoli indicati nella tabella di seguito riportata (importi in euro):

TITOLO	VALORE CONTABILE AL 31/12/2024	VARIAZIONI	VALORE CONTABILE AL 31/12/2025
AZIONI			
Btp scad. 2030	24.929.468	103.862	25.033.330
Btp Scad. 2035	25.215.658	27.959	25.243.617
Arrotondamento	-1	0	-1
TOTALE	50.145.125	131.821	50.276.947

**BTP ITALIA
SCADENZA 28 GIUGNO
2030 - € 25.033.330**

Trattasi di un BTP sottoscritto in data 7 ottobre 2024 per l'importo nominale di € 25.500.000 al prezzo lordo di acquisto di € 97,67.

È stato iscritto per competenza in aumento del costo il premio di negoziazione.

**BTP
SCADENZA 01 MARZO
2035 - € 25.243.617**

Trattasi di un BTP sottoscritto in data 7 ottobre 2024 per l'importo nominale di € 25.500.000 al prezzo lordo di acquisto di € 98,86.

È stato iscritto per competenza in aumento del costo il premio di negoziazione.

Per quanto concerne le cedole di entrambi i titoli si rimanda per dettagli al punto 7) Ratei e risconti attivi.

2 D) ALTRI TITOLI € **834.619.597**

Trattasi dei titoli indicati nella tabella di seguito riportata (importi in euro):

TITOLO	VALORE CONTABILE AL 31/12/2024	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE CONTABILE AL 31/12/2025
Fondi comuni di investimento:				
Fondo Innogest Capital	368.060	0	24.360	343.700
Fondo Ariete	24.269.895	0	2.514.595	21.755.299
Fondo Hiref	18.515	0	8.379	10.136
Fondo Parchi Agroalimentari Italiani (inv. istituzionale)	1.000.000	0	0	1.000.000
Fondo Barcamper	468.432	0	21.486	446.946
Fondo Primo Space Fund	500.000	0	0	500.000
Fondo Sì Social Impact	500.000	0	0	500.000
Totale Fondi Comuni	27.124.902	0	2.568.820	24.556.081
Fondo Eurizon Alternative Sicav-Sif – Global Asset Allocation Fund	700.563.516	109.500.000	0	810.063.516
TOTALE ALTRI TITOLI	727.688.417	109.500.000	2.568.820	834.619.597

Movimentazione dei Fondi comuni di investimento chiusi:

FONDO INNOGEST CAPITAL (IN LIQUIDAZIONE)

TIPOLOGIA FONDO	Mobiliare
FINALITÀ DEL FONDO	Partecipazione in società in fase di early stage in settori ad alta specializzazione tecnologica.
GESTIONE	INNOGEST SGR
ANNO SOTTOSCRIZIONE	2007
QUOTE SOTTOSCRITTE	300
IMPORTO SOTTOSCRITTO	€ 3.000.000

MOVIMENTAZIONE DA DATA DI SOTTOSCRIZIONE AL 31/12/2025

Importo sottoscritto	3.000.000
Importo rimborsato	-775.197
Svalutazione 2015	-500.000
Svalutazione 2017	-700.000
Svalutazione 2024	-656.743
Svalutazione 2025	-24.360
Totale iscritto nell'attivo	343.700
Importo sottoscritto	3.000.000
Importo versato	-2.834.169
Importo ancora da versare iscritto fra i debiti	165.831
Valore effettivo dell'investimento alla data del bilancio (attivo – passivo)	177.868
Valore al NAV (Net Asset Value) 30/09/2025 € 592,895 per n. 300 quote	177.868

Variazioni avvenute nell'esercizio 2025: svalutazione di € 24.360 in considerazione dell'ultimo NAV del Fondo.

Per un ulteriore approfondimento, anche in relazione alle dinamiche sovraesposte, si fa rinvio alla Relazione economico-finanziaria.

FONDO ARIETE

TIPOLOGIA FONDO	Immobiliare
FINALITÀ DEL FONDO	Investimento in operazioni immobiliari nel territorio italiano
GESTIONE	Prelios SGR
ANNO SOTTOSCRIZIONE	2007
QUOTE IN PORTAFOGLIO	1.244
IMPORTO SOTTOSCRITTO	€ 120.546.402
NOTE	Componente designato da Fondazione nel comitato di gestione del Fondo: ing. G. Manaresi.

Variazioni avvenute nell'esercizio 2025: svalutazione di € 2.514.595 in considerazione dell'ultimo NAV del Fondo.

Per un ulteriore approfondimento, anche in relazione alle dinamiche sovraesposte, si fa rinvio alla Relazione economico-finanziaria.

MOVIMENTAZIONE DA DATA DI SOTTOSCRIZIONE AL 31/12/2025

Importo sottoscritto	80.000.000
Importo vendita quote	-1.820.000
Importo rimborsato	-7.200.000
Svalutazione 2013	-12.708.000
Svalutazione 2014	-9.900.000
Svalutazione 2015	-1.400.000
Sottoscrizione 2016	3.884.013
Svalutazione 2016	-3.200.000
Sottoscrizione 2017 (conferimento partecipata Edilparco € 5.589.624 oltre a € 11.820,53 in contanti)	5.601.445
Svalutazione 2017	-9.800.000
Sottoscrizione marzo 2018	5.997.358
Sottoscrizione luglio 2018	9.533.114
Svalutazione 2018	-6.100.000
Svalutazione 2019	-12.052.000
Svalutazione 2020	-2.011.661
Svalutazione 2021	-4.929.143
Svalutazione 2022	-5.469.134
Svalutazione 2023	-2.588.763
Svalutazione 2024	-1.567.334
Svalutazione 2025	-2.514.595
Totale iscritto nell'attivo	21.755.299
Importo sottoscritto (es. 2007, 2016, 2017 e 2018)	105.015.930
Conferimento partecipata Edilparco 2017	-5.589.624
Importi versati da es. 2007 al 31/12/2018	-96.159.088
Importo ancora da versare iscritto fra i debiti	3.267.218
Valore effettivo dell'investimento alla data del bilancio (attivo – passivo)	18.488.082
Valore al NAV (Net Asset Value) al 30/06/2024 (n. 1.244 quote per € 16.883,181)	18.488.082

FONDO HIREF (HINES INTERNATIONAL REAL ESTATE FUND FCP-FIS)

TIPOLOGIA FONDO	Mobiliare
GESTIONE	HINES INTERNATIONAL FUND MANAGEMENT
ANNO DI ACQUISIZIONE	2016
QUOTE ASSEGNATE ALLA SOTTOSCRIZIONE	6.679,73
QUOTE RIMBORSATE	5.075,80
QUOTE IN PORTAFOGLIO	1.603,93
VALORE DELLE QUOTE	€ 105.162

MOVIMENTAZIONE DA DATA DI SOTTOSCRIZIONE AL 31/12/2025

Importo sottoscritto	582.604
Importo rimborsato	-477.442
Svalutazione 2022	-79.515
Svalutazione 2024	-7.132
Svalutazione 2025	-8.379
Totale iscritto nell'attivo	10.136
Importo sottoscritto	582.604
Importo versato (a seguito vendita Fondo MH Real Estate – corresponsione in natura)	-582.604
Importo ancora da versare iscritto fra i debiti	0
Valore effettivo dell'investimento alla data del bilancio (attivo – passivo)	10.136
Valore al NAV (Net Asset Value) 30/09/2025 (n. quote 1.603,93 per € 6,3197)	10.136

Variazioni avvenute nell'esercizio 2025: svalutazione di € 8.379

Per un ulteriore approfondimento, anche in relazione alle dinamiche sovraesposte, si fa rinvio alla Relazione economico-finanziaria.

FONDO PARCHI AGROALIMENTARI ITALIANI (FONDO PAI)

TIPOLOGIA FONDO	Immobiliare
FINALITÀ DEL FONDO	Investimento in beni immobili, diritti reali immobiliari, partecipazioni di controllo in società immobiliari, parti di fondi immobiliari anche esteri.
GESTIONE	Prelios SGR
ANNO SOTTOSCRIZIONE	2014
QUOTE SOTTOSCRITTE	4
IMPORTO SOTTOSCRITTO E VERSATO	€ 1.000.000
NOTE	L'importo è appostato al Fondo attività istituzionale indisponibile in quanto l'investimento ha finalità istituzionale essendo riferito al progetto FICO – Fabbrica Italiana Contadina, che ha inaugurato nel 2017 a Bologna per chiudere a febbraio 2024. In data 5 settembre 2024 ha inaugurato "Grand Tour Italia".

Si specifica che i fondi utilizzati per la costituzione e i successivi apporti di capitale nel Fondo PAI derivano da disponibilità dedicate all'attività istituzionale. A fronte degli ammontari apportati nel Fondo è stato quindi appostato fra le passività un Fondo

attività istituzionale indisponibile di pari importo. Pertanto, un'eventuale svalutazione della partecipazione non avrebbe impatti nel Conto economico della Fondazione essendo compensata da un utilizzo del suddetto fondo di pari importo.

MOVIMENTAZIONE DA DATA DI SOTTOSCRIZIONE AL 31/12/2025

Importo sottoscritto	1.000.000
Importo rimborsato	0
Totale iscritto nell'attivo	1.000.000
Importo sottoscritto	1.000.000
Importo versato	-1.000.000
Importo ancora da versare iscritto fra i debiti	0
Valore effettivo dell'investimento alla data del bilancio (attivo – passivo)	1.000.000
Valore al NAV (Net Asset Value) al 30/06/2025 (n. 4 quote per € 82.339,296)	329.357

FONDO BARCAMPER VENTURES

TIPOLOGIA FONDO	MOBILIARE
FINALITÀ DEL FONDO	Scopo del Fondo è l'incremento di valore del suo patrimonio tramite operazioni di investimento principalmente di media e lunga durata aventi per oggetto l'acquisizione, la sottoscrizione e l'erogazione di azioni, quote, strumenti finanziari partecipativi rappresentativi del capitale di rischio, obbligazioni convertibili, finanziamenti convertibili e qualsiasi altro titolo che permetta di acquisire strumenti di imprese ammissibili, come definite dal Regolamento del FIA. Il Fondo effettua operazioni di investimento in strumenti emessi da imprese ammissibili caratterizzate da forte innovazione e che si trovano in una fase seed, early stage e late stage. Saranno privilegiate operazioni ad alto contenuto di innovazione tecnologica con focus sui verticali software, fintech ed e-commerce.
GESTIONE	Primo Capital SGR SpA dal 06/11/2024 (in precedenza: Primomiglio SGR fino al 15/11/2021 – dal 16/11/2021 al 05/11/2024 Primo Ventures SGR)
ANNO SOTTOSCRIZIONE	2019
QUOTE SOTTOSCRITTE	5.000
IMPORTO SOTTOSCRITTO E VERSATO	€ 500.000
NOTE	L'importo è appostato a Fondo attività istituzionale indisponibile in quanto l'investimento ha finalità istituzionale essendo riferito a operazioni di investimento in imprese di ricerca/innovazione tecnologica, con particolare attenzione al territorio di operatività della Fondazione.

Si specifica che i fondi utilizzati per la costituzione e i successivi apporti di capitale nel Fondo Barcamper derivano da disponibilità dedicate all'attività istituzionale. A fronte degli ammontari apportati nel Fondo è stato quindi appostato fra le passività un

Fondo attività istituzionale indisponibile di pari importo. Pertanto, un'eventuale svalutazione della partecipazione non avrebbe impatti nel Conto economico della Fondazione essendo compensata da un utilizzo del suddetto fondo di pari importo.

MOVIMENTAZIONE DA DATA DI SOTTOSCRIZIONE AL 31/12/2025

Importo sottoscritto	500.000
Importo rimborsato	53.055
Totale iscritto nell'attivo	446.945
Importo sottoscritto	500.000
Importo versato	-476.440
Importo ancora da versare iscritto fra i debiti	23.560
Valore effettivo dell'investimento alla data del bilancio (attivo – passivo)	423.385
Valore al NAV (Net Asset Value) al 30/09/2025 (n.5.000 quote per € 70,632)	353.160

FONDO PRIMO SPACE FUND

TIPOLOGIA FONDO	Mobiliare
FINALITÀ DEL FONDO	<p>Il Fondo investe negli strumenti emessi esclusivamente da società ammissibili concentrandosi sulle tecnologie relative al settore aerospaziale della Space Economy. In particolare, il Fondo investe in Società attive in:</p> <p>i) ricerca e sviluppo o funzionamento di sistemi o tecnologie aerospaziali o lanciatori, oppure</p> <p>ii) che sfruttano lo spazio o i dati o informazioni per ricercare, sviluppare o produrre prodotti o servizi, o</p> <p>(iii) che trasferiscono le tecnologie o i dati aerospaziali a settori non spaziali, o</p> <p>(iv) che sfruttano in caso contrario tecnologie digitali o di altro tipo per tecnologie, prodotti o servizi spaziali.</p> <p>Il Fondo investe direttamente sulla commercializzazione derivante dalla produzione di ricerca.</p> <p>Pertanto, il Fondo non sosterrà i costi in corso degli istituti accademici o di ricerca, salvo laddove i finanziamenti possano essere direttamente ricondotti all'operazione di trasferimento tecnologico.</p>
GESTIONE	Primo Capital SGR SpA dal 06/11/2024 (in precedenza: Primomiglio SGR fino al 15/11/2021 – dal 16/11/2021 al 05/11/2024 Primo Ventures SGR)
ANNO SOTTOSCRIZIONE	2020
QUOTE SOTTOSCRITTE	500.000
IMPORTO SOTTOSCRITTO	€ 500.000
NOTE	L'importo è appostato al Fondo attività istituzionale indisponibile in quanto l'investimento ha finalità istituzionale essendo riferito a operazioni di investimento in imprese di ricerca/innovazione tecnologica.

Si specifica che i fondi utilizzati per la costituzione e i successivi apporti di capitale nel Fondo derivano da disponibilità dedicate all'attività istituzionale. A fronte degli ammontari apportati nel Fondo è stato quindi appostato fra le passività un Fondo attività

istituzionale indisponibile di pari importo. Pertanto, un'eventuale svalutazione della partecipazione non avrebbe impatti nel Conto economico della Fondazione essendo compensata da un utilizzo del suddetto fondo di pari importo.

MOVIMENTAZIONE DA DATA DI SOTTOSCRIZIONE AL 31/12/2025

Importo sottoscritto	500.000
Importo rimborsato	0
Totale iscritto nell'attivo	500.000
Importo sottoscritto	500.000
Importo versato	-396.279
Importo rimborsato	14.217
Importo ancora da versare iscritto fra i debiti	117.938
Valore effettivo dell'investimento alla data del bilancio (attivo – passivo)	382.062
Valore al NAV (Net Asset Value) al 30/09/2025 (n.500.000 quote per € 0,623)	311.500

FONDO SÌ SOCIAL IMPACT

TIPOLOGIA FONDO	Mobiliare
FINALITÀ DEL FONDO	Obiettivi di investimento del Fondo: (a) favorire la patrimonializzazione delle imprese di piccole e medie dimensioni a valenza sociale per sostenere progetti di sviluppo a medio-lungo termine; (b) incentivare il processo di aggregazione tra imprese di piccole e medie dimensioni (i) appartenenti allo stesso settore od operanti nello stesso distretto industriale; (ii) appartenenti a settori adiacenti (integrazione c.d. orizzontale); (iii) operanti a monte o a valle di un medesimo processo produttivo o di servizi (integrazione c.d. verticale).
GESTIONE	SEFEA IMPACT SGR
ANNO SOTTOSCRIZIONE	2020
QUOTE SOTTOSCRITTE	1
IMPORTO SOTTOSCRITTO	€ 500.000
NOTE	L'importo è appostato al Fondo attività istituzionale indisponibile in quanto l'investimento ha finalità istituzionale favorendo lo sviluppo di un settore di imprese capaci di fornire, in maniera sostenibile nel lungo termine, risposte adeguate ai bisogni della società generando consapevolmente un impatto sociale positivo misurabile.

Si specifica che i fondi utilizzati per la costituzione e i successivi apporti di capitale nel Fondo derivano da disponibilità dedicate all'attività istituzionale. A fronte degli ammontari apportati nel Fondo è stato quindi appostato fra le passività un Fondo attivi-

tà istituzionale indisponibile di pari importo. Pertanto, un'eventuale svalutazione della partecipazione non avrebbe impatti nel Conto economico della Fondazione essendo compensata da un utilizzo del suddetto fondo di pari importo.

MOVIMENTAZIONE DA DATA DI SOTTOSCRIZIONE AL 31/12/2025

Importo sottoscritto	500.000
Importo rimborsato	0
Totale iscritto nell'attivo	500.000
Importo sottoscritto	500.000
Importo versato	-452.469
Importo ancora da versare iscritto fra i debiti	47.531
Valore effettivo dell'investimento alla data del bilancio (attivo – passivo)	452.469
Valore al NAV (Net Asset Value) al 30/06/2025 (n. 1 quote per € 355.010,402)	355.010

EURIZON ALTERNATIVE SICAV-SIF – GLOBAL ASSET ALLOCATION FUND

Trattasi di comparto di Sicav-Sif di diritto lussemburghese, avviato nel 2018 e gestito da Eurizon S.A. con logica di gestione absolute return. L'obiettivo di gestione è conseguire, nel medio periodo, un rendimento pari all'inflazione italiana + 2,5%, al netto di tutti i costi di gestione. La strategia adottata è multiasset e multimanager con delega ai seguenti gestori: Amundi SGR, Eurizon Capital SGR, Morgan Stanley, Kairos, Allianz Global Investors e Fisher Investments

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati richiami da parte della Fondazione.

Al 31 dicembre 2025 risultano conferiti nel veicolo complessivamente 810,06 milioni di euro, dei quali 109,5 milioni sottoscritti nel corso dell'esercizio 2025. Il valore di mercato del portafoglio, sulla base al NAV al 31 dicembre 2025, ammonta a circa 953,6 milioni di euro.

Tale ammontare è suddiviso in sette comparti "liquidi" gestiti da gestori: Amundi SGR, Eurizon Capital SGR, Morgan Stanley, Kairos, Allianz Global Investors e Fisher Investments. Ciascun gestore amministra una porzione del portafoglio complessivo, ad eccezione di Amundi SGR il quale gestisce due sleeve. A questi si aggiunge un ottavo comparto, gestito direttamente dalla Management Company (Eurizon Capital SGR), relativo alla porzione di patrimonio investita parzialmente in fondi chiusi.

Nel 2025 il comparto ha registrato un rendimento complessivo lordo dell'8,65%, portando la performance dalla data di avvio (2018) a 28,8%. La performance positiva dell'esercizio è riconducibile all'andamento positivo fatto registrare da tutti i gestori delegati.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione economico-finanziaria.

Valore al 31/12/2019	446.563.516
Variazioni in aumento 2020	75.000.000
Variazioni in aumento 2021	39.000.000
Variazioni in aumento 2022	18.000.000
Variazioni in aumento 2023	45.000.000
Variazioni in aumento 2024	77.000.000
Variazioni in aumento 2025	109.500.000
Valore al 31/12/2025	810.063.516

MESE / ANNO	DESCRIZIONE	IMPORTO	N. QUOTE ASSEGNATE
08/2018	Sottoscrizione e versamento in denaro	270.000.000	270.000,000
12/2018	Sottoscrizione e versamento in denaro	130.000.000	130.725,527
08/2019	Sottoscrizione e versamento in denaro	36.000.000	35.305,886
12/2019	Sottoscrizione e versamento in denaro	355.000	344,546
12/2019	Sottoscrizione e conferimento in natura dei Fondi: Atlante, Fideuram, Fondaco Italian Loans, Serenissima Vitruvio	10.208.516	9.890,493
02/2020	Sottoscrizione e versamento in denaro	75.000.000	72.286,370
12/2021	Sottoscrizione e versamento in denaro	39.000.000	35.916,232
12/2022	Sottoscrizione e versamento in denaro	18.000.000	18.278,937
12/2023	Sottoscrizione e versamento in denaro	45.000.000	44.332,355
06/2024	Sottoscrizione e versamento in denaro	32.000.000	29.926,680
11/2024	Sottoscrizione e versamento in denaro	25.000.000	22.656,831
12/2024	Sottoscrizione e versamento in denaro	20.000.000	17.785,683
02/2025	Sottoscrizione e versamento in denaro	17.500.000	15.369,752
03/2025	Sottoscrizione e versamento in denaro	17.500.000	15.333,660
04/2025	Sottoscrizione e versamento in denaro	28.000.000	25.154,747
07/2025	Sottoscrizione e versamento in denaro	21.500.000	18.604,410
11/2025	Sottoscrizione e versamento in denaro	25.000.000	20.566,314
31/12/2025	Totale	810.063.516	782.478,423

VALUTAZIONE AL MERCATO:

	N. QUOTE	NAV QUOTA (31 DICEMBRE 2025)	TOTALE VALORE MERCATO	VALORE ISCRITTO NELL'ATTIVO	DIFFERENZA
31/12/2025	782.478,423	1.218,655	953.571.243	810.063.516	143.507.727

3 STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI**€ 7.571.476**

3 B) STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

DENOMINAZIONE TITOLO	VALORE CONTABILE AL 31/12/2024	VARIAZIONI	VALORE CONTABILE AL 31/12/2025
AZIONI			
Eni SpA	1.309.000	291.370	1.600.370
Bot 14/01/25	28.951.908	-28.951.908	0
Bot 14/02/25	35.872.200	-35.872.200	0
Bot 30/01/26	0	1.993.020	1.993.020
Bot 31/03/26	0	1.986.396	1.986.396
Bot 13/02/26	0	1.991.691	1.991.691
TOTALE	66.133.108	-58.561.632	7.571.476

Gli investimenti in azioni Monti SpA e Aion SpA (ex Kerself SpA), pur totalmente svalutati, sono ancora in portafoglio in quanto l'iter riguardante il fallimento delle stesse Società non si è ancora concluso.

In relazione ai criteri di valutazione adottati si precisa che le azioni Eni SpA sono state valutate alla media dei prezzi del mese di dicembre 2025 pari a € 16,0037 ad azione, pertanto, si è proceduto a una rivalutazione di € 291.370 come da tabella sopra esposta.

A fine 2024 erano stati sottoscritti alcuni Bot, con scadenze tra gennaio e febbraio 2025, per un importo complessivo di 65 milioni di euro come dettagliato nella Nota Integrativa del precedente esercizio.

Nel primo semestre del 2025 sono stati sottoscritti ulteriori Titoli di Stato per un importo complessivo di nominali 8 milioni di euro, il cui rimborso integrale è avvenuto in diverse scadenze, l'ultimo nel mese di ottobre 2025. A fine novembre 2025 sono stati sottoscritti Titoli di Stato per il valore nominale di 2 milioni di euro ciascuno, per complessivi 6 milioni di euro nominali con scadenza a gennaio, febbraio e marzo 2026. Gli interessi attivi rilevati per competenza 2025 sono registrati nella voce 3 del Conto economico al netto delle imposte del 12,5%.

4 CREDITI**€ 2.508.042**

	SALDO AL 31/12/2024	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31/12/2025
Crediti v/l'Erario per IRAP	0			0
Crediti v/l'Erario per IRES	0			0
Credito di imposta assegnato dall'Agenzia delle Entrate riguardante il versamento al FUN	218.727	376.809	283.124	312.412
Credito di imposta assegnato dall'Agenzia delle Entrate per versamento e al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile – utilizzato nell'esercizio (vedasi commento aspetti natura fiscale)	0	48.911	48.911	0
Credito di imposta assegnato dall'Agenzia delle Entrate per versamento e al Fondo per la Repubblica Digitale – utilizzato nell'esercizio (vedasi commento aspetti natura fiscale)	0			0
Credito imposta Welfare da compensare	0	84.830	84.830	0
Credito di imposta assegnato dall'Agenzia delle Entrate riguardante il Welfare di Comunità su delibere esercizio 2018	58.271		15.280	42.991
Credito di imposta assegnato dall'Agenzia delle Entrate riguardante il Welfare di Comunità su delibere esercizio 2019	700.966		32.500	668.466
Credito di imposta assegnato dall'Agenzia delle Entrate riguardante il Welfare di Comunità su delibere esercizio 2020	684.925		2.600	682.325
Credito di imposta assegnato dall'Agenzia delle Entrate riguardante il Welfare di Comunità su delibere esercizio 2021	726.022		34.450	691.572
Credito imposta Art Bonus 2023	93.817		93.817	0
Credito imposta Art Bonus 2024	187.634		93.817	93.817
Credito per depositi cauzionali versati	1.550			1.550
Credito V/Inail	10			10
Crediti per ritenute subite	1.624		1.624	0
Altro	125.854	15.945	126.889	14.898
TOTALE	2.799.399	526.495	817.852	2.508.042

Nella tabella che segue si evidenziano i crediti d'imposta fruiti (criterio di cassa) dalla Fondazione nell'anno 2025:

ENTE CHE HA CONCESSO L'AGEVOLAZIONE	TIPOLOGIA DELL'AGEVOLAZIONE	PROTOCOLLO CONCESSIONE	ANNO DI RIFERIMENTO	IMPORTO DEL CREDITO FRUITO NEL 2025
Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio SpA	Credito d'imposta Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile	202500000004	2025	48.911
-	Credito versamenti FUN DM4 maggio 2018	202400000062	2024	218.727
-	Credito versamenti FUN DM4 maggio 2018	202500000061	2025	64.397
Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio SpA	Credito Welfare di Comunità DM 29/11/2018	201900000037	2018	15.280
Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio SpA	Credito Welfare di Comunità DM 29/11/2018	202000000044	2019	32.500
Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio SpA	Credito Welfare di Comunità DM 29/11/2018	202100000048	2020	2.600
Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio SpA	Credito Welfare di Comunità DM 29/11/2018	202200000008	2021	34.450
Credito derivante dalla dichiarazione dei redditi	Credito d'imposta Art Bonus		2023-2024	187.634

5 DISPONIBILITÀ LIQUIDE**€ 9.448.761**

L'importo risulta così suddiviso:

CONTANTI IN CASSA	282
SALDO A CREDITO CC INTESA SANPAOLO	791.899
SALDO A CREDITO CC INTESA PRIVATE	8.578.374
SALDO A CREDITO CC INTESA FESTIVAL SCIENZA MEDICA	78.206
TOTALE	9.448.761

7 RATEI E RISCONTI ATTIVI**€ 332.747**

	SALDO AL 31/12/2024	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31/12/2025
Ratei attivi per interessi su titoli obbligazionari	338.499	292.278	338.499	292.278
Ratei attivi prestito azioni Bper	4.623	-	4.623	-
Risconti attivi collegamenti informatici	1.140	1.064	1.140	1.064
Risconti attivi su polizze assicurative	24.350	35.526	24.350	35.526
Risconti attivi su rassegna stampa e pubbl.	495	495	495	495
Altri Risconti attivi	21.808	3.383	21.808	3.383
Arrotondamenti	1		-1	-
Totale	390.915	332.747	390.913	332.747

3.6 INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

1 PATRIMONIO NETTO			€ 989.493.057
1a) Fondo di dotazione			€ 591.666.380
SALDO AL 31/12/2024	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31/12/2025
591.662.380	4.000	-	591.666.380

Il Fondo si è incrementato per effetto del versamento della quota di quattro nuovi soci.

Si precisa inoltre che a partire dal bilancio relativo all'esercizio 2000, in ottemperanza a quanto previsto dall'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, al Fondo di dotazione sono state riepilogate le seguenti voci:

- Fondo di dotazione iniziale	540.812.490
- Fondo riserva ex art. 12 D.lgs. n. 356/90	21.320.890
- Fondo partecipazioni (attività istituzionale)	16.218.087
- Fondo beni immobili	9.755.615
- Fondo collezione storico artistica	1.961.710
- Fondo integrità economica patrimonio	1.449.697
- Fondo quote associative	39.767
Totale al 31/12/2000	591.558.256
Negli esercizi successivi tale Fondo si è incrementato per effetto del versamento delle quote associative:	
Incrementi da es. 2001 al 2024 per quote associative versate dai soci	104.124
Versamento quote es. 2025 per n. 4 nuovi soci	4.000
Totale Fondo di dotazione al 31/12/2025	591.666.380

1 B) RISERVA DA EREDITÀ E DONAZIONI € 11.679.782**MOVIMENTAZIONE RISERVA PER DONAZIONI RICEVUTE:**

SALDO AL 31/12/2024	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31/12/2025
11.557.631	122.151	-	11.679.782

Il Fondo si è costituito per effetto delle donazioni e delle eredità ricevute dall'esercizio 2006 al 2024.

1 D) RISERVA OBBLIGATORIA € 245.576.516**MOVIMENTAZIONE:**

SALDO AL 31/12/2024	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31/12/2025
234.008.590	11.567.926	0	245.576.516

Incremento derivante dalla destinazione del 20% dell'avanzo dell'esercizio così come disciplinato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

1 C) RISERVA DA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE € 76.523.064**MOVIMENTAZIONE:**

SALDO AL 31/12/2024	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31/12/2025
76.523.064	0	0	76.523.064

Non vi sono stati movimenti in incremento o decremento.

1 E) RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO € 64.047.315**MOVIMENTAZIONE:**

SALDO AL 31/12/2024	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31/12/2025
55.371.371	8.675.944	-	64.047.315

Incremento derivante dalla destinazione dell'Avanzo dell'esercizio, nella misura massima consentita dal legislatore (15% dell'Avanzo), così come previsto dal decreto sopra citato.

2 FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO € 403.784.793

2 A) FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI € 93.019.525

MOVIMENTAZIONE:

	DESCRIZIONE MOVIMENTO	IMPORTO
31/12/24	SALDO INIZIALE	80.102.008
	Incremento per destinazione Avanzo esercizio 2025	12.917.517
	utilizzo esercizio 2025	0
31/12/25	SALDO FINALE	93.019.525

Il Fondo è stato incrementato destinando parte dell'Avanzo dell'esercizio con la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

2 B) FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI € 101.451.487**MOVIMENTAZIONE:**

	DESCRIZIONE MOVIMENTO	IMPORTO
31/12/2024	SALDO INIZIALE	85.223.199
	Variazioni in diminuzione:	
	Utilizzo per delibere erogazioni assunte nell'esercizio	-7.843.233
	Variazioni in aumento:	
	Erogazioni revocate	425.120
	Assegnazione credito di imposta a seguito contribuzione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile per tale assegnazione vedasi commento a riguardo dell'IRES	48.911
	Assegnazione credito di imposta a seguito contribuzione al FUN – Fondo Unico Nazionale (volontariato)	376.809
	Assegnazione credito di imposta a seguito contribuzione al Fondo per la Repubblica Digitale per tale assegnazione vedasi commento a riguardo dell'IRES	-
	Assegnazione credito di imposta riguardante il Welfare di Comunità	84.830
	Destinazione Avanzo esercizio 2025	23.135.851
31/12/2025	SALDO FINALE	101.451.487

La sottovoce Erogazioni revocate riguarda stanziamenti deliberati in precedenti esercizi, per i quali non è stata fornita dai beneficiari

documentazione idonea ad ottenere il versamento della somma stanziata, e che, pertanto, si è provveduto a revocare.

2 D) ALTRI FONDI	€ 188.949.743
di cui:	
- <i>Fondi indisponibili</i>	€ 188.949.743

FONDI INDISPONIBILI

La voce ricomprende i seguenti fondi iscritti a bilanciamento delle voci dell'attivo riguardanti l'attività d'istituto. Nel dettaglio sono così suddivisi:

	31/12/2024	31/12/2025
Fondo partecipazioni in società strumentali	121.584.535	121.684.535
Fondo partecipazioni in società/enti/consorzi che svolgono attività oggettivamente utili al conseguimento degli scopi della Fondazione	17.001.996	17.001.996
Fondo acquisto opere d'arte	26.983.760	26.983.760
Fondo beni immobili strumentali	17.086.776	18.441.922
Fondo beni attrezzature strumentali	429.822	429.822
Fondo progetto FICO – Fabbrica Italiana Contadina	1.000.000	1.000.000
Fondo Barcamper	436.754	423.385
Fondo Space Fund	290.281	382.062
Fondo Sì Social Impact	443.708	452.469
Fondo Festival della Scienza Medica	98.402	64.437
Credito imposta welfare delibere 2018/2019/2020/2021 non ancora liquidato da Agenzia delle Entrate	2.170.184	2.085.354
Arrotondamento		1
Totale	187.526.218	188.949.743

MOVIMENTAZIONE DEL FONDO PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ STRUMENTALI:

DESCRIZIONE MOVIMENTO	IMPORTO
SALDO AL 31/12/2024	121.584.535
Variazione per sottoscrizione incremento fondo di dotazione di capitale Fondazione Progetto Genus Bononiae	100.000
SALDO al 31/12/2025	121.684.535

MOVIMENTAZIONE DEL FONDO PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ/ENTI/ CONSORZI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ OGGETTIVAMENTE UTILI AL CONSEGUIMENTO DEGLI SCOPI DELLA FONDAZIONE:

DESCRIZIONE MOVIMENTO	IMPORTO
SALDO AL 31/12/2024	17.001.996
Nessuna variazione	0
SALDO al 31/12/2025	17.001.996

MOVIMENTAZIONE DEL FONDO ACQUISTO OPERE D'ARTE:

DESCRIZIONE MOVIMENTO	IMPORTO
SALDO AL 31/12/2024	26.983.760
Nessuna variazione	0
SALDO al 31/12/2025	26.983.760

MOVIMENTAZIONE DEL FONDO BENI IMMOBILI STRUMENTALI:

DESCRIZIONE MOVIMENTO	IMPORTO
SALDO AL 31/12/2024	17.086.776
Costi incrementativi complesso ad Argelato	134.057
Immobile Via della Ferriera	46.198
Porzioni immobiliari presso Palazzo Achillini	1.174.890
ARROTONDAMENTO	1
SALDO al 31/12/2025	18.441.992

Per i dettagli delle operazioni richiamate si rimanda alle schede degli immobili dettagliate al punto 1°) dell'attivo dello Stato patrimoniale.

MOVIMENTAZIONE DEL FONDO BENI ATTREZZATURE STRUMENTALI:

DESCRIZIONE MOVIMENTO	IMPORTO
SALDO AL 31/12/2024	429.822
Nessuna variazione	0
SALDO al 31/12/2025	429.822

MOVIMENTAZIONE DEL FONDO FESTIVAL SCIENZA MEDICA:

DESCRIZIONE MOVIMENTO	IMPORTO
SALDO AL 31/12/2024	98.402
Accrediti ricevuti	0
Versamenti effettuati	-33.965
SALDO al 31/12/2025	64.437

MOVIMENTAZIONE FONDI CHIUSI: MOVIMENTAZIONE DEL FONDO FICO – FABBRICA ITALIANA CONTADINA:

DESCRIZIONE MOVIMENTO	IMPORTO
SALDO AL 31/12/2024	1.000.000
Nessuna variazione	0
SALDO al 31/12/2025	1.000.000

MOVIMENTAZIONE DEL FONDO BARCAMPER:

DESCRIZIONE MOVIMENTO	IMPORTO
SALDO AL 31/12/2024	436.754
Versamenti per importi richiamati	21.487
Accrediti ricevuti	-8.118
SALDO al 31/12/2025	423.385

MOVIMENTAZIONE DEL FONDO SPACE FUND:

DESCRIZIONE MOVIMENTO	IMPORTO
SALDO AL 31/12/2024	290.281
Versamenti per importi richiamati	91.781
Accrediti ricevuti	0
SALDO al 31/12/2025	382.062

MOVIMENTAZIONE DEL FONDO SÌ SOCIAL IMPACT:

DESCRIZIONE MOVIMENTO	IMPORTO
SALDO AL 31/12/2024	443.708
Versamenti per importi richiamati	8.761
Accrediti ricevuti	0
SALDO al 31/12/2025	452.469

MOVIMENTAZIONE DEL CREDITO IMPOSTA WELFARE DELIBERE 2018/2019/2020/2021 NON ANCORA LIQUIDATO DALL' AGENZIA DELLE ENTRATE:

DESCRIZIONE MOVIMENTO	IMPORTO
SALDO AL 31/12/2024	2.170.184
Utilizzi in compensazione	84.830
SALDO al 31/12/2025	2.085.354

2 F) FONDO PER LE EROGAZIONI DI CUI ALL'ART.1, C. 47, LEGGE N. 178/2020**€ 20.364.038**

Nella voce sono ricomprese:

VOCE	2024	2025
Imposta IRES non dovuta ex art 1 comma 47 Legge n. 178/2020 anno 2021	6.330.361	6.330.361
Imposta IRES non dovuta ex art 1 comma 47 Legge n. 178/2020 anno 2022	4.779.125	4.779.125
Imposta IRES non dovuta ex art 1 comma 47 Legge n. 178/2020 anno 2023	7.158.072	7.158.072
Imposta IRES non dovuta ex art 1 comma 47 Legge n. 178/2020 anno 2024	9.363.686	9.363.686
Imposta IRES non dovuta ex art 1 comma 47 Legge n. 178/2020 anno 2025		9.653.476
Utilizzi fondo complessivi	-10.010.558	-16.920.682
Totale per anno	17.620.686	20.364.038

Fondo istituito nell'esercizio 2021 a norma del c. 47 art. 1 Legge n. 178/220. Trattasi dell'IRES non dovuta conteggiata sul 50% dei dividendi incassati. Gli importi accantonati in tale

Fondo dovranno essere utilizzati per finanziare interventi previsti dall'art. 45 della sopra citata Legge: per l'utilizzo dell'anno 2025 si rimanda al dettaglio nel Bilancio di Missione.

3 FONDO PER RISCHI E ONERI € -

SALDO AL 31/12/2024	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	SALDO AL 31/12/2025
-	-	-	-

4 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO € 536.832

Le movimentazioni avvenute nell'esercizio sono le seguenti e riguardano i dipendenti a libro paga della Fondazione:

SALDO AL 31/12/2024	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	SALDO AL 31/12/2025
495.771	73.298	32.237	536.832

L'utilizzo riguarda gli anticipi sulle liquidazioni corrisposte in corso d'anno.

5 EROGAZIONI DELIBERATE € 22.237.827

Trattasi di importi per i quali non è stato ancora esaurito l'intervento oggetto di finanziamento ovvero non sono state completate le pratiche per la riscossione dei contributi

	SALDO AL 31/12/2024	DELIBERE ASSUNTE ES. 2025	REVOCHE	PAGAMENTI	ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO	ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	SALDO AL 31/12/2025
Debiti per erogazioni deliberate negli esercizi:							
2013	17.547			15.354			2.193
2014	0						0
2015	0						0
2016	98.952			87.318			11.634
2017	220.000				30.000		250.000
2018	83.873		5.873			30.000	48.000
2019	1.353.203			70.618	21.487		1.304.072
2020	2.464.598		40.177	167.865	6.098		2.262.654
2021	1.373.785		13.540	192.076			1.168.169
2022	1.951.253			221.261			1.729.992
2022 L. 178	886.450		32.646	292.004			561.800
2023	2.122.304		17.389	133.920			1.970.995
2023 L. 178	1.469.357		271.676	886.431			311.250
2024	4.952.267		43.820	2.188.701			2.719.745
2024 L. 178	0						0
2025	0	7.843.233		2.829.035			5.014.198
2025 L. 178	0	6.910.124		2.027.000			4.883.124
ARROTONDAMENTO	0				1		1
Totale	16.993.589	14.753.357	425.121	9.111.584	57.586	30.000	22.237.827
<i>di cui settori rilevanti</i>	<i>16.993.589</i>	<i>14.753.357</i>	<i>425.121</i>	<i>9.111.584</i>	<i>57.586</i>	<i>30.000</i>	<i>22.237.827</i>

A riguardo delle erogazioni revocate e portate ad incremento dei Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti vedasi voce 2b.

6 FONDO PER IL VOLONTARIATO D.LGS. N. 117/2017 (FUN)	€ 1.542.390
---	--------------------

DESCRIZIONE MOVIMENTO	IMPORTO
Saldo al 31/12/2024	2.070.583
Versamento effettuato nell'esercizio	-2.070.583
Accantonamento Avanzo esercizio 2025	1.542.390
Saldo al 31/12/2025	1.542.390

Questa voce di bilancio è stata inserita nel presente schema di bilancio a seguito dell'emanazione del D.lgs. n. 117/2017 Codice del Terzo settore. Come disposto dall'art. 62 del detto decreto si è provveduto ad accantonare a detto fondo un quindicesimo dell'avanzo dell'esercizio al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

7 DEBITI**€ 5.322.144**

Nella voce sono ricompresi:

	31/12/2024	31/12/2025
Debiti per quote sottoscritte e non ancora richiamate riguardanti i fondi:		
Fondo Innogest Capital	165.831	165.831
Fondo Ariete	3.267.218	3.267.218
Fondo Barcamper	31.678	23.560
Fondo Primo Space Fund	209.719	117.938
Fondo Sì Social Impact	56.292	47.531
Totale debiti per quote sottoscritte non ancora richiamate	3.730.739	3.622.078
ALTRI DEBITI		
IRPEF Su Lavoro Autonomo/Occ	16.080	15.464
fondo Negri	0	41.529
IRPEF Su Collab. Coord.Contin.	42.569	48.321
IRPEF Dipendenti	63.946	13.920
IRPEF Altre	1.423	1.423
IRPEF A Debito Mod.730	38.530	59.376
Debito Per IRAP	2.058	14.988
Debito Per IRES	2.335.046	257.923
Debito Per Imposta Sostitutiva	4.216.596	266
Inps Dipendenti	45.744	24.393
Inps Su Comp. Da Corr. Dip.(Ferie Etc.)	14.063	25.576
Inps Legge 335/95 Sostituto	30.810	29.563
Inail Collab trattenuta	83	138

Addizionale Regionale	6.826	1.758
Addizionale Comunale	1.738	309
Debito V/Inail	0	0
Deposito Cauzionale Osteria del Sole	4.000	7.250
Deposito Cauzionale Contr. Affitto Rocchetta	2.000	2.000
Deposito Cauzionale Contr.Locaz. Imm. Minerbio	4.400	4.400
Fornitori/Professionisti/Beneficiari	36.095	28.130
Debiti V/Enti-Fondi Per Bolli Da Add.	18.990	17.579
V/Dipendenti Comp.Da Corr. (Ferie Etc.)	71.608	86.715
Debiti V/Amm.Ri E Revisori	35.331	1.040
Debiti Tratt.Sindacali	0	0
Altri Debiti	1.000.000	1.000.000
Fatt. Da Ricevere	33.088	18.004
Totale Altri Debiti	8.021.024	1.700.066
TOTALE DEBITI	11.751.763	5.322.144

La voce Altri debiti valorizzata per 1 milione di euro corrisponde all'importo versato da Intesa Sanpaolo in seguito all'alluvione che ha colpito anche il territorio bolognese tra il 2 e il 17 maggio 2023 producendo una serie di eventi che hanno danneggiato, tra le altre cose, anche le infrastrutture viarie locali. Intesa Sanpaolo ha incaricato la Fondazione di individuare i soggetti beneficiari dell'aiuto economico, garantendo un processo di selezione ispirato ai comuni principi di trasparen-

za e responsabilità condivisi dalla Fondazione e dalla Banca.

Le procedure pubbliche necessarie alla realizzazione concreta degli interventi sono attualmente in corso. Tuttavia, la conclusione di tali procedure e l'avvio degli interventi, inizialmente previsti entro il 2025, hanno subito ritardi a causa dei danni provocati da ulteriori eventi alluvionali che hanno colpito nuovamente, nel 2024, il territorio già interessato nel 2023.

8 RATEI E RISCONTI PASSIVI				€ 60.950
	SALDO AL 31/12/2024	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31/12/2025
Ratei passivi imp. sost. titoli obbligazionari	44.472	52.590	36.112	60.950
Totale	44.472	52.590	36.112	60.950

3.7 INFORMAZIONI SUI CONTI D'ORDINE – IMPEGNI – GARANZIE

IMPEGNI PLURIENNALI ATTIVITÀ ISTITUZIONALE € 3.595.000

	2025	2024
Accademia Filarmonica di Bologna	0	100.000
Università di Bologna	450.000	450.000
Università di Bologna – borse di studio – Scuola di agraria e medicina veterinaria – Scuola di farmacia, biotecnologie e scienze motorie	60.000	60.000
Virtus 1871 – associazione sportiva	45.000	60.000
Fondazione Carisbo - Bologna Serena per gli anziani	3.000.000	0
Fondo per la Repubblica Digitale (al netto credito imposta)	0	0
Fondazione Carisbo – Festival della Scienza Medica	100.000	100.000
TOTALE	3.595.000	770.000

**PARTECIPAZIONI PER INTERVENTI IN ENTI
E FONDAZIONI****€ 402.114**

Sono annotati in questa voce gli importi riconducibili a vere e proprie erogazioni istituzionali effettuate nei precedenti esercizi e nel corrente esercizio che sono stati corrisposti per la creazione di rapporti partecipativi in enti che statutariamente sono tenuti alla conservazione del loro patrimonio e che, in caso di scioglimento, non restituiscono all'erogante la quota concessa.

	2025	2024
Museo Internazionale delle Ceramiche	51.645	51.645
SEPS – Segretariato Europeo Pubblicazioni Scientifiche	12.911	12.911
Associazione Amici del Patrimonio Industriale	60.987	60.987
Fondazione Istituto Scienze della Salute	8.750	8.750
Fondazione Bologna University Business School (ex Alma Consorzio)	245.819	245.819
ASP Città di Bologna (nasce nel 2015 dall'unificazione dell'ASP GIOVANNI XXIII e ASP IRIDES)	1	1
Accademia Italiana Artigianato (dal 2016)	10.000	10.000
Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa	1	1
Consorzio Bi-Rex	12.000	0
TOTALE	402.114	390.114

I componenti designati dalla Fondazione negli enti di cui sopra sono:

- Fondazione Bologna University Business School, prof. M.M. Mattei e prof. G. Poggioli;
- ASP Città di Bologna per l'Assemblea dei Soci, dott. G. Ermini;
- Fondazione Bologna University Press per il Consiglio di Amministrazione, prof. Borghi;

BENI PRESSO TERZI € 435.018.095

	2025	2024
Titoli depositati presso terzi (numero azioni e quote)	388.197.182	382.093.654
Beni immobili in comodato ad uso di terzi	8.170.663	4.116.175
Beni mobili in comodato a terzi	404.932	5.006
Beni di proprietà affidati alla società strumentale Fondazione Progetto Genus Bononiae (già Genus Bononiae – Musei della Città Srl) In dettaglio:		
Beni librari presso Biblioteca di San Giorgio in Poggiale	1.972.944	1.972.944
Collezione di strumenti musicali	2.710.000	2.710.000
Beni e strumentazione informatica	15.087	15.087
Collezione di opere d'arte	30.869.025	30.869.025
Beni immobili	2.578.256	2.578.256
Beni librari – donazione prof. Valesio	100.000	100.000

ALTRI CONTI D'ORDINE € 94.000

Trattasi di:

	31/12/2025	31/12/2024
Opere d'arte ricevute in comodato	70.000	70.000
Garanzie ricevute (ex Libreria Minerva)	24.000	24.000

3.8 INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

2 DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI DA TITOLI DI CAPITALE € 80.400.543

La voce riassume i dividendi lordi incassati:

DENOMINAZIONE PARTECIPATA	2025	2024
da strumenti finanziari immobilizzati:		
Intesa Sanpaolo SpA	76.381.939	73.453.514
Fondaco SGR SpA	14.000	14.000
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna SpA	263.760	147.840
CDP Reti SpA	321.873	299.378
Hera SpA	60.000	56.000
Sinloc SpA	104.652	89.759
Banca d'Italia	890.800	890.800
BPER Banca SpA	0	2.299.996
BF Bonifiche Ferraresi SpA	303.715	175.835
Poste Italiane SpA	1.957.804	481.799
da strumenti finanziari non immobilizzati:		
Eni SpA	102.000	97.000
TOTALE	80.400.543	78.005.920

3 INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI € 1.693.162

La voce accoglie le componenti di reddito relative alle diverse forme di impiego del patrimonio:

	2025	2024
a) da immobilizzazioni finanziarie	1.472.612	274.963
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	211.695	797.491
c) da crediti e disponibilità liquide	8.855	169.064
Totale	1.693.162	1.241.518

4 RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI € 291.370

Rivalutazione delle azioni Eni SpA per € 291.370 euro sulla base della media dei prezzi del mese di dicembre (16,0037 euro)

5 RISULTATO NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOB. € -68.326

1. Minusvalenze per 68.326 euro dalle minusvalenze derivanti dai rimborsi sui Titoli di Stato (Bot e Bpt): queste sono ampiamente compensate e superate dagli effetti positivi della vendita registrati rispettivamente negli interessi attivi per € 211.695 voce 3) del Conto economico, e nei ratei attivi per € 292.278 voce 7) dello Stato patrimoniale.

6 RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE € -2.547.334

Le svalutazioni operate riguardano le seguenti immobilizzazioni finanziarie:

- Fondo Ariete, per adeguamento del valore al NAV (Net Asset Value) sulla base delle valutazioni aggiornate fornite da Prelios SGR, per complessivi 2.514.595 euro.
- Fondo Innogest Capital per adeguamento del valore al NAV (Net Asset Value) sulla base delle valutazioni aggiornate fornite dal fondo stesso, per complessivi 24.360 euro.
- Fondo Hiref per adeguamento del valore al NAV (Net Asset Value) sulla base delle valutazioni aggiornate fornite dal fondo stesso, per complessivi 8.379 euro.

9 ALTRI PROVENTI € 115.656

VOCE	2025	2024
Locazione Osteria del Sole	24.000	24.000
Locazione terreno a Monte San Pietro – Località Pradalbino	7.000	7.000
Locazione immobile ex Minerva in Bologna – Via Castiglione	54.956	52.448
Locazione immobile Minerbio	26.400	26.400
Credito imposta Art Bonus	0	281.450
Locazione immobile Achillini	3.300	0
Totale	115.656	391.298

10 ONERI € -2.906.808

La voce accoglie oneri di diversa natura, di cui si è già data rappresentazione nel prospetto di Conto economico, di seguito riepilogati.

10 A) COMPENSI E RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI € 694.921

I compensi e rimborsi spese per gli Organi statutari sono così ripartiti:

	COMPENSI	GETTONI PRESENZA	ONERI ACCESSORI (IVA, CASSA PREV. INPS)	RIMB. SPESE	TOTALE 2025	TOTALE 2024
Collegio di Indirizzo	0	124.000	18.214	0	142.214	101.694
Consiglio di Amministrazione	310.996	30.900	63.729	0	405.625	406.431
Collegio dei Revisori	114.577	6.300	26.205	0	147.082	148.220
					694.921	656.345

Si riepilogano i compensi annui spettanti agli Organi statutari al lordo degli oneri fiscali-previdenziali in vigore nell'esercizio 2025:

COLLEGIO DI INDIRIZZO

Gettone di presenza	€ 1.000
---------------------	---------

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	€ 115.000
Vice Presidente	€ 51.000
Consigliere	€ 29.000
Gettone di presenza	€ 300

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente	€ 44.526
Revisore	€ 35.026
Gettone di presenza	€ 300

10 B) ONERI PER IL PERSONALE DIPENDENTE € 1.273.184

VOCE	2025	2024
Stipendi	943.436	912.136
Oneri sociali	256.006	238.445
Trattamento di Fine Rapporto (comprende imposta sostitutiva TFR)	73.742	70.579
Totale	1.273.184	1.221.160

Dipendenti assunti direttamente dalla Fondazione:

	AL 31/12/2025	AL 31/12/2024
N. dipendenti	13	13

Dal 1° aprile 2025 è presente, inoltre, una risorsa in distacco dalla Società Strumentale Fondazione Progetto Genus Bononiae (già Genus Bononiae – Musei della Città Srl) dedicata alla Segreteria Generale inerente la Strumentale, non ricompresa nello schema sopra riportato.

10 C) ONERI PER CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI € 234.617

VOCE	2025	2024
Compensi Organismo di Vigilanza	48.731	53.250
Consulenze fiscali, legali, tecniche e amministrative	185.886	110.598
	234.617	163.848

10 D) PER SERVIZI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO € 134.929

VOCE	2025	2024
Oneri contratti di consulenza finanziaria	49.014	49.545
Oneri sottoscrizione patto parasociale di consultazione e voto in relazione all'Assemblea di Intesa Sanpaolo	85.915	0
	134.929	49.545

10 F) COMMISSIONI DI NEGOZIAZIONE € 1.393

Per 1.393 euro dalle commissioni applicate sull'acquisto dei Titoli di Stato (Bot e Bpt) rimborsati nel 2025.

10 G) AMMORTAMENTI € 2.548

Trattasi dell'acquisto di attrezzature di modico valore e/o di rapida obsolescenza, in accordo con il Collegio dei Revisori totalmente ammortizzate nell'esercizio.

10 I) ALTRI ONERI € 565.216

Dettaglio dei costi riepilogati nella voce:

VOCE	2025	2024
Spese di trasporto	6.099	7.657
Spese di rappresentanza-soggiorno	2.937	1.625
Spese postali e notarili	468	624
Spese cancelleria	2.117	3.358
Abbon.ti/riviste/libri	779	1.780
Assicurazioni	120.951	66.471
Corsi formativi	4.876	0
Spese ristorazione e buoni pasto	14.485	11.925
Omaggistica	1.263	907
Rimborso spese	1.462	1.101
Oneri bancari vari e comm. varie	1.025	3.595
Spese di vigilanza	10.664	4.843
Oneri per stampanti e fotocopiatrici	8.495	9.800
Spese per sicurezza	18.244	20.286
Rassegna stampa e comunicazione	51.663	46.898
Oneri condominiali	3.140	4.407
Polizza sanitaria dipendenti	20.675	22.551
Oneri per revisione contabile bilancio	8.399	51.629
Welfare aziendale	43.195	31.944
Fondi ccnl	21.779	0
Utenze (telefono-luce-gas-acqua) e spese varie	59.004	64.958
Canoni colleg. informatici programmi sw e manutenzioni programmi sw	92.510	94.749
Manutenzione ordinaria e pulizia sede, facchinaggio, beni di consumo e noleggio attrezzature	70.986	85.585
Totale	565.216	536.694

11 PROVENTI STRAORDINARI € 145.017

VOCE	2025	2024
Sopravvenienze attive	60.096	33.164
Proventi da operazioni call	23.700	1.752.945
Proventi prestito Poste Italiane SpA	61.221	0
Plusvalenza da vendita azioni Bper SpA	0	24.294.117
Imposta sostitutiva su plusvalenze	0	-4.216.200
Proventi prestito Bper	0	44.725
Totale	145.017	21.708.951

Le sopravvenienze attive registrate in corso di esercizio si riferiscono a rettifiche sul calcolo dell'IRES.

12 ONERI STRAORDINARI € -3.436

VOCE	2025	2024
Sopravvenienze passive	3.436	136
Totale	3.436	136

13 IMPOSTE E TASSE**€ 9.626.739**

Nella voce sono ricomprese:

VOCE	2025	2024
IRES	9.372.323	9.203.608
IRAP	69.177	54.819
Imposta di bollo su estratti conto corrente e prodotti finanziari	57.071	50.299
Tributi consortili	1.743	1.699
Tassa rifiuti solidi urbani	14.520	14.514
IMU e TASI	108.548	100.746
IVAFE	210	210
Altre imposte indirette	3.147	4.309
Totale	9.626.739	9.430.204

Con riferimento al carico fiscale dell'esercizio, occorre considerare che la Fondazione ha compiuto una serie di operazioni, nel corso dell'anno, che vengono espresse in bilancio, così come previsto dai principi contabili nazionali di riferimento, al netto delle imposte, a carico del sostituto d'imposta.

ISTANZE DI RIMBORSO PRESENTATE (EX ARTICOLO 38 DEL DPR 29 SETTEMBRE 1973, N. 601)

Nel novembre 2020 e nel settembre 2021 la Fondazione ha presentato all'Agenzia delle Entrate istanze di rimborso IRES relative, rispettivamente, agli esercizi 2016-2018 per complessivi euro 17,7 milioni e all'esercizio 2019 per complessivi euro 5,38 milioni, corrispondenti al 50% dell'imposta versata nei suddetti periodi.

Le istanze di rimborso trovano ragione nel fatto che si ritiene che la Fondazione possa beneficiare della riduzione al 50% dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (oggi IRES) in quanto risultano soddisfatti i presupposti previsti dall'art. 6 del DPR n. 601/1973. In via prudenziale, la Fondazione negli anni per i quali ha presentato le istanze di rimborso, ha scontato l'IRES nella misura ordinaria.

Il procedimento, incardinato presso la Direzione Provinciale di Bologna, non ha avuto alcun riscontro da parte dell'Amministrazione Finanziaria. Per tale motivo, nel luglio 2024 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere con la proposizione dei ricorsi innanzi alla Corte di Giustizia di Primo Grado di Bologna avverso i silenzi-rifiuti dell'Agenzia delle Entrate. Il procedimento relativo agli esercizi 2016-2018 è stato notificato il 29 novembre 2024; la costituzione in giudizio innanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado di Bologna, è avvenuta il 30 dicembre 2024. L'Agenzia delle Entrate ha depositato le proprie controdeduzioni il 23

gennaio 2025. L'udienza si è tenuta in data 1° dicembre 2025 e in data 2 dicembre 2025 la CGTI° di Bologna ha comunicato il dispositivo della sentenza ("Rigetta il ricorso e compensa le spese di lite"). Si attende il deposito delle relative motivazioni.

Il ricorso relativo all'esercizio 2019 è stato notificato il 3 febbraio 2025, con costituzione in giudizio innanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado di Bologna il 4 marzo 2025. Le controdeduzioni dell'Agenzia delle Entrate sono state depositate il 24 marzo 2025 e l'udienza del 6 febbraio 2026 si è conclusa con la causa trattenuta in decisione; si è in attesa della comunicazione del dispositivo e della sentenza completa.

Nel dicembre 2024, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la presentazione delle istanze di rimborso IRES anche per gli esercizi 2021-2023, per complessivi euro 8,9 milioni. Le istanze sono state presentate nel mese di marzo 2025. A seguito del maturare del silenzio-rifiuto dell'Agenzia delle Entrate nel giugno 2025, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere con la proposizione dei ricorsi innanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado di Bologna, notificati all'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Bologna il 5 settembre 2025. La costituzione in giudizio è avvenuta il 29 settembre 2025 e si è in attesa della fissazione dell'udienza di trattazione.

3BIS ACCANTONAMENTO EX ART.1, COMMA 44, DELLA LEGGE N.178 DEL 2020**€ 9.363.686**

Nella voce è ricompreso:

VOCE	2025	2024
Accantonamento ex art 1 comma 44 Legge n. 178/2020	9.653.476	9.363.686
Totale	9.653.476	9.363.686

Trattasi dell'accantonamento effettuato a norma dell'ex art. 1 comma 44 Legge n. 178/2020 a Fondo specifico riguardante l'attività erogativa. L'importo è stato determinato applicando l'aliquota IRES del 24% sul 50% dei dividendi incassati.

L'ESERCIZIO 2025 SI CHIUDE CON UN AVANZO DI € 57.839.629

Destinazione dell'avanzo di esercizio:

	2025	2024
Avanzo di esercizio	57.839.629	77.646.850
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	-11.567.926	-15.529.370
16 Accantonamento al fondo per le erogazioni al volontariato	-1.542.390	-2.235.066
17 Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto	-36.053.369	-48.235.387
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-8.675.944	-11.647.027
Avanzo/Disavanzo residuo	0	0

3.9 ALTRE INFORMAZIONI

GLI ORGANI STATUTARI COLLEGIALI

Il numero dei Componenti degli Organi Statutari Collegiali è riportato nella seguente tabella:

	AL 31/12/2025	AL 31/12/2024
Collegio di Indirizzo	20	20
Consiglio di Amministrazione	7	7
Collegio dei Revisori	3	3

IL PERSONALE DIPENDENTE

Il numero di dipendenti (assunti direttamente dalla Fondazione) ripartito per categoria è il seguente:

	AL 31/12/2025	AL 31/12/2024
Dirigenti	1	1
Quadri	2	2
Impiegati (di cui un dipendente a tempo parziale)	10	10
Totale	13	13

La ripartizione dei dipendenti (assunti dalla Fondazione) per attività svolta è la seguente:

Segretario Generale	1
Segreteria di Presidenza e Direzione	1
Segreteria Organi, Affari generali e istituzionali	2
Amministrazione, Gestione finanziaria e fornitori	2
Attività istituzionale e Comunicazione	3
Monitoraggio attività istituzionale e IT	1
Immobili e Logistica	1
Accoglienza e Servizi di supporto	2
Totale	13

LE MISURE ORGANIZZATIVE ADOTTATE PER ASSICURARE LA SEPARAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL PATRIMONIO DALLE ALTRE ATTIVITÀ

In conformità con quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999, la gestione del patrimonio della Fondazione è effettuata con modalità organizzative interne idonee ad assicurare la separazione dalle altre attività svolte.

3.10 INDICATORI GESTIONALI

I seguenti indici sono stati individuati in ambito ACRI per facilitare la comprensione dei fenomeni economico/finanziari delle Fondazioni di origine bancaria nelle aree di indagine concernenti la redditività, l'efficienza operativa, l'attività istituzionale e la composizione degli investimenti.

Le grandezze ritenute capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà delle singole Fondazioni, in relazione alle quali sono stati elaborati gli indicatori, sono le seguenti:

- **Il patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- **I proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- **Il deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori rappresentati di seguito vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

Per ogni indice si riporta il relativo significato ed il valore dell'anno oltre a quello riferito all'esercizio precedente.

COMPOSIZIONE DELLE GRANDEZZE UTILIZZATE NELLA FORMAZIONE DEGLI INDICI

Tenuto conto della struttura di bilancio, vengono espressi al "valore corrente" gli strumenti finanziari, a prescindere dalla loro classificazione di bilancio (immobilizzati o circolanti), e al valore contabile le altre poste, come segue:

- **partecipazioni e titoli di capitale quotati**: media aritmetica dei prezzi rilevati dalle quotazioni nei mercati regolamentati nel mese di dicembre 2025.
- **partecipazioni e titoli di capitale non quotati**: valore di costo
- **titoli di debito, parti di organismi di investimento collettivo del risparmio, fondi chiusi non quotati**: valore desumibile dall'ultimo rendiconto disponibile del fondo;

- **attività residue** (immobilizzazioni materiali e immateriali, disponibilità liquide, altre attività, ratei e risconti): al valore di libro.

Il totale attivo a valori correnti è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti calcolati secondo i criteri sopra individuati. Il Patrimonio corrente è dato dalla differenza fra il totale dell'attivo a valori correnti e le poste del passivo rettificato per la parte che riguarda i fondi indisponibili per attività istituzionale a bilanciamento delle partecipazioni iscritte nell'attivo valutate al patrimonio netto.

REDDITIVITÀ

Indice n.1

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione valutato a valori correnti.

PROVENTI TOTALI NETTI

Patrimonio corrente medio (*)

2025	2024
3,68 %	5,35 %

Indice n.2

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione valutati a valori correnti.

PROVENTI TOTALI NETTI

Totale attivo corrente (*)

2025	2024
3,06 %	5,23 %

Indice n.3

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio.

AVANZO DELL'ESERCIZIO

Patrimonio a valori correnti (*)

2024	2023
3,53 %	5,20 %

(*) i dati contrassegnati sono espressi a valori medi fra inizio e fine anno

EFFICIENZA

Indice n.1

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

ONERI DI FUNZIONAMENTO (MEDIA ULTIMI 5 ESERCIZI)

Proventi totali netti (media ultimi 5 esercizi)

2025	2024
4,58 %	5,79 %

Indice n.2

L'indice misura l'incidenza dei costi di funzionamento in relazione all'attività istituzionale svolta, misurata dalle somme deliberate.

ONERI DI FUNZIONAMENTO (MEDIA ULTIMI 5 ESERCIZI)

Deliberato (media ultimi 5 esercizi)

2025	2024
15,80 %	14,89 %

Indice n.3

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

ONERI DI FUNZIONAMENTO

Patrimonio netto contabile

2025	2024
0,27	0,26

Indicatore non espresso in percentuale.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Indice n.1

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione.

DELIBERATO

Patrimonio a valori correnti

2025	2024
0,76 %	0,87 %

Indice n.2

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI

Deliberato

2025	2024
5,70	4,71

Indicatore non espresso in percentuale.

INDICATORI DI COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Indice n.1

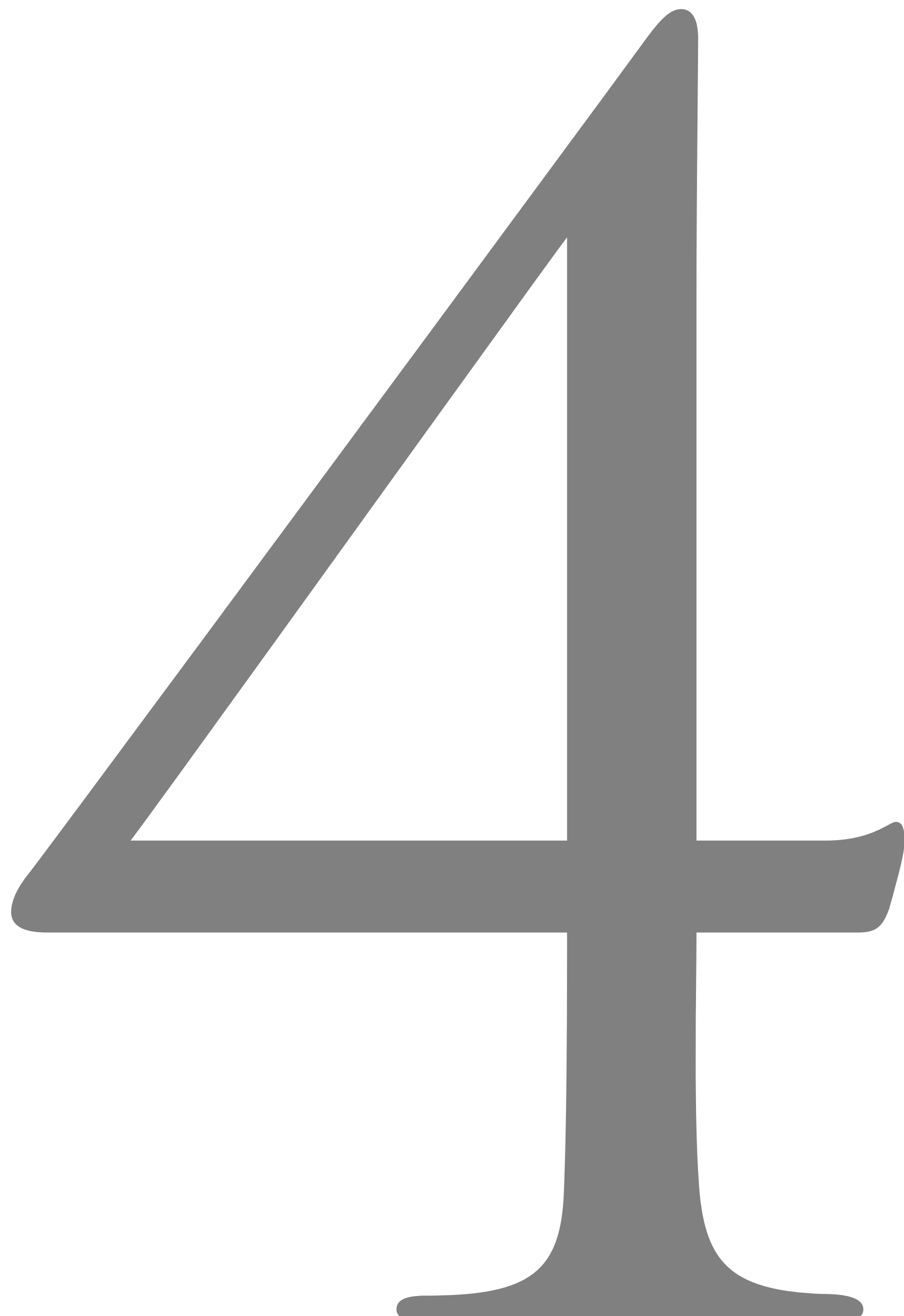
L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi espressi a valori correnti.

PARTECIPAZIONE NELLA CONFERITARIA

Totale attivo a valori correnti

	2025	2024
ISP VAL. DIC.	36,30 %	41,28 %
	2025	2024
ISP 6 mesi borsa	35,26 %	40,52 %

L'indice relativo al 2025 è stato calcolato secondo la metodologia indicata nell'Addendum del Protocollo di intesa Acri-MEF del 28 ottobre 2025.



RENDICONTO FINANZIARIO

| 4 › Rendiconto finanziario

115

	ESERCIZIO 2025 (in euro)	ESERCIZIO 2024 (in euro)
Avanzo/(Disavanzo dell'esercizio) al lordo degli accantonamenti	57.839.629	77.646.850
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	291.370	(198.714)
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	(2.547.334)	(2.231.209)
Riv.ne (sval) att.non fin.	-	-
Ammortamenti	2.548	5.122
Avanzo/(Disavanzo) al netto delle variazioni non finanziarie	60.098.141	80.081.895
Variazione crediti	(291.357)	138.369
Variazione ratei e risconti attivi	(58.168)	333.964
Variazione fondo rischi e oneri	-	-
Variazione fondo TFR	41.061	7.969
Variazione debiti	(6.429.619)	4.123.001
Variazione ratei e risconti passivi	16.478	44.472
A) Liquidità generata/(assorbita) dalla gestione dell'esercizio	54.075.586	83.785.004
Fondi erogativi	427.565.010	389.536.285
Fondi erogativi anno precedente	389.536.285	336.511.099
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	-	-
Acc.to al volont. D.lgs. 117/2017	1.542.390	2.235.066
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	36.053.369	48.235.287
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	(432.966)	(2.554.733)
Imm.ni materiali e imm.li	68.141.145	66.663.851
Ammortamenti	2.548	5.122
Riv/sval attività non finanziarie	-	-
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	68.143.693	66.668.973
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	66.663.851	59.777.029
Variazione imm.ni materiali e imm.li	1.479.842	6.891.944

	ESERCIZIO 2025 (in euro)	ESERCIZIO 2024 (in euro)
Imm.ni finanziarie	1.334.975.822	1.227.663.611
Riv/sval imm.ni finanziarie	(2.547.334)	(2.231.209)
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	1.337.523.156	1.229.894.820
Imm.ni finanziarie anno precedente	1.227.663.611	1.178.978.196
Variazione imm.ni fin.rie	109.859.545	50.916.624
Strum. fin.ri non imm.ti	7.571.476	66.133.108
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	291.370	(198.714)
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	7.280.106	66.331.822
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	66.133.108	16.359.797
Variazione strum. fin.ri non imm.ti	(58.853.002)	49.972.025
Variazione altre attività	-	-
Variazione netta investimenti	52.486.385	107.780.593
Patrimonio netto	989.493.057	969.123.036
Copertura disavanzi pregressi	-	-
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	11.567.926	15.529.370
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	8.675.944	11.647.027
Avanzo/disavanzo residuo	-	-
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	969.249.187	941.946.639
Patrimonio netto dell'anno precedente	969.123.036	917.755.815
Variazione del patrimonio	126.151	24.190.824
C) Liquidità assorbita/(generata) dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	52.360.234	83.589.769
D) Liquidità generata/(assorbita) dalla gestione (A+B+C)	2.148.318	2.749.968
E) Disponibilità liquide all' 1/1	7.300.443	4.550.475
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	9.448.761	7.300.443

RIEPILOGO SINTETICO:

	ESERCIZIO 2025 (in euro)	ESERCIZIO 2024 (in euro)
A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	54.075.586	83.785.004
B) Liquidità (assorbita) generata per interventi per erogazioni	432.966	2.554.733
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali	(52.360.234)	(83.589.769)
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	2.148.318	2.749.968
E) Disponibilità liquide all' 1/1	7.300.443	4.550.475
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	9.448.761	7.300.443



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

**Relazione del Collegio dei Revisori
al Bilancio chiuso al 31.12.2025
della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna**

* * * * *

Sigg.ri Soci,

Sigg.ri membri del Collegio di Indirizzo,

la nostra relazione riferisce in merito ai doveri di vigilanza di cui all'art. 2403, comma 1 del Codice Civile relativamente all'osservanza della Legge, allo Statuto Sociale ed al rispetto dei principi di corretta amministrazione e riferisce anche per l'attività svolta in merito alle funzioni di controllo contabile previste dall'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, non espletate dalla società di revisione.

L'incarico di revisione contabile volontaria del bilancio dell'esercizio e del bilancio di missione è stato affidato alla società di PricewaterhouseCoopers Spa, la quale ha svolto, nel periodo, un esame di revisione completo.

La nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e, di seguito, Vi diamo conto del nostro operato e di quanto abbiamo potuto rilevare nel corso dell'intero 2025 e nel corrente esercizio 2026, fino alla data di predisposizione della presente relazione.

ATTIVITA' DI VIGILANZA

Con riferimento all'attività di vigilanza, Vi evidenziamo quanto segue.

Nel 2025 il Collegio dei Revisori è stato rinnovato in data 8 luglio 2025.

Nel corso del 2025 il Collegio dei Revisori complessivamente (nella sua attuale composizione ed in quella precedente) ha partecipato a n. 5 Assemblee dei Soci, a n. 15 adunanze del Consiglio di Amministrazione e a n. 7 adunanze del Collegio di Indirizzo, alle quali vanno aggiunte n. 2 Assemblee dei Soci, n. 3 riunioni del Consiglio di Amministrazione e n. 2 adunanze del Collegio di Indirizzo tenutesi nel nuovo esercizio 2026.

A tale proposito il Collegio segnala di aver partecipato a tutte le riunioni nel corso dell'esercizio 2025 che si sono svolte in conformità alle previsioni normative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento

Per l'attività di nostra competenza, abbiamo tenuto tre riunioni collegiali ed abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Ente e sul suo concreto funzionamento.

In occasione della nostra partecipazione alle riunioni del Collegio di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione siamo venuti a conoscenza del generale andamento della gestione e delle più rilevanti operazioni che hanno interessato il periodo in esame. Per quanto a nostra conoscenza, le deliberazioni e le conseguenti attività poste in essere in esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione sono apparse coerenti con le caratteristiche sopra enunciate, nel rispetto della legge e dello statuto ed in conformità agli indirizzi definiti dal Collegio di Indirizzo.

La Relazione economico finanziaria fornisce specifica informativa sulla situazione della Fondazione.

In relazione all'attività svolta nel corso del suddetto periodo, Vi diamo atto di quanto segue:

- Nel periodo in esame sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dall'art. 2404 del Codice Civile, finalizzate a controllare l'osservanza della legge e dello statuto, la regolare tenuta della contabilità, la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione ed il rispetto dei principi di corretta amministrazione utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti indicati nelle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili". Il Collegio dei Revisori ha inoltre verificato che siano stati adempiuti gli obblighi civilistici, fiscali e previdenziali di qualsiasi genere sulla base delle informative acquisite in occasione delle sedute del Consiglio di Amministrazione, nonché tramite gli opportuni contatti con i responsabili delle diverse funzioni interne. A tal proposito non abbiamo osservazioni da esporre per quanto concerne il sistema amministrativo-contabile e la sua idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione ed il suo concreto funzionamento.
- Abbiamo preso atto delle attività finanziarie ed erogative svolte dalla Fondazione, anche attraverso confronti con i referenti della struttura.
- Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio dei Revisori denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile e nemmeno sono pervenuti esposti.
- Il Collegio dei Revisori, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

La Fondazione, come detto, anche per l'esercizio 2025, ha affidato l'incarico di revisione contabile volontaria del bilancio d'esercizio e del bilancio di missione alla società PricewaterhouseCoopers Spa dalla quale abbiamo ricevuto in data odierna le Relazioni di revisione che esprimono un giudizio positivo.

ESAME DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025

La responsabilità della redazione del progetto di bilancio compete agli Amministratori dell'Ente, il controllo contabile delle poste che compongono il bilancio al 31 dicembre 2025 è a noi demandato ai sensi dello Statuto.

Le regole di redazione del suddetto bilancio sono quelle previste e disciplinate dal D.lgs. 17 maggio 1999, n. 153, dal Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, dagli articoli da 2423 e seguenti del Codice Civile, modificati dal D.lgs. 139 del 2015, ed integrate, ove necessario, dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.). I criteri utilizzati per la valutazione delle poste del bilancio in esame sono indicati nella Nota Integrativa.

Al Collegio dei Revisori compete di vigilare sull'impostazione generale data al bilancio e sulla conformità alle norme di legge e regolamenti che ne disciplinano la formazione, in particolare il D.lgs. 17 maggio 1999, n. 153, ed il Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, tuttora operante, ai quali il progetto di bilancio da noi esaminato risulta conforme.

Esso si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario, Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione composta dalla Relazione economico finanziaria e dal Bilancio di missione.

Il Bilancio relativo all'esercizio 2025 si compendia nei seguenti dati di sintesi:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni materiali e immateriali	68.141.145
Immobilizzazioni finanziarie	1.334.975.822
Strumenti finanziari non immobilizzati	7.571.476
Crediti	2.508.042
Disponibilità liquide	9.448.761
Ratei e risconti attivi	332.747
TOTALE DELL'ATTIVO	1.422.977.993

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto	989.493.057
------------------	-------------

Fondi per l'attività di istituto	403.784.793
Fondi per rischi e oneri	0
Trattamento di fine rapporto	536.832
Erogazioni deliberate	22.237.827
Fondo per le erogazioni al volontariato	1.542.390
Debiti	5.322.144
Ratei e risconti passivi	60.950
TOTALE DEL PASSIVO	1.422.977.993

CONTO ECONOMICO

Dividendi e proventi assimilati	80.400.543
Interessi e proventi assimilati	1.693.162
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	291.370
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	-68.326
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-2.547.334
Altri proventi	115.656
Oneri	-2.906.808
Proventi straordinari	145.017
Oneri straordinari	-3.436
Imposte	-9.626.739
Accantonamento ex art. 1, comma 44, della legge n.178 del 2020	-9.653.476
Avanzo dell'esercizio	57.839.629
Accantonamento alla riserva obbligatoria	-11.567.926
Accantonamento al fondo per le erogazioni al volontariato	-1.542.390
Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto	-36.053.369
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-8.675.944
Avanzo residuo	0

CONTI D'ORDINE, IMPEGNI E GARANZIE

Partecipazioni per interventi in enti e fondazioni	402.114
Beni presso terzi	435.018.095
Altri conti d'ordine	94.000
Garanzie prestate	0
Impegni pluriennali attività istituzionale	3.595.000

Il Consiglio di Amministrazione, nella Nota Integrativa, ha illustrato i criteri utilizzati per la valutazione delle poste di bilancio ed ha fornito le informazioni richieste dalle norme di legge e regolamentari in vigore sia sullo Stato Patrimoniale, sia sul Conto Economico, fornendo altresì le altre informazioni ritenute necessarie ad una più esauriente intelligibilità del bilancio medesimo.

I criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione corrispondono a quelli applicati nell'esercizio precedente.

In merito alle immobilizzazioni finanziarie ad investimento patrimoniale il Collegio concorda con le valutazioni formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Le erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2025 sono state pari ad € 7.843.232 con utilizzo del fondo per le erogazioni nei settori rilevanti e € 6.910.124 a valore sul Fondo L.78 2020 Art. 1 e quindi per complessivi € 14.753.357.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì illustrato i principali fatti che hanno caratterizzato l'esercizio 2025, fornendo nella Relazione economico-finanziaria informazioni sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale; nonché, nel Bilancio di missione, dettagliate informazioni sull'attività deliberativa di carattere istituzionale per il perseguimento degli scopi statutari.

L'Organismo di Vigilanza ha a sua volta illustrato nella relazione semestrale, del 10 luglio 2025 le attività svolte dallo stesso durante il primo semestre del 2025: nel periodo in esame non sono pervenute segnalazioni di violazioni del Modello di Organizzazione e Gestione e non sono state utilizzate le risorse del fondo di dotazione di cui all'Art.8 del Regolamento dell'Organismo di Vigilanza. Nel mese di ottobre si sono svolti altresì gli audit relativi al secondo semestre relativamente alla gestione degli immobili di proprietà, patrimonio mobiliare e gestione del personale; come per il precedente semestre non sono pervenute segnalazioni concernenti presunte violazioni del Modello né sono state utilizzate le risorse del fondo di dotazione di cui all'Art.8 del Regolamento dell'Organismo di Vigilanza.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione.

Emerge dalle relazioni che compongono il bilancio 2025 il riferimento alla prudente gestione rappresentata, criterio che viene condiviso per quanto di competenza con l'obiettivo che la Fondazione possa continuare a perseguire le proprie finalità in ottica di lungo periodo.

Osservazioni finali e proposte sul Bilancio 2025

Il bilancio 2025 che viene sottoposto al parere dell'Assemblea e all'approvazione del Collegio di Indirizzo si chiude con un avanzo di esercizio pari ad € 57.839.629 che, a seguito degli accantonamenti alla riserva obbligatoria, al fondo per il volontariato, ai fondi per l'attività di istituto e alla riserva per l'integrità del patrimonio, residua per un importo pari a zero.

Il Collegio dei Revisori, visti i risultati delle verifiche eseguite e constatata l'assenza di rilievi o riserve da segnalare, ritiene che il bilancio della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna chiuso alla data del 31.12.2025 sia conforme alla Legge e invita pertanto ad approvarlo.

Infine desideriamo, ancora una volta, ringraziare il Segretario Generale ed il Personale per la disponibilità, l'attenzione e per la collaborazione che ci sono state dimostrate in ogni occasione, agevolandoci così nello svolgimento della nostra attività.

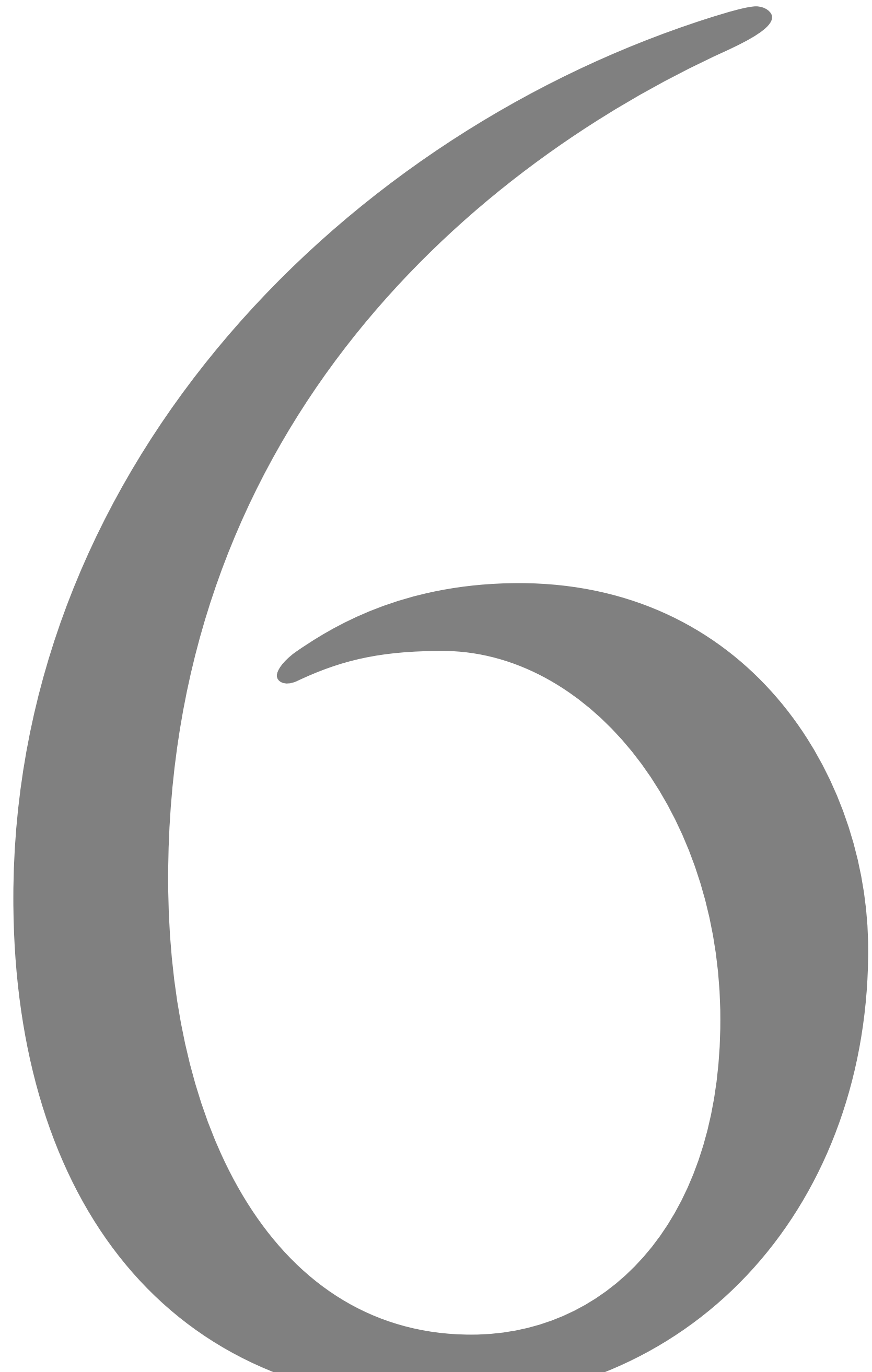
Bologna, 19 marzo 2026

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Stefano Nannucci

Dott.ssa Monica Romboli

Sig. Remo Cuoghi



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE



Relazione della società di revisione indipendente

Al Collegio di Indirizzo della

Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d’esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d’esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna (di seguito, anche la “Fondazione”), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi e criteri contabili previsti dal Decreto Legislativo del 17 maggio 1999 n° 153 (di seguito, il “DLgs 153/1999”) e dall’Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (di seguito, l’“Atto di Indirizzo”).

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d’esercizio” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240. Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979690155 - Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Torri 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Ginna 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Biotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d’Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Via Pisacane 18 Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio dei Revisori per il bilancio d’esercizio

La Fondazione è tenuta all’osservanza di norme speciali di settore e statutarie per la redazione del bilancio d’esercizio. Gli Amministratori sono pertanto responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi e criteri contabili previsti dal DLgs 153/1999 e dall’Atto di Indirizzo e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, in base a quanto richiamato dalle norme statutarie, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d’esercizio

I nostri obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d’esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d’esercizio.



Nell’ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d’esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l’esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull’efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l’appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull’appropriatezza dell’utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull’eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare a operare come un’entità in funzionamento. In presenza di un’incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l’attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un’entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d’esercizio nel suo complesso, inclusa l’informativa, e se il bilancio d’esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altre relazioni

Giudizio sulla coerenza della relazione economico-finanziaria con il bilancio d'esercizio, sulla sua conformità alle norme di legge e dichiarazione su eventuali errori significativi

Gli Amministratori della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna sono responsabili per la predisposizione della relazione economico-finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione economico-finanziaria con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione economico-finanziaria;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione economico-finanziaria.

A nostro giudizio, la relazione economico-finanziaria è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione economico-finanziaria è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 19 marzo 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

Firmato digitalmente da: ALESSANDRO PARRINI
Data: 19/03/2026 12:54:02

Alessandro Parrini

(Revisore legale)



© Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, 2026

Ringraziamenti

Questo documento è stato realizzato grazie alla
collaborazione di tutti gli stakeholder della Fondazione

Progetto grafico

Koan multimedia

www.fondazioneclarisbo.it

**DOCUMENTO APPROVATO
DAL COLLEGIO DI INDIRIZZO
IN DATA 28 APRILE 2026**

